ULTIMA CON LE BORSE

Anno 92 Numero 279

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/7580): anno L. 10.000, sem. 5300, trim. 2750. - Estero (tariffa post. ric.): anno L. 16.000, semestre 8800, trim. 4900.

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 48-943 (15 linee)

STAMPA SERA

ULTIMA CON LE BORSE

Mart. 22 - Merc. 23 Novembre 1960

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA spa. Torino, via Roma 80, tel. 40-943 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 700-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telefono 846-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Comm. L. 300 ogni mm altezza-colonna (fun. 400) posiz. o data prestab. magg. 30 % - Finanz. Legali L. 300 (fun. 350) il mm - Necrologi L. 200 (fun. 300) per parola (partecipaz. L. 600, fun. 450) - Echi Cronaca L. 400 (fun. 1200) la linea - Economi. vedi rubriche - Estero aumento tariffe 25 %. Copie arretrate: prezzo doppio — Prezzi vendita estero ed. lunedì (spediz. aerea per i Paesi contrassegnati con l'asterisco): Austria so. 2,5; Belgio fr. 5; *Canada cents 25; *Congo Lib. 10; *Danimarca kr. 0,30; *Malta piast. 5; *Eritrea cents 40; *Finlandia mk. 35; Francia fr. 40 (N.F. 0,40); Germania d. m. 0,45; *Grecia dr. 3,5; *Inghilterra d. 5; *Iran ria. 15; Jugoslavia din. 20; *Libano p. l. 30; *Libia pia 5; *Malta d. 5; *Norvegia kr. 0,30; *Olanda cents 40; *Portogallo esc. 4; *Somalia so. 1; *Spagna pts. 5; *Sud Africa sh. 1,4; *Svezia kr. 0,70; Svizzera fr. 0,35; *Tunisia mill. 40; *Turchia l. t. 1,10; *U.S.A. cents 25

Oggi seconda intensa giornata per gli statisti italiani e britannici

Due altri incontri tra Fanfani e Macmillan

Lungo colloquio del Premier con Gronchi

Ampio esame dei più importanti problemi internazionali nell'intento di approfondire la collaborazione e l'intesa fra i popoli dell'Europa libera e di intensificare il lavoro per la distensione e il disarmo fra l'Occidente e l'Oriente - Questa sera, a conclusione dei colloqui, sarà diramato un comunicato ufficiale

Roma, martedì sera.

Alle 9,30 Macmillan e Home, accompagnati dall'ambasciatore di Gran Bretagna e dal seguito, hanno deposto una corona d'alloro sulla tomba del Milite Ignoto, sull'Altare della Patria. Una compagnia di formazione rendeva gli onori con musica e bandiera.

Dopo un breve raccoglimento dinanzi al sacello, i due statisti hanno lasciato piazza Venezia e si sono recati al Viminale, dove alle dieci hanno avuto il secondo colloquio con Fanfani e Segni. Questo nuovo incontro è durato esattamente un'ora e mezzo.

Alle 11,45 il Premier e il Ministro degli Esteri britannici sono stati ricevuti in Campidoglio dal sindaco Ciaccotti, che gli ha offerto la tradizionale lupa capitolina, una riproduzione in bronzo della celebre statua.

Infine, alle 12,30 Macmillan e Home hanno varcato il portone del Quirinale e sono stati subito ricevuti nello studio del Presidente della Repubblica dove, alla presenza di Fanfani e Segni, si è avuto un lungo, cordiale scambio di idee. Al termine del colloquio, che è durato circa un'ora, Giovanni Gronchi ha intrattenuto gli capi di a colazione.

Nel pomeriggio il Premier britannico si incontrerà nuovamente con Fanfani al Viminale: e questo, al quale sarà presente anche Segni, sarà il terzo e più lungo incontro politico: al termine di esso sarà diramato un comunicato congiunto sui colloqui romani.

Domattina Macmillan e Home saranno ricevuti in solenne udienza dal Papa.

Sempre domani, nel pomeriggio, il Capo del governo britannico terrà all'Associazione della stampa estera una conferenza-stampa. Il resto della giornata sarà dedicato da Macmillan nella visita ai monumenti e ai principali musei: il «Premier» è un grande conoscitore e intenditore d'arte e apprezza particolarmente i nostri pittori rinascimentali. Ma stavolta il magro tempo che ha a disposizione non gli consentirà di spingersi, come faceva da giovane, lungo la valle del Tevere, alla ricerca dei capolavori di Luca Signorelli o Pier della Francesca.

I colloqui romani fra gli statisti inglesi ed italiani sono stati improntati a una cordialità veramente sincera, niente affatto protocollare. Fanfani e Macmillan ogni volta che si sono incontrati hanno avuto cordiali espressioni e sincere effusioni di simpatia.

Si è appreso che negli incontri al Viminale Macmillan ha esposto il punto di vista inglese sulla situazione mondiale, specie dopo il fallimento del vertice e dei recenti dibattiti all'Onu. I governanti italiani e britannici si sono trovati d'accordo nel reputare il 1961 come un anno di particolare impegno. Bisogna prepararsi ad affrontare i problemi che esso preannuncia uniti in una concreta politica di pace nella sicurezza, alla quale politica è bene guadagnare il massimo numero di adesioni possibili.

Ieri, in un breve preambolo ai colloqui, si è fissata un'agenda delle cose da trattare, ma non per seguire uno schema diplomatico, ma solo per guadagnare tempo e per esaminare tutti i problemi internazionali più importanti che sono sul tappeto.

I rapporti fra il Mercato comune e l'Efta sono stati ampiamente trattati e non si esclude che oggi essi siano ulteriormente approfonditi. Fanfani ha fatto — secondo quanto si assicura — alcune proposte assai interessanti per risolvere la spinosa questione, proposte alle quali gli inglesi sono apparsi molto sensibili e sulle quali è stata ripresa oggi il discorso.

E' stata anche esaminata la possibilità di allargare la sfera d'azione del disarmo, azione che potrebbe anche preludere a un nuovo «vertice» che andrebbe ovviamente preparato con le dovute cautele, dopo la non felice conclusione di quello parigino.

I principali aspetti di questi problemi sono stati delineati con franchezza da Fanfani, nel brindisi che ha fatto ieri sera, dopo il pranzo offerto agli ospiti a Palazzo Barberini: «Italia e Gran Bretagna — ha detto, infatti, il presidente del Consiglio — pur riservandosi una peculiare sfera d'azione rispettivamente negli organismi della Comunità economica europea, nel Commonwealth e nell'Efta, si trovano felicemente associate nel Consiglio d'Europa, nell'Unione per l'Europa occidentale, nell'Oece, nell'Alleanza atlantica e nell'Onu. E può dirsi che nei vari campi d'azione in cui operano, Gran Bretagna e Italia mirano al grande obiettivo di preservare la libertà e la pace nella sicurezza, per poter favorire intensi rapporti fra tutti i popoli e così incrementare il progresso civile dell'umanità. L'esistenza di così alti obiettivi comuni conforta a sperare che la Gran Bretagna vorrà assecondare sempre più completamente l'unità dell'Europa libera, preoccupata della propria integrazione, ma non estranea né indifferente ai progressi della cooperazione internazionale».

Il Macmillan ha risposto con altrettanta franchezza: «L'anno che fra breve finirà sarà quasi certamente un anno difficile ed è perciò utile e necessario rafforzare la collaborazione e l'intesa fra i popoli alleati e associati, onde rendere più facile il superamento delle difficoltà di cui è irto il cammino». E ha concluso: «Il nostro soggiorno sarà breve ma pochi giorni bastano a sentire più vivo e profondo il sentimento che ci lega agli alberi e alla culla della nostra civiltà».

Pallecchia

Un caccia olandese precipita su di una fattoria: sei morti

L'AJA, martedì sera.

Il ministro della Difesa olandese e il comandante dell'Aviazione militare sono partiti all'alba per un sopralluogo a Franeker, dove nella notte un caccia a reazione «Thunderstreak» è precipitato su una fattoria, uccidendo una famiglia di sei persone, tra cui quattro bambini.

L'aereo era esploso in aria, per cause non ancora accertate, ed il pilota era morto sul colpo.

ULTIMA ORA

Elogi di un giornale polacco all'economia italiana

VARSAVIA, mart-di sera.

Il triangolo industriale dell'Italia settentrionale è considerato dalla stampa polacca più qualificata addirittura come un «triangolo d'oro». Questo è infatti il titolo sotto il quale il diffuso e autorevole «Zycie Warszawy» presenta ai suoi lettori la seconda puntata del servizio sull'Italia dovuto a Kolodziejczyk.

Con tono obiettivo Kolodziejczyk descrive una sua visita alla Fiat e si dichiara ammirato per il ritmo vertiginoso della produzione (in due settimane, egli rileva, la Fiat realizza il piano di un intero anno di produzione della fabbrica d'automobili di Zerau, presso Varsavia). L'autore non esita a riconoscere che a Torino il rendimento del lavoro per operaio è sette volte superiore a quello registrato nella fabbrica polacca.

Esaminando poi le cause dell'attuale prosperità italiana, Kolodziejczyk osserva che i prezzi sul mercato mondiale hanno una importanza decisiva per il favorevole andamento della economia italiana. Tali prezzi — prosegue l'autore — sono stati calcolati per l'economia polacca, imperniata — contrariamente a quanto avviene per quella italiana — quasi esclusivamente sugli scambi di materie prime, notevolmente calati di prezzo negli ultimi tempi sul mercato mondiale, mentre si sono considerevolmente elevati i prezzi dei prodotti finiti.

Assurdo delitto a New York nel quartiere degli artisti

Mailer, il «Sartre americano» pugnala senza motivo la moglie

Il giovane scrittore (autore dei romanzi «Il nudo e il morto», da cui fu tratto un film, e «Il Parco dei cervi») ha colpito la consorte riducendola in fin di vita durante un «party» offerto agli amici esistenzialisti - Non vi era stato il minimo litigio, e si escludono moventi passionali - Il Mailer stava lavorando ad un altro libro che avrebbe dovuto esprimere il «nuovo nichilismo»

Servizio speciale per la Stampa Sera

New York, martedì sera.

Una notizia che ha destato profonda emozione, e non solo negli ambienti artistici, è stata diffusa dai giornali nell'ultima edizione della notte: il romanziere Norman Mailer, l'autore del celebre romanzo «Il nudo e il morto» da cui venne tratto un film altrettanto famoso, è stato incriminato per tentato uxoricidio. Domenica mattina egli ha colpito con due coltellate sua moglie Adele, che ora versa in condizioni disperate all'University Hospital.

Per comprendere l'emozione di cui sopra si è detto, bisogna precisare che Mailer è in un certo senso il portavoce degli esistenzialisti americani, che in slang vengono chiamati hipsters. Il drammatico episodio di cui è protagonista non ha moventi per così dire consueti, è stato un gesto assurdo, senza spiegazioni o giustificazioni di sorta, non provocato da gelosia o dall'interesse d'un altro amore.

La vittima ha mormorato stanotte soltanto poche frasi; sono ha ripetuto con insistenza: «Perché lo ha fatto? Mi ha guardata fissamente negli occhi, poi si è scagliato contro di me pugnalandomi al petto e alla schiena. Perché lo ha fatto? Povero Norman!».

Mailer, che ha 37 anni, si è risposato dopo un divorzio nel '55 ed è padre di due figlioli: una nata dalle prime nozze, una nata dalle seconde. L'ultima unione sembrava se non felice (questo aggettivo mai si attaglia ai caratteri dello scrittore), bene assortita. Adele era una moglie remissiva, un'ombra; subiva la tormentosa inquietudine del marito senza un moto di ribellione, la sua ammirazione per lui sconfinava nella rassegnazione.

Premesso che Mailer è lo scrittore esistenzialista dell'America verrebbe spontaneo un parallelo con Sartre, ma in realtà i due personaggi differiscono radicalmente fra di loro: Mailer è un Sartre americano: laddove nel francese vi è una freddissima logica, un'implacabile imperturbabilità (che a suo modo può definirsi rigore morale) in Mailer — uomo e scrittore — vi è sempre stato un fermento tenebroso e quasi romantico, un'amarezza scontrante nell'odio verso la società. E questo suo carattere è indubbiamente all'origine del dramma.

Sul tentato uxoricidio non si hanno per ora molti particolari. Si è appreso che il delitto è stato compiuto nelle prime ore di domenica nell'appartamento dal coniugi Mailer sito nel Greenwich Village, il quartiere degli artisti del West Side di Manhattan; vi era stato un party, un tetro party fra intellettuali con whisky e jazz-freddo.

Gli ospiti, una decina di persone, scrittori, pittori e alcune ragazze del loro entourage, erano quasi tutti usciti, quando Mailer, raggiunta la moglie ch'era entrata in cucina per riporre alcuni bicchieri, afferrò un coltello e la colpì.

La sventurata si affacciò al salotto con un gemito che fece accorrere quanti ancora vi si trovavano nella camera di soggiorno: costoro a tutta prima non compresero ciò che era accaduto perché non vi era stato il minimo litigio e pensarono ad una disgrazia. Raccolsero la povera signora, l'adagiarono su un divano e telefonarono per chiamare un'autolettiga.

Il ferito, non rispondeva alle domande, se ne stava in piedi come tranquillo accendendo una sigaretta dopo l'altra. Con l'autolettiga giunsero due poliziotti che, appreso l'accaduto, condussero via lo scrittore.

Lo scrittore americano Norman Mailer (Telefoto)

Egli venne tradotto allo stesso comando di polizia rionale dove già di recente aveva trascorso una notte in guardina in seguito ad una rissa da lui provocata al «Birland», un jazz-club frequentato dagli hipsters, cioè dagli esistenzialisti. Come già in casa con gli amici, rifiutò di rispondere ad ogni domanda; soltanto dopo un giorno d'indagini è stato quindi possibile formulare contro di lui la precisa accusa di tentato uxoricidio.

Le condizioni di sua moglie, come si è detto, sono molto gravi essendo stata colpita profondamente al petto e al dorso; i medici non disperano di salvarla, ma la prognosi è tuttora riservata soprattutto per le conseguenze della forte emorragia subita.

La fortuna letteraria di Norman Mailer, nonostante la sua ancora giovane età, risale al 1948. Di ritorno dalla guerra nel Pacifico (era stato chiamato sotto le armi appena ventenne) pubblicò infatti il suo più fortunato romanzo Il nudo e il morto («The naked and the dead») nel quale descrisse, attraverso alcuni personaggi ormai resi famosi dalla versione cinematografica, le sue «impressioni» non tanto sulla guerra in sé, quanto sull'uomo trasformato in soldato. Un generale sinico, inetto e formalista, un sergente brutale e spietato erano in un certo senso i «poli» attorno a cui ruotavano senza possibilità di reagire gli altri personaggi, gli uomini «ingenui» o «normali». Mailer non «concludeva» alla sua vicenda né cercava di penetrarla, nulla che potesse riscattare l'uomo dall'odio, dalla crudeltà e dall'egoismo.

Nell'America allora dei mali psicologici del dopoguerra il libro destò grande

(Continua in 5ª pagina)

Drammatica notte di sparatorie nella capitale Léopoldville

I congolesi hanno ripreso il fuoco contro i reparti dell'Onu

Raffiche di armi automatiche fino all'alba nei pressi dell'ambasciata del Ghana, di cui l'«uomo forte» Mobutu aveva ordinato la chiusura: l'ambasciatore ha lasciato il paese stamattina - Sette soldati tunisini uccisi - L'impressionante racconto di un giornalista americano tenuto per un'ora sotto la minaccia delle armi

Il vice-console americano a Léopoldville, Alison Palmer, che domenica è coraggiosamente intervenuta per mettere in salvo, sulla sua auto, i tre diplomatici statunitensi e la signora che stavano per essere linciati da una turba di congolesi (Telefoto a «Stampa Sera»)

Servizio speciale per la Stampa Sera

Léopoldville, martedì sera.

Per tutta la notte nei dintorni dell'ambasciata del Ghana si è udito, a intervalli, il crepitare di armi automatiche. Ciò significa l'insuccesso della missione svolta dal generale Rikhye, comandante delle truppe dell'Onu, per indurre le truppe congolesi a desistere dal loro attacco alla sede diplomatica del Ghana e ai reparti dell'Onu, costituiti in gran parte da un contingente tunisino, impegnati a difenderla. Rikhye ha dichiarato, verso mezzanotte, che egli teneva ancora di indurre i congolesi a porre fine al loro attacco. Il generale ha aggiunto che «si sono avute gravi perdite da entrambe le parti», ma si è rifiutato di fornire maggiori precisazioni. Sembra tuttavia che i caduti fra le truppe dell'Onu siano sette.

Il sanguinoso incidente è una conseguenza della decisione presa dal colonnello Mobutu, l'«uomo forte» del Congo, di ordinare la chiusura della ambasciata del Ghana e la espulsione di tutti i funzionari di tale Paese da lui accusati di comunismo e di collusione con il deposto primo ministro Patrice Lumumba. La settimana scorsa Mobutu aveva fatto arrestare il secondo segretario dell'ambasciata, Lovalace Mensah, mentre tentava di conferire con Lumumba nella residenza di questi. Successivamente il colonnello aveva reso noto che in possesso di Mensah, rimasto in libertà ieri, erano stati trovati documenti molto compromettenti fra cui un piano inteso a riportare al potere l'ex-primo ministro.

La situazione era andata precipitando verso le dieciotto e trenta quando l'alto commissario di Mobutu per gli affari interni, Joseph Nussbaumer, aveva chiesto di conferire con l'ambasciatore del Ghana, Nathaniel Welbeck, onde notificargli che un'ora dopo sarebbe scaduto il tempo massimo concessogli per lasciare il Congo. Saputo che Welbeck si rifiutava di riceverlo, Nussbaumer inviava sul posto duecento soldati congolesi, ma prima del loro arrivo giungevano circa duecento militari tunisini facenti parte delle truppe dell'Onu i quali prendevano posizione attorno all'edificio, situato in riva al fiume Congo.

La battaglia vera e propria si iniziava verso le diciannove e quarantacinque quando gli uomini di Mobutu aprivano il fuoco contro l'ambasciata con fucili, mitragliatrici e cannoncini da venti millimetri posti a bordo di autoblindo.

Il comando delle Nazioni Unite inviava rinforzi consistenti di altri seicento tunisini i quali si schieravano attorno ai congolesi che si trovavano così presi tra due fuochi. In quel momento si lamentavano una decina di morti e un numero imprecisato di feriti. Fra questi il colonnello Kokolo, aiutante in seconda di Mobutu, raggiunto da un pallottola alla testa.

Intervenuto il generale Rikhye (di nazionalità indiana) che riusciva a ottenere una sospensione delle ostilità onde aver modo di recarsi dall'ambasciatore Welbeck. Tuttavia, mentre il generale si trovava ancora nell'edificio, il silenzio nuovamente a intervalli raffiche di armi automatiche che passavano verso le venticinque e quindici, quando Rikhye annunciava che era stata ottenuta la cessazione del fuoco e si era pronti ad un accordo per la partenza dell'ambasciatore. Verso la mezzanotte però si riaccendeva la sparatoria che continuava sporadicamente sino a dopo l'alba. L'ambasciatore è partito stamane in aereo per Accra.

Nel corso degli incidenti di ieri una pesante avventura è stata quella di alcuni giornalisti, vittime della spia. Ecco come».

«Poco dopo transitavamo sul viale due colleghi inglesi. «Coraggio amici — ci disse. — Il ministro dell'Interno Nussbaumer ha detto che potete andarvene». Stavamo per alzarci e andarcene quando lo stesso agente di prima ci immobilizzò con un secco "Fermi o sparo". I due inglesi ci rassicurarono che avrebbero cercato di rintracciare Nussbaumer.

«Alla fine torna Ngampo accompagnato dal ministro dell'Interno. Aveva appena cominciato a far presente a quest'ultimo quanto stava accadendo, allorché Ngampo mi interruppe dicendomi: «Zitto. Dovete parlare con me e non con il ministro». Nussbaumer si strinse nelle spalle.

«Intanto i due colleghi inglesi avevano parlato con un tenente dell'esercito congolese il quale a sua volta si era messo in contatto con il colonnello Mobutu. Quest'ultimo diede l'ordine di lasciarci andare».

u. t.

PRESSO I MIGLIORI NEGOZI:

Il TELEVISORE delle persone di buon gusto

AGENZIA: VIA MONTI 11 - TORINO - TEL. 687.691

Le quotazioni nelle Borse

A TORINO — La riunione presenta un'apertura relativamente debole. Qualche iniziativo di recupero, effettuato a metà riunione, non riesce a rimuovere il mercato dalla povertà di affari e di iniziative.

Il listino è pertanto compilato nuovamente sotto il grave sono di offerte assorbite a rilento.

Pesanti le Liquigas.

Titoli di Stato e obbligazioni bene assorbite.

Dopobarsa debole.

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: dollaro Usa 619,80; dollaro canadese 638,70; franco svizzero 144,10; corona danese 90,80; corona norvegese 89,70; corona svedese 119,85; fiorino olandese 164,90; franco belga 12,38; franco francese 125,50; sterlina G.B. 1740,70; marco germanico 148,80; scellino austriaco 23,85.

Premi informativi delle valute raccolti fuoriborsa: sterlina oro 6000-6100; marengo svizzero 4800-5000; sterlina carta unitaria 1750-1770; dollaro carta Usa 626-633; franco svizzero 144-145; franco francese 124-127; oro fino 715-725; argento 19,50-20.

A MILANO — Borsa debole e incerta. Dopo un'apertura abbastanza equilibrata e resistente, il mercato deve arrestare su posizioni più modeste per mancanza di iniziative, mentre le offerte si fanno man mano più pressanti. Alcuni settori, tuttavia, presentano buone disposizioni di resistenza, come gli elettrici; altri risultano più colpiti, specie per i valori più speculativi. Tra questo falcidiato la Rinascente, Liquigas, Lanerossi e, nel finanziari, la Mediobanca.

Nelle vellose battute anche i valori primari risultano sensibilmente colpiti, perdendo i recuperi di ieri, specie le Montecatini e le Viscosa.

Chiusura al minimi.

Calmi anche i valori di Stato.

Stabili le obbligazioni.

Ecco le quotazioni di oggi: Mediobanca 55.500; Banco 3550; Finelettrica 1856; Fiumare 694; Finsider 1452; Mittel 6150; Gim 3840; Invest 5850; La Centrale 19.900; Sviluppo 6350; Ass. Generali 109.500; Fond. Incendio 19.400; Assicurai. Italiana 115.000; Ras 40.850.

Ferr. N. Ord. 4020.

Chatillon 19.900.

Cantoni 37950; Cicsa 2805; Cogirimi C.C. 14.810; De Angeli 7000; Cascami Seta 10.500; Gavardo 6950; Lanificio Rossi 6900; Lanif. e Canapificio 1700; Rossari e Varzi 42.500; Rotondi 70.900; Tessuti 13.350; Snia Viscosa 7280; Un. Manifatture 105.000; Fisac 830.

Dalmine 2805; Ilva 756; Metalli 9000; Sit. Aniata 6825; Montecatini 4040; Montecatini 1750; Siole 7475.

Bianchi 750; Fiat ord. 3735; Fiat priv. 2350; Nebiolo 1250.

Safo 3070; Cisli 6400; Dinamo 5480; Edison 6355; Edison V. 9060; Bresc. 3585; Ilarda 7020; Valdarno 9085; Emiliana 3450; Subalpina 3550; Magneti Marelli 9000; Ercole Marelli 1750; Orobia 3540; Remane Elettr. 3530; Reno 3415; Sip 2290; Meridionale elettrica 2260; Stet 6210; Telecomunicazioni 4550; Teti «A» 4300; Teti «B» 4900; Terni 7850; Unes 1340; Vizzola 6305.

Dist. Italiana 5450; Eridania 4600; Romana Zuccheri 580;

Anic 3400; Italgas 2190; Liquigas 909; Mira Lanza 23.450; Pilsigas 210,50; Rumianca 2195; Saffa 5890.

Acciai 3500; Beni Stabili 6500; Immobiliare 1270; Risanamento 7880; Silos Genova 5250.

Cartiere Burgo 23.400; Cigas 7800; Eternit 5400; Italcementi 24.400; La Rinascente 790; Pirelli S.p.A. 4050; Pirelli e C. 7110.

Prezzi informativi: sterlina oro vecchio 5900-6100; sterlina oro nuovo 5900-6100; marengo 4750-4950; sterlina unitaria 1740-1760; dollaro carta 620-625; franco svizzero 144,50-144,80; franco francese 124,50-125,50; oro fino 715-733; argento 19,70-20,40.

A GENOVA — Notevole volume di scambi, con un mercato sulla difensiva per una leggera prevalenza della lettera. Ne conseguono perdi d'incontro mediamente al di sotto dei precedenti livelli.

Ecco alcuni prezzi: Centrale 20.150; Generali 111.500; Ras 41.000; Meridionali 2850; Nai 17.350; Viscosa ordinarie 7350; Viscosa privilegiate 6.850; Finsider 1.454; Cattoi 4.085; Ilva 682; Fiat ordinarie 2.755; Fiat privilegiate 2.270.

A FIRENZE — Andamento debole, per diffusi realizzi che provocano una generale flessione delle quotazioni.

Alcuni prezzi: Meridionali 2350; Centrale 20.150; Fondiaria Incendio 19.700; Fondiaria Vita 24.800; Viscosa ordinario 7325; Montecatini 4075; Magona 1470; Fiat ordinarie 2743; Valdarno 3000; Immobiliare 1272.

Si riunisce il Comitato per il credito e il risparmio

Roma, martedì sera.

Il Comitato interministeriale per il credito e il risparmio si riunisce oggi, alle 17, al ministero del Tesoro. La seduta sarà presieduta dal ministro Taviani.

CRONACA CITTADINA

Aumenta il traffico dei turisti per via aerea

Basta un tratto di binario per avvicinare l'aeroporto

Attualmente occorre più di mezz'ora, su strada stretta e difficoltosa, da Caselle al centro di Torino - Con rapidi lavori e minima spesa, il tempo occorrente sarebbe ridotto a 15 minuti

Per il 1961 si annuncia un notevole incremento del traffico aereo — sia nazionale che internazionale — che farà capo all'aeroporto di Caselle. Soprattutto durante i sei mesi delle celebrazioni per l'Unità d'Italia molto forte sarà il numero degli italiani e degli stranieri che giungeranno a Torino per le vie del cielo; inoltre molte comitive si dirigeranno nella nostra città con interi aerei noleggiati per l'occasione. I charters. Tutto questo movimento di passeggeri si troverà di fronte a non poche difficoltà nel collegamento dell'aeroporto con il centro della città.

Tempo fa si era accennato ad un'idea grandiosa: unire Caselle con Torino mediante uno dei più moderni servizi: la ferrovia monorotaia. Ma, a conti fatti, era evidente che la monorotaia sarebbe costata una cifra talmente alta da divorare la maggior parte dei miliardi destinati a Torino per dare vita alle manifestazioni. Si parlò allora di allargare la sede stradale, in modo da permettere un più celere collegamento con gli autopullman. Ma intanto i mesi sono passati, si è arrivati all'inverno e la strada è quella che era. Neppure al ponte di Altessano, che deve comunque essere allargato, come ha deciso la amministrazione provinciale, sono stati iniziati lavori. E ricordiamo che, in alcune recenti piene della Dora, il tranzito sul ponte ha dovuto essere interrotto.

D'altro canto il raddoppio della strada avrebbe pur sempre portato ad un ingorgo quando i veicoli cominciano a circolare fra le case. Qui non si può più parlare di allargamenti e infine tutto il traffico che giunge dal nord della città, prima di arrivare in centro finisce in piazza Stazio, uno dei punti più nevralgici di Torino. Al momento attuale, per far decongestionare fronte alle necessità di quanti nel '61 giungeranno a Torino in aereo non c'è che un mezzo.

Con una spesa di gran lunga inferiore a quella necessaria per costruire una nuova strada, addirittura della monorotaia, ma anche soltanto all'allargamento — dove è possibile — della sede stradale si può organizzare un servizio veloce di treni: questi potrebbero collegare in pochissimi minuti la palazzina dell'aeroporto con il cuore di Torino. Attualmente esiste già un raccordo ferroviario che collega la stazione Dora della Ferrovie dello Stato con quella della Ciriè-Lanzo. E' necessaria però l'installazione di una seconda binario per permettere ai treni provenienti da Porta Nuova, di imboccare il ramo di collegamento senza manovre.

La freccia indica il tratto di linea da costruire

Dalla stazione di Caselle all'aeroporto è sufficiente costruire un tronco di binario di circa 500 metri. Inoltre, sul tratto di linea della «Ciriè-Lanzo» — per non dovervi già a doppio binario —, sono necessari alcuni lavori di miglioramento dei binari e degli impianti di segnalazione. In tutto da Porta Nuova a Caselle ci sono circa 21 chilometri, che si riducono a 15 da Porta Susa. Una veloce automotrice, capace di trasportare seduta 96 persone, non impiegherebbe più di 13-15 minuti per andare da Caselle a Porta Susa, e di 18-20 per raggiungere Porta Nuova. Il servizio di dogana potrebbe almeno in parte, svolgersi sullo stesso treno, riducendo notevolmente la sosta dei passeggeri a Caselle. Una analoga disposizione è stata decisa sui treni in servizio fra la stazione centrale di Roma e il nuovo aeroporto di Fiumicino. In sostanza i viaggiatori sarebbero grandemente agevolati: oggi, sui voli non molto lunghi, è più il tempo che si perde nei collegamenti centro città-campi di volo di quanto si rimanga poi in aria. A Torino è possibile ovviare a questa situazione.

TEMPERATURA DI OGGI

MASSIMA +10
MINIMA + 5,1

Il Bollettino meteorologico segnala (notte: temperat. media (notturna): +6; ore 8: +6,2; pressa. 743,9; umid. 90%. Cielo nuvoloso. - Previsioni: tempo perturbato. Temperat. stazion. Temperatura a Caselle: mass. +10; min. —0,5; ore 8: +4,6

I campioni del mondo di auto acrobatica con la più giovane aviatrice italiana

I cinque del "getto tonante" battezzano la loro mascotte

Una ex torinese racconterà oggi ai ragazzi le loro sensazionali avventure - Hanno una media di 1700 ore di volo a testa

Il primo incontro a Porta Nuova tra i «getti tonanti» e Maria C. Germano

La più giovane aviatrice italiana, Maria Clara Germano (di 27 anni), la ragazza che ha conseguito una settimana fa, il brevetto di «pilota» ha ricevuto ieri sera alla stazione di Porta Nuova gli uomini dei «getti tonanti» e cioè gli appartenenti alla famosa squadriglia della «Aerobrigata», campione del mondo di acrobazia aerea.

Ad uno ad uno sono scesi da una vettura di prima classe con «in uniforme della carlinga del loro «F. 84». All'appello non mancava nessuno: il maggiore Aleksandro Bladelli, supervisore della pattuglia, il capitano Franco Picasso, i tenenti Mauro Ciceroni, Sergio Capocelli, Gianni Orlando, i sergenti maggiori Gregorio Buschiotto e Nuro Viliani. Età media: 28 anni, media delle ore volo: 1700, media voglie: 0,33 (celibato due sono sposati).

Nel pomeriggio parteciperanno alla rubrica televisiva che va in onda dagli studi di via Montebello «Il magazzino», nel corso della quale terranno a battesimo la loro giovanissima collega torinese. Grazie i «getti tonanti» hanno molta familiarità con le macchine da presa e con i riflettori di scena. Furono protagonisti qualche anno fa del film intitolato alla loro squadriglia.

Unica differenza nell'odierna cerimonia è l'assenza degli astronauti. Non vi saranno astronauta, i «looping» e tanto meno la spettacolare «bomba». I componenti la squadra racconteranno ai vostri giubbili dei ragazzi la loro avventure, i pericoli cui sono incontro, la soddisfazione di essere primi al mondo. Sui loro cavalli sono disegnati i cinque cerchi olimpici. E' lo stato cui aspirano le squadre americana e francese seconda e terza nella graduatoria.

Ogni settimana la tv di Torino ospita personaggi celebri. La rubrica «Incontri», tenuta da Emilio Fede, ha presentato gli olimpionici Berruti, Delfino e Musso, due capi palombari che hanno narrato le loro imprese: attacchi navi liberate sul fondo del mare a Tobruk, il recupero di cifrari segreti e dell'oro dalla nave «Egypina».

Dopo i «getti tonanti» sarà la volta di Walter Bonatti. I pilloti ospiti dell'odierna trasmissione ripercorreranno il viaggio per Roma, la serata. La loro disciplina è ferrea: l'allenamento è duro. Non ci si può concedere il lusso di cadute straordinarie. Sono gli uomini dei riflessi più fulminei e dell'affiatamento più assoluto. Un gesto sbagliato o affrettato rischierebbe di compromettere non soltanto il titolo mondiale ma anche la vita del pilota.

A quattro anni dalla orrenda sciagura nella fonderia

Condannato l'industriale per la morte di un operaio

Il P. M. aveva chiesto la condanna dell'ing. Merlini "per non aver ottemperato alle misure di sicurezza del lavoro,, - La sentenza a mezzogiorno: sei mesi con i benefici di legge

Si è concluso, alla prima sezione del Tribunale, il processo a carico dell'ing. Francesco Merlini, titolare e direttore tecnico delle omonime fonderie, che sorgono al numero 324 di via Paolo Veronese. Con lui sono pure stati giudicati il ventisettenne Ettore Borello, abitante in via Pesaresi 4, e il quarantaduenne Antonio Meridda, domiciliato in piazza Robaudengo 9, rispettivamente nella loro qualità di caporeparto e di addetto alle manovre di una gru a ponte. Tutti tre erano accusati di concorso in omicidio colposo.

Nell'udienza precedente, dopo l'interrogatorio degli imputati e la deposizione di alcuni testi, aveva preso la parola l'avvocato Quaglietti, costituito parte civile nell'interesse della signora Maria Qualia ved. Frigato.

Nel corso della requisitoria, pronunciata dal P. M. dott. Petrone, era stato rievocato il drammatico episodio che risale alla notte del 15 luglio 1958 ed è ricordato come una delle più raccapriccianti sciagure sul lavoro.

Verso le 0,45 di quella notte, negli stabilimenti dei Merlini si lavorava, come di consueto, a pieno [illegible]. La «catena» dei forni per la [illegible] della ghisa [illegible] era in attività e le gru correvano alla mansilla dei capannoni per trasportare fuori del reparto le scorie rigettate nel corso delle colate. Fra gli addetti allo scarico dei cassoni colmi di scorie roventi era il quarantacinquenne Lauro Frigato, un manovale assunto da alcuni anni e fratello di quell'Antonio Frigato di cui la cronaca si occupò diffusamente per una vicenda colorata al «Totocalcio».

Il Frigato non era da molto tempo alle dipendenze delle fonderie Merlini. Egli si trovava in Francia, a Grenoble, quando il fortunato vinse i 75 milioni del «Totip». Aveva un buon posto in una fabbrica meccanica, ma la notizia che Antonio era stato favorito da tanta fortuna lo aveva indotto a ritornare, nella convinzione di poter migliorare di molto la propria posizione. Purtroppo le cose non erano andate come lui aveva immaginato, e Antonio non aveva voluto o potuto aiutarlo come si attendeva. Egli era dunque stato costretto a cercare subito una occupazione.

Ormai imperterrito nel nuovo lavoro, alle 0,45 della notte sul 16 luglio, aveva provveduto a liberare dalla imbragatura [illegible] una cassone di scorie che [illegible] manovrata dal Meridda aveva trasportato al fondo del capannone. L'impianto, in quel punto, era alquanto [illegible] e il cassone colmo di materiale ridotto al calor bianco venne a pogiare in equilibrio molto precario. L'operazione ad ogni modo non stata effettuata e il Frigato si accingeva ad allontanarsi per permettere al gruista la manovra successiva, consistente nel ribaltamento del cassone, rimasto [illegible] alle due imbragature superiori. Purtroppo l'uomo aveva mosso appena pochi passi quando il cassone scivolò bruscamente sull'impianto.

Le scorie roventi si sparpagliarono e fatalità volle che alcune di esse andassero a cadere in una vicina pozzanghera. L'umidità e l'elevato grado di temperatura dell'ambiente dettero così origine a una vampata accecante, che investì alle spalle il Frigato incendiandogli la tuta e provocandogli ustioni gravissime e diffuse sul dorso e agli arti. Soccorso subito, spogliato della tuta e trasportato all'infermeria Martini, i medici giudicarono l'operaio guaribile in poche settimane. Purtroppo la ferita suscitarono complicazioni di origine renale e, dopo una permanenza in ospedale di poco più di due mesi, Lauro Frigato decedette.

D. P. M. aveva chiesto la condanna dell'ing. Martini — considerato la colpa per non aver ottemperato a quelle misure di sicurezza del lavoro dettate dalla legislazione sociale — a dieci mesi di reclusione e ventisei altri due imputati a otto mesi della stessa pena.

Sono seguite stamane le arringhe dei difensori, avvocati Geo Dalfiume, Cesare Tardy e Franco Trabbi.

Il Tribunale (pres. Pratis, cons. Di Mauro) ha condannato l'ing. Merlini a 6 mesi di reclusione con i benefici di legge, assolvendo gli altri due imputati con la formula dubitativa.

Terminato lo spettacolo il cantante è tornato a casa a piedi

Rubate ad Arturo Testa l'auto e la nuova canzone

Era venuto a Torino per registrare presso la Rai alcuni brani per le rubriche "Anelli di Fumo,, e "Due voci e un pianoforte,,

Il cantante Testa

Arturo Testa, popolare cantante milanese, viene al principio d'ogni settimana nella nostra città per registrare presso gli auditori della Rai i brani musicali da inserire nelle rubriche «Anelli di fumo» e «Due voci e un pianoforte». Lavora ogni martedì mattina sotto la direzione del maestro Gallino.

Ieri sera, arrivato a Torino con la sua «1900», dopo cena si era recato in una sala da ballo di via Po. Si è trattenuto con amici e ammiratori fin verso l'una, cioè all'ora della chiusura. Ha raccontato loro che stava preparando il lancio di una nuova canzone. Il testo e la musica erano dell'autore. Ne avrebbe discusso stamattina col maestro Gallino.

Quando è uscito dal locale pensava di trovare la sua macchina dove l'aveva lasciata. Non c'era più. Gli avevano rubato insieme alla nuova canzone. Pioveva forte. A piedi il cantante è tornato tristemente in albergo. S'è ricordato che nella «1900» dopo anche un cambio. Gliela aveva portata sua moglie mentre stava per partire perchè il tempo si stava guastando.

La perdita più grave per il giovane artista è comunque le canzone. Dovrà infatti rinviare di lancio per qualche giorno in attesa di ricevere un nuovo testo. Stamattina egli si è recato a presentare denuncia del furto in Questura.

E' deceduto il commerciante travolto venerdì a Carmagnola

Il noto commerciante in tessuti Angelo Cerma, di 72 anni, che la sera di venerdì scorso era stato investito da un'auto sulla strada provinciale Carmagnola-Villastellone, è deceduto stanotte alle 2 all'ospedale di Carmagnola, dove era stato ricoverato poco dopo l'incidente. Aveva riportato la frattura della base cranica e le sue condizioni erano apparse gravissime anche in considerazione dell'età avanzata.

Il signor Angelo Cerma era uscito di casa per fare una passeggiata. La visibilità, data l'ora (erano le 20) e la fitta nebbia, era molto ridotta. Attese tutti pochi passi quando l'automobile lo investì. La nuova sosta si l'ultimo istante e gli era stato impossibile evitare il travolgimento.

Un contadino, che camminava lungo il margine della stessa bicicletta, è stato investito e ucciso: la fu di vita da una sola. L'incidente è avvenuto all'alba di stamane all'uscita da Piano, sulla provinciale per Robassomero. La vittima è Antonio Vittone, di 62 anni, abitante in frazione Gerbidi di Piano; l'investitore è un suo coetaneo, Francesco Vittone, un operaio di 58 anni che abita a Piano in via Vertemate. Antonio Vittone è stato ricoverato al Maria Vittoria con prognosi riservata per grave commozione cerebrale e asportò frattura della base cranica, mentre il giovane operaio è stato subito medicato per contusioni superficiali.

In scooter contro un camion gli fa scoppiare una gomma

Un ragazzo di 18 anni si è schiantato con la sua motoretta contro un camion. Lo scontro è stato così violento che una ruota dell'autoveicolo è scoppiata e la motoretta si è ridotta in un ammasso di rottami. Il ragazzo — Claudio Simoni, abitante a Sant'Ambrogio — si è ferito gravemente; portato all'ospedale di Avigliana vi è stato ricoverato con prognosi riservata.

L'incidente è accaduto stamane alle 10 all'incrocio della strada di Cumiana con quella che porta alla cava di pietre di Sant'Ambrogio. Il camion, carico di pietrisco, guidato dal ventiquattrenne Giovanni Battero, abitante a Buttea, usciva dalla cava quando sopraggiungeva il Simoni che non faceva in tempo a frenare e finiva contro la ruota posteriore sinistra.

Farina non conferma il trasferimento a Monaco

Polemiche sul ritiro della patente al mugnaio assolto, mentre l'ex-campione, condannato, non ha subito provvedimenti del genere

L'ultima parola sul caso giudiziario di Nino Farina sarà detta dalla Corte d'Appello di Torino: il corridore ha firmato il ricorso contro la sentenza di Ivrea che quindi non è passata in giudicato agli effetti penali e civili. Quindi anche la causa per stabilire l'ammontare dei danni alla vedova ed al padre dell'ing. Montagnani è sospesa. Ma che cosa avverrà per la patente dell'ex campione del mondo? I giudici gli hanno inflitta la sospensione per un anno ma anche questo provvedimento non ha immediata efficacia, essendoci l'appello; tuttavia il Prefetto ha il potere di decidere il ritiro, indipendentemente dalla decisione dei giudici ed in genere adotta questa decisione poco dopo l'incidente. Ma può farlo ora che non solo l'istruttoria è chiusa ma vi è già stato il processo? E' un caso nuovo che non si è mai presentato e la cui soluzione appare quanto mai dubbia.

Come reagirà il corridore al ritiro che prima o poi sarà inevitabile (a meno che sia assolto in secondo giudizio) e all'ordine di sostenere una specie di esame per riavere la patente? Corre voce che, piuttosto di stare un anno senza guidare, egli [illegible] a lasciare Torino trasferendosi nel Principato di Monaco dove ha degli interessi. Qui potrebbe avere un'altra patente valida in tutta il mondo ma non in Italia.

Su queste intenzioni di Farina non è stato possibile avere né una conferma né una smentita. L'ex campione del mondo non vuole fare dichiarazioni di alcun genere in merito alla vicenda di Strambino, non essendo ancora concluso il giudizio.

Intanto il caso Farina-Sado, per quanto riguarda la sospensione della patente, è destinato a inserirsi nella vasta polemica che si è sparsa su questo problema, come un clamoroso esempio del sistema attuale: la Conferenza di Stresa, la Commissione giuridica dell'Automobile Club d'Italia, molti magistrati e giuristi chiedono che il Codice sia riformato urgentemente affidando tutta questa delicata materia al giudice.

In troppi casi la patente viene ritirata precipitosamente a degli automobilisti che vengono poi assolti, magari con formula piena (come il mugnaio colmpunato di Farina) senza che i giudici possano in alcun modo risarcire loro l'ingiusta danno subito. Ed appare strano che mentre al mugnaio la patente fu subito tolta a Farina sia stata lasciata.

L'Automobile Club di Torino dal canto suo invoca che, in attesa della modifica della legge, sia almeno costituita una commissione consultiva in cui siano rappresentati anche gli automobilisti: il Prefetto di Milano ha già accolto da molti mesi un'analoga richiesta.

Scomparso da nove giorni

Da nove giorni un giovane operaio è scomparso da casa, di tratta di Emanuele Do, di 19 anni. La sua famiglia risiede a Mezzenile di Sevigliano, ma egli, per ragioni di lavoro, si era stabilito presso due zie, a Torino, in via Mercantini 66. La domenica poteva trovarsi i genitori al paese. Il 13 novembre era ritornato da Mezzenile alle 22. Due amici lo hanno visto scendere a Porta Nuova. Da quel momento non si sa più nulla di lui. Non aveva neanche bagaglio, avendo consegnato le buste-paga ai familiari. Non si è trovato alcuna ragione che spieghi la scomparsa.

Taccuino del lettore

◆ La Società piemontese di chirurgia si riunisce domani, alle ore 17, in corso Polonia 14. Il prof. A. Bobbio svolgerà una relazione su: «Terapia chirurgica delle pleuropneumopatie infantili».

◆ Per l'Associazione «Pro Natura», giovedì, alle ore 21, nel teatro del Collegio San Giuseppe, il comm. Giovanni Rotta presenterà un film che ha girato recentemente in Congo, Ruanda-Urundi e Uganda.

◆ Un «recital» di arie da opere, canti popolari, «spirituals» della soprano americana Chloe Owen, si svolgerà stasera, alle 21.15, al Circolo della stampa.

◆ Al Circolo della stampa, venerdì, alle 21,15, sfilata di alta moda. Prenotaz. in segreteria.

◆ Al «Rotary Club», che si riunisce giovedì alle ore 20 all'Hôtel Turin, l'ing. Giuseppe Boido parlerà sui trafori, sulle gallerie e sugli apprestamenti per la ventilazione degli stessi.

◆ Alla Galleria «La Bussola» (via Po 9), oggi, alle ore 18, inaugurazione di una mostra di 28 opere del pittore Plinio Mesolillam.

◆ La Mostra sanitalegna è in corso di preparazione e si svolgerà dal 9 all'11 dicembre nel primo salone del Palazzo di Torino-Esposizioni. Presieda il Comitato il Cavaliere del Lavoro Giuseppe Ratti.

◆ Gli esperantisti hanno eletto il nuovo presidente della Federazione: è l'avv. Barbolini Amidei: vice-presidente il dott. Canavero e segretario generale l'ing. Aprosio.

◆ Una riunione privata di corse in campagna, indetta dalla Società torinese per la crocia a cavallo, si svolgerà sabato a Rivodenasca (Pinerolo) in terreno della cascina Villafranca.

◆ Lavoratori all'Estero — Si reclutano per la Francia: aiuti-meccanici Diesel, meccanici autoveicoli ed elettrauto (dai 25 ai 45 anni). Inoltre un architetto capace di eseguire prospetti originali e di valore architettonico nel campo edilizio (dai 25 ai 45 anni). - Per la Germania: elettrici caministi (nubili). - Per l'Olanda: manovali per l'industria della seta artificiale (dai 20 ai 35 anni). Rivolgersi via Gioberti 5 (dalle 8,30 alle 13).

◆ I concerti a cattedra d'insegnamento nelle scuole secondarie si inizieno il 23, alle 8, presso l'Istituto tecnico «Einaudi» (via Paolo Braccini 37). Sole le prove di disegno del 25 e 28 novembre avranno luogo all'Istituto tecnico Arti Grafiche (via Pochettì 86).

◆ Oggi, martedì 22 novembre, è il 327° giorno dell'anno. Il Sole è sorto alle ore 7,24; tramonta alle 16,23. E' la festa di Santa Cecilia e di San Mauro.

◆ Telefoni utili: Volanti 42000; Pronto Intervento dei Carabinieri 41-143; Croce Rossa e Serv. medico d'urgenza 836-000; Croce Verde 46-945; Ambulanze per soccorsi urgenti 110; Polizia stradale 41-633; Autosoccorso stradale 116; Guardia ostetrica 680-224, 732-945, 587-267; Guardia medica 45-000; Ufficio guasti acquedotto municipale 31-966; Ufficio guasti gas 852-234; Ufficio guasti Aem 819-830; Ufficio guasti Sip 52-52; Ufficio guasti Stipel 187; Vigili urbani 273-555; Vigili del fuoco 280-888.

ARLECCHINO

IMMINENTE A TORINO
MACISTE NELLA VALLE DEL RE

Lucrezio di Milano
Trittico di calze "MILLE AGHI" nell'artistico cofanetto POESIE
L. 2.000 Spedizione in tutto il mondo
Spese postali Lire 150
FRANCESCHI
Milano - Via Manzoni, 16
(C.C. Post. 3/32295)

OGGI DORIA - OGGI
ROBERTO AMOROSO presenta RAF VALLONE - ELEONORA ROSSI DRAGO

un film di GIUSEPPE DE SANTIS
con MARISA MERLINI - GIORGANA MULETTO - NINO CASTELNUOVO - MARIA ROSE
con RENATO BALDINI - ENNIO GIROLAMI - CIELLA MATANIA
FRANCO MARZI

INFORMAZIONI - INDAGINI
PRIVATISSIMI - COMMERCIALI - PRIVATE
SENTE - INFORMA - VEDE
SEGRETEZZA
LA NUOVA ITALIA
MILANO - TEL. 659.410 - 652.970

CIMT CONFEZIONI CIMT
VIA SAN FRANCESCO DA PAOLA 2
ANGOLO VIA PO
GRANDE VENDITA DI REALIZZO
PER POCHI GIORNI
SCONTO DAL 10 AL 30 per cento a chi si presenta con questo TALLONCINO
PALETO' PURA LANA UOMO E DONNA
GIACCHE PURA LANA
ABITI PURA LANA
PANTALONI PURA LANA
IMPERMEABILI NYLON
VISITATECI E SARETE SODDISFATTI

ERA NOTTE A ROMA

CIRCOLO della STAMPA
Venerdì 25 novembre ore 21,15
SFILATA MODELLI INVERNALI
di LORGO e COMOLLO
Prenotazione cena in segreteria

LE ROI - Luisaria
«Il re dei domenga»
RITMO LOCALE - Via Stradella 6
Tel. 27-09-52 (Piazzale Gustavo Dora)
JENNY LUNA
ELIO MAURO
con la loro ORCHESTRA

TROCADERO
Via A. Doria 2 - Tel. 814-772
TUTTO LE SERE
Ore 21-2
RIGHI E SAITTO

ARLECCHINO DANZE
CONTINUA IL SUCCESSO
delle Orchestre
Pantaleon PEREZ PRADO
e ROSACLOT
Ore 21,15 replica

MOULIN ROUGE
Piazza Carlina - Tel. 41-670
Ore 23: Spettacolo di eccezione
NORMAN DAVIS
FERNANDO e BRIGITTE
LUCIA BERYL - SISTERS JOLENA
JACK LA CAVERNE e TANIA KITY

Tavernetta Night Club
Via Andorno 10 - Tel. 47-250
Ore 22-4: Eccezionale successo
12 GENTS SHOW
Attrazioni Internazionali
Complesso di Jazz
Spettacoli ore 22,30 e 1,30

WHISKY A GOGO
Via Valta 8
VENERDI' - Ore 21
INAUGURAZIONE
Spettacolo elevato

TELEVISORI
MIGLIORI MARCHE NAZIONALI ED ESTERE
ASSISTENZA TECNICA-FACILITAZIONI
L'ELETTRICA
CASA DEI LAMPADARI

L'unghia

In attesa di venire in possesso di una grossa eredità, sedeva, nella sala d'aspetto di un notaio, un robusto giovane di provincia, lisciato e ben vestito, sfogliando una rivista di meccanica. Ogni tanto si aggiustava il collo della camicia, un po' stretto, e sospirava. Poi girava verso la finestra gli occhi chiari e cerulei assorti, ascoltando il frastuono della grande città, piacevolmente preoccupato di qualcosa.

La porta si aprì ed entrò una ragazza. Stette un attimo immobile in mezzo alla stanza, quindi sedette di fronte a lui. La rivista di meccanica rimase sospesa in aria, tremolando, senza coprire del tutto la bocca semiaperta del giovanotto.

La ragazza girò il lungo collo verso la finestra e mostrò un profilo altero e perfetto: il sopracciglio scuro ora ristretto, la narice visibile era lievemente dilatata per qualche segreto sdegno. La bocca, non molto carnosa, serrata, era senza trucco, con l'angolo appena girato all'insù, ironico. La pelle trasparente aveva un chiarore diffuso tra il collo e la fronte, che era, invece al riposo, di classico taglio greco. Aveva capelli color oro antico, morbidi e portati all'indietro quel tanto da lasciare scoperto un delicato orecchio.

Rapidamente, come uno che stia rubando, il giovanotto dette un'occhiata alla figura della ragazza. Il corpo era asciutto e carnoso, le gambe lunghissime e le caviglie sottili, da cavallo di buona razza. Il giovane fece per allargarsi il colletto della camicia, ma si ricordò in tempo che non era un gesto elegante, e restò mezzo paralizzato, con la rivista di meccanica in aria. La ragazza allungò una mano inguantata verso un giornale, e come volesse coprire con quello la perfezione della sua testa, ci sparì dietro.

Avido di particolari, il giovane si accontentò di guardare le scarpe, aderenti, sottili. Risalì con lo sguardo lungo le gambe, ci si soffermò un poco, poi alzò gli occhi e incontrò due pietre nere e fredde che lo fissavano da sopra il giornale.

Arrossì, la sua mano scese al colletto, afferrandolo. Dopo, arrossì anche di più. La ragazza sparì dietro il giornale.

Ne approfittò per riprendersi. Come fosse stato sfiorato dalla folgore, respirava lentamente, con una confusa percezione del proprio stato. Sentiva i rumori della strada, e questo era abbastanza reale, ma la saletta d'aspetto con la presenza silenziosa di quella ragazza lo turbava come uno strano sogno. Provò a tossicchiare, tentò poco di sollevarsi il naso. Gli capitava qualcosa di inaspettato. A poco a poco cercò di realizzare le proprie impressioni: ne aveva due diverse. La prima, fortissima, era uguale a quella che provava ogni volta che entrava in una delle poche botteghe della sua fidanzata: che tutto in un certo modo gli appartenesse, e non avesse che da scegliere. L'altra sensazione era paralizzante: nulla al mondo gli pareva tanto remoto e sconosciuto come la ragazza. Non avrebbe mai osato rivolgerle la parola, pur sapendo che era sua proprietà.

Attonito, si ne stava con la rivista di meccanica in mano, fissando il pavimento, inchiodato dall'altra presenza. La ragazza posò il giornale e si mise a fissare la finestra. Il giovane prese a mordicchiarsi le labbra. Più sbirciava la ragazza, più gli pareva inespugnabile. Frustrato da quella nobile perfezione, dalla sua severa bellezza, era un cane già bastonato, senza speranza. Ciononostante gli pareva che la ragazza gli appartenesse di diritto. L'idea improvvisa che questa seconda situazione ricentrasse nell'euforia per l'eredità lo sconvolse. Studiò la situazione: rivolgere la parola ad una persona nella stessa sala d'aspetto non gli era mai parso assurdo. C'erano mille scuse. Ne cercò qualcuna, cercò una frase, ma le parole erano respinte dalla perfezione. Lo sguardo freddo, la bocca ironica, il naso greco, la nobile fronte, le sottili caviglie, il lunghissimo collo. Anche le fibbie delle scarpe, le pieghe impeccabili della sottana, i bottoni della giacca respingevano ogni progetto. Preoccupato, non aveva l'aria di chi sta per entrare in possesso di una grossa eredità. Cercava di spiare i movimenti della ragazza, qualcosa che lo incoraggiasse, ma lei aveva dei gesti misurati.

Lui non sapeva dove mettere le mani un po' troppo grosse e si afferrava alla rivista di meccanica come ad un'ancora. Aprì la bocca per dire qualcosa. In quel momento la ragazza posò su di lui i freddi occhi neri. Le parole morirono soffocate. Gli parve di vedere la piega all'insù delle labbra di lei accentuarsi, e arrossì. Si sentiva scoppiare. Boccheggiava.

Lentamente, la ragazza cominciò a sfilarsi i guanti, dito per dito. Le mani apparvero, bianche, sottili, troppo belle. Lasciò cadere i guanti sulle ginocchia, appoggiò un gomito sul bracciolo e con una mano sostenne il prezioso viso. Le due pietre scure parvero anche più fredde e splendenti.

Il giovanotto riuscì appena a soffocare il sospiro di rinuncia che gli dilagava dentro. Ma in quell'istante il suo sguardo si posò su un particolare che li per li gli era sfuggito: un'unghia.

Mentre tutte le unghie erano di un bell'ovale, lucido, identico, quella dell'anulare era spezzata. Il dito ne risultava mutilato. Era indifeso, patetico.

Il giovane fissava l'unghia imperfetta con sollievo. A poco a poco riprendeva il controllo di sé.

Posò la rivista di meccanica, si accomodò sulla poltrona in modo meno provvisorio, tossicchiò, e fissò intensamente l'unghia spezzata.

«Spero non si sia troppo da aspettare» cominciò a dire.

Simona Mastrocinque

INTERESSANTI TESTIMONIANZE SUGLI ANNI DEL FILM MUTO

Quando il cinema si faceva a Torino la steppa russa si trovava in collina

Pina Menichelli, protagonista di «Tigre reale», fu una delle interpreti predilette da Pastrone

I dintorni della città offrirono a Pastrone la cornice per gli esterni di "Tigre Reale,, che da oggi si proietta al "Museo del cinema,, - Protagonista fu Pina Menichelli, una delle più celebri "donne fatali,, del tempo - Le collane lunghe sino ai piedi non le impedirono di mostrare un temperamento di attrice - Una lettera del regista alla diva nel carteggio inedito per un film che non venne realizzato

E' trascorso più di un anno dalla morte di Giovanni Pastrone, avvenuta a Torino il 27 giugno del 1959, e il ricordo della sua opera, di pioniere e maestro del cinema, non diminuisce. Lo aveva predetto Mario Gromo commemorando lo scomparso su La Stampa *con un commosso «Addio a Pastrone»: ed ecco Pastrone venirci nuovamente incontro dalle pagine del bel volumetto che le edizioni di Centrofilm gli hanno dedicato in collaborazione con il Museo del Cinema di Torino; ed ecco la sua opera riproposta all'attenzione non solo degli specialisti ma di un più vasto pubblico nella sala della stessa Mostra del Cinema che da oggi si riapre con una settimana di proiezioni di film pastroniani.*

La firma di D'Annunzio

La scritta di Gromo è ora ripubblicata da Centrofilm insieme a una intervista, che lo storico francese Sadoul ebbe con il regista nel 1951, e al testo originale di Cabiria, dove solo il titolo «La vittima eterna», poi mutato, è di pugno di Gabriele d'Annunzio. Come è noto, il poeta si limitò a controfirmare i ventinove fogli autografi di Pastrone a giustificazione delle cinquantamila lire (oro) chieste ed ottenute per dare il proprio nome a un film che era già in corso di realizzazione.

Oltre a un articolo di Angelo Menini su Hedda Gabler, di particolare interesse poichè il film è andato perduto, il fascicolo comprende anche il carteggio, finora inedito, sul progetto di un film (da Notre Dame de Paris) che Pastrone avrebbe dovuto dirigere nel 1922 e di cui Maria Adriana Prolo ricorda che il regista ebbe a dire: «Quando scriverà la mia biografia, si ricordi che il suo più grande film, Giovanni Pastrone non riuscì a girarlo. E sarebbe stato, nel 1921, un'opera spettacolarmente ed artisticamente al di sopra di tutto quanto si era fatto nel cinema fino a quei tempi».

«Altri si sarebbe attaccato, come effettivamente era, a padre della cinematografia italiana, non sarebbe mancato a una sola cerimonia, a un solo congresso, avrebbe accaparrato riconoscimenti e onori che gli sarebbero stati abbondantemente dovuti. Se ne viveva invece, schivo e isolato, intento a certi suoi studi, diceva, di medicina: e ogni tanto, con un sorrisetto: "Per carità, io sono il ragioniere Giovanni Pastrone"», scriveva ancora Gromo rievocando gli ultimi anni del più grande regista italiano del muto. E invero il cinema aveva perso Pastrone molti lustri prima della sua morte quando, non ancora trentacinquenne, si era appartato dalla produzione quasi presentendo la grottesca rovina della nostra cinematografia nel naufragio dei sogni ambiziosi del trust dell'U.C.I.

Il periodo d'oro di Pastrone, del resto, è compreso nel breve giro di un decennio: all'incirca dal 1909, quando il giovane ragioniere cafigliese da contabile della casa di produzione torinese «Carlo Rossi e C.» ne è già diventato consocio e l'ha trasformata nell'Itala Film, al 1919, l'anno in cui Pastrone, terminata Hedda Gabler, abbandona la regia (e poco dopo anche il cinema, al quale si riaccosterà fuggevolmente nel 1931 per l'edizione sonora di Cabiria).

Fu un regista, e grandissimo, diciamo oggi. Ma il giovane Pastrone avrebbe sorriso a sentirsi chiamare così, allorchè si accontentava di aggiungere ai titoli di testa di «Tigre Reale»: «Piero Fosco vigilò l'esecuzione». Continuava a servirsi dello pseudonimo dannunziaggiante inaugurato con Il fuoco, un film che d'Annunzio impersonò soltanto il titolo poichè lo scenario era opera originale dello stesso Pastrone su soggetto di Febo Mari.

Statto romanticismo

Tigre Reale, che con una selezione dell'Emigrante, interpretato da Ernesto Zacconi, costituisce appunto il programma inaugurale della stagione cinematografica del Museo del Cinema, fu girato nel 1916. E in inverno, come rientrano gli esterni in cui la collina torinese, fantasiosamente camuffata da sconfinata steppa russa o dispetto delle aguzze cime che si scoprono talvolta nello sfondo, appare ammantata di neve.

Scegliendo un romanzo del periodo milanese del Verga (il libro è del 1873), piuttosto che ispirarsi al robusto verismo dei capolavori successivi come gli rimproverò, anacronisticamente, il Sadoul, il regista non fece che conformarsi al gusto del tempo, inoltre a uno statto romanticismo bizzarramente intriso di decadentismo e satanismo. E' comprensibile, d'altronde, che dovendo costruire un personaggio sulla misura di Pina Menichelli, il Pastrone fosse attratto da questo romanzo e anche ne trascurasse le note più sincere e più realistiche che pur vibrano verso la fine nello dolce figura di Armilla.

Se il soggetto di Tigre reale e i modi del suo svolgimento ci riportano nell'aura irreale di una società artificiosa e puramente immaginaria, se ambienti e personaggi ripetono quelli del cinema delle «donne fatali», eppure il film, oltre a un preciso valore di documento, offre una testimonianza del progresso tecnico della nostra cinematografia di allora. La macchina da presa non rimane inchiodata al centro del suo campo visivo, ma arriva persino ad arrampicarsi sugli alberi per inquadrare suggestivamente dall'alto un duello.

Spesso, inoltre, si passa dal campo lungo alla mezza figura o al primo piano senza interruzioni di quadro e si dedi senza il regista, effettivamente accadevano dal-

l'operatore Giovanni Tomatis, giochi con gli specchi usandoli in funzione espressiva, come quando, in una sequenza girata al Valentino, la protagonista scorge nello specchietto dell'automobile l'amante che si pieghi a ricercare la vettura. Nè va taciuta la collaborazione di Segundo de Chomón in due momenti di grande effetto: la trasfigurazione del volto della Menichelli per opera di un farmaco misterioso e l'incendio dell'albergo, per il quale il geniale trucchista spagnolo combina in schermo trasparente e lo sfondo ottenuti con gli attori che si muovono in primo piano.

Un viso affascinante

Quando interpretò Tigre reale, un film concepito e realizzato per lei, Pina Menichelli era all'apogeo della fama: Pastrone, che l'aveva scoperta, ne mise in valore il viso un po' irregolare ma ricco di fascino, riprendendo la diva da inusitate e sapienti angolazioni, ora di tre quarti, ora dal basso in alto; e in omaggio alla moda imperante, agli scherni s'intende, la ricoprì di collane lunghe sino ai piedi, la sovraccaricò di braccialetti e di anelli, l'avvolse in splendide «toilettes» e ricchissime pellicce.

Oggi si può sorridere di una recitazione che alterna ieratici gesti di esasperante lentezza agli improvvisi scatti di una convulsa agitazione. Eppure, da essa traluce un temperamento di vera attrice. E' vero che il film, a differenza di alcuni capolavori, non molti per la verità, del cinema di tutti i tempi, va guardato con altri occhi: ma se lo vedremo nella sua giusta prospettiva, non sarà difficile accorgersi che nel confronto con la produzione commerciale di oggi, non è caso ad avere sempre la peggio.

Pina Menichelli, dopo Tigre reale, continuò la sua splendente carriera. Ma l'amichevole sodalizio con Giovanni Pastrone non venne meno. Tanto è vero che nel 1921, quando il regista preparava un grande film, quello Perlas il quale s'accingeva poco prima e che non fu poi realizzato, Pastrone pone come condizione assoluta di avere la Menichelli.

E in quell'occasione scrive all'attrice una lettera che qui trascriviamo in parte a testimonianza dell'affettuosa amicizia che perdurava tra i due. Scriveva infatti il Pastrone: «Gentile Signora e buona amica, noi siamo così legati da gradi ricordi di comune e feconda lavoro e di simpatica «camaraderie» che un lungo silenzio — dovuto anche al nostro... divario artistico — non può attenuare. Ed io sono ben lieto di rompere questo silenzio fermandomi a parlare con Lei di lavoro. Ricorda per sommi capi lo spunto di L'angelo e il demonio? Mi vagheggio l'idea di riprenderlo in esame e concretarlo. Naturalmente, prima di valermi dell'opera di qualsiasi altra interprete, è per me doveroso interpellare Lei, Lei per la quale avevo ideata la tela».

«Se non le spiace — continua la lettera — di lasciare per qualche settimana i ghiaioni ruderi di Roma per la bianca corona delle Alpi, ma lo scriva senza indugio. Immagino che vi saranno delle difficoltà...! Ma ricordo pure che Lei amava ripetermi: "Quello che donna vuole... vuole!". Una buona e cordiale stretta di mano. «Del film non si fece più nulla, ma questa lettera e il carteggio relativo ad esso che è rimasto offrono un'utile documentazione per la storia della produzione cinematografica in quegli anni in cui l'Italia si apprestava a cedere ormai il primato ad altre nazioni.

Alberto Blandi

IL FUTURO "COGNATO TERRIBILE,, DI BALDOVINO

Il fratello di Fabiola va a Parigi per cantare

E' questa l'ultima impresa di Don Jaime, il "play-boy,, spagnuolo che si diletta a comporre stravaganti canzoni, una delle quali è dedicata alla sorella - Poeta, cantante e suonatore di "jazz,, è sposato ad una eccentrica stellina del cinema messicano - Difficilmente sarà invitato alle nozze di Bruxelles

Nostro servizio particolare

Parigi, martedì sera.

Rientrando a Madrid dalla sua visita a Bruxelles, donna Fabiola de Mora y Aragon ha avuto una brutta sorpresa. I giornali madrileni riferivano, fra le notizie di cronaca spiccata e con il massimo rilievo concesso dalla censura, una avventura notturna, con burrascoso finale, di Don Jaime, fratello della fidanzata di Baldovino, e cioè che il «play-boy», conosciuto in tutta la Spagna e in parte dell'America Latina per le sue costose stravaganze, era alla vigilia di recarsi a Parigi dove intende presentare personalmente, in un teatro, un gruppo di nuove canzoni da lui stesso composte.

La notizia era esatta, e la voce ora già giunta alle orecchie della stessa Fabiola durante il suo soggiorno in Belgio. La era stata ritirata discretamente a Corte, dove le avevano fatto rilevare la poco opportunità dell'iniziativa del fratello, pregandola di farlo desistere dai suoi propositi.

Don Jaime de Mora y Aragon si è fatto riservare a Parigi quattro appartamenti in un grande albergo della «Rive droite»: uno per sè, uno per la moglie, uno per il suo autista-confidente e uno per il cane danese, «Daushka», che è abituato a tutti i *conforts*. La presenza della consorte di Don Jaime non costituisce certo elemento moderatore. La moglie è un'attrice del cinema messicano, Rosita Arenas Nota, oltre che per la sua bellezza, per la sua eccentricità, non è ancora mai stata ricevuta nel palazzo del De Mora a Madrid. Se è vero che l'idea del *recital* parigino di Don Jaime è venuta da lei, c'è da attendersi qualche gesto clamoroso, perchè Rosita è sempre in cerca di pubblicità.

«Jimmy», come Don Jaime è stato battezzato dai suoi amici e compagni di baldoria, giungerà in Francia con un bagaglio ridotto, nel quale, però, avranno posto una trentina di spartiti e gli indirizzi delle persone più in vista di Parigi. Questo gli basterà per ottenere in affitto un piccolo teatro e per dare il suo *recital* musicale. Fra le canzoni che ha intenzione di interpretare personalmente è il valzer «Fabiola», che ha composto recentemente e nel quale non manca un accenno alla corona che presto cingerà la sorella. Oltre che cantante e compositore, Don Jaime è poeta, e non è escluso che aggiunga al programma la dizione di alcune sue liriche. Questo, almeno, è il parere del suo cameriere-autista Pepè, che lo ha preceduto a Parigi per preparargli il terreno, e che ha rivelato che il suo padrone è anche un ottimo suonatore di *jazz*.

Di fronte a questa notizia, Fabiola è rimasta vivamente turbata e al suo ritorno in Spagna, ha per prima cosa cercato affannosamente con gli occhi, sulla pista dell'aeroporto, la figura di Don Jaime. La sua famiglia era al completo ad attenderla; c'era anche Don Alexandre, il fratello che vive negli Stati Uniti, ma di Don Jaime nessuna traccia.

Il giovane «play-boy» era rimasto prudentemente a casa, accusando un raffreddore, perchè sapeva che la sorella era furibonda contro di lui. Il giorno dell'annuncio del fidanzamento con Baldovino, la aveva promesso di mettere un freno alle sue stravaganze, almeno nel periodo precedente il matrimonio, per evitare scandali. Ma non ha saputo mantenere la parola.

Dall'aeroporto Fabiola, appena giunta nel palazzo di famiglia, in Calle Eurbano, ha subito convocato il fratello. Un'ora dopo Don Jaime bussava alla sua porta, seguito dall'enorme cane danese. Il soggetto del colloquio è facile intuirlo. Da una parte, Fabiola lo rimproverava per il suo progettato viaggio a Parigi, dall'altra Don Jaime insisteva per ottenere l'invito, che finora gli è stato negato, alle prossime nozze di Bruxelles. «Se mia moglie ed io saremo invitati da Baldovino al matrimonio, rinuncerò al viaggio a Parigi» ha detto Don Jaime. Ma la sorella non ha potuto promettere nulla. Conosce ormai troppo bene i rigidi costumi e la mentalità della Corte di Bruxelles.

b. l.

Sarà sperimentato a giorni in un poligono militare presso Parigi

Un "von Braun,, francese di 19 anni ha creato un razzo che interessa l'esercito

E' figlio di un ex funzionario di polizia che lottò per anni contro la delinquenza giovanile - Il missile è alto 75 cm., largo 10, pesa 8,5 chili; funziona con un carburante misto ossigeno e dovrebbe salire fino a 20 Km - Un gruppo di studenti fra i 16 ed i 20 anni ha collaborato con il giovane entusiasta

Nostro servizio particolare

Parigi, martedì sera.

In settimana, da un poligono militare nei dintorni di Parigi (probabilmente Saint Germain-en-Laye), sarà lanciato un missile. Le proporzioni del razzo — 75 centimetri di altezza, 10 di diametro, peso a vuoto 8,5 chilogrammi — non sono tali da far gridare al miracolo: la vecchia Europa non è ancora in grado di inserirsi con autorità nella gara per la conquista dello spazio che è in corso da quattro anni fra Stati Uniti ed Unione Sovietica. E tuttavia il Ministero della Difesa attribuisce all'esperimento notevole importanza. Secondo i dati resi noti (e che rilevano da Paris-Jour), il missile dovrebbe raggiungere i venti chilometri di altezza, ad una velocità media di 700 metri al secondo (l'accelerazione è di 18 metri al secondo), funzionando con un carburante misto ossigeno.

Ma non è in questi elementi tecnici — probabilmente validissimi, studiatissimi gli esperti — che risiede l'interesse della prova. Clamoroso è il fatto che il razzo è stato costruito interamente da un'equipe di ricercatori la cui età oscilla fra i sedici ed i venti anni. Sono tutti studenti, abitano a Parigi, appartengono ad un Club astronautico fondato da un ragazzo di diciannove anni, Philippe Arnal, figlio di un alto funzionario del governo, che diresse fino a qualche tempo fa un ufficio di polizia occupandosi precisamente della lotta alla delinquenza giovanile e di banditismo-moto.

Il Club di Philippe Arnal conta venti soci effettivi già di un centinaio di corrispondenti in tutta la Francia. Le loro manifestazioni avevano incominciato appena un anno fa. Erano una specie di esposizioni di astronautica che segnavano viaggi interplanetari e navi spaziali veloci come raggi di luce, considerati un po' pischiatrelli dai professori di scuola, aiutati da nessuno, presi in giro da molti. Soltanto i genitori li guardavano con scetticismo scrupoloso: meglio saperli occupati a far calcoli astrali che in strada o nei caffè, pensavano all'odio se non al vizio.

Tutto cambiò il giorno che Philippe annunciò in fantasia con l'entusiasmo di un ragazzo modo, d'aver messo a punto un nuovo combustibile capace di spingere fino a venti chilometri nel cielo un missile che egli stesso aveva costruito interamente con i suoi collaboratori. Papà Arnal non scoppiò a ridere, non ignorava che il padre di uno degli astronauti aveva costruito nautique amateur de France, so ai ragazzi, per i loro esperimenti, un locale nella fabbrica di cui era direttore generale, a Issy-les-Moulineaux; conoscendo il figlio, seppe soprattutto che ciò che diceva era perfettamente esatto. Una visita nel «laboratorio» di Issy-les-Moulineaux gli confermò che i Von Braun in erba avevano già fatto con successo numerosi esperimenti, e lo convinse che quei ragazzi dovevano essere incoraggiati.

Un'ora dopo, il signor Arnal era al Ministero dell'Educazione nazionale. La sua perorazione in favore dei giovanissimi scienziati fu così efficace che il governo decise di concedere degli stanziamenti all'equipe, trasferendo sotto l'egida di un organismo ufficialmente riconosciuto, la Jeune science. Le prime cose che il missile era pronto per la prova, ragazzi si erano battezzati «Philippe» in nome del loro capo. Il esperimento in corso del presidente di Jeune science, Thirion, alla presenza del colonnello Pierre, direttore del gabinetto del segretario di Stato alla Difesa, Gerati il ascolto pubblicamente, tenuto [illegible]. Alla fine disse: «Ve bene, faremo l'esperimento in un campo militare».

Ora è arrivato il momento della prova. Il missile «Philippe», se tutto andrà secondo le previsioni, impiegherà poche decine di secondi per salire all'altezza di venti chilometri; per discendere occorrerà assai più tempo, circa mezz'ora, perchè il razzo è equipaggiato con un paracadute che si aprirà automaticamente. Philippe Arnal ritiene che in seguito potrà essere munito di un dispositivo per la telemisura.

a. d.

Per la sconfitta del «Milan»

Nuto Navarrini strillone per scommessa a Milano

Milano, martedì sera.

Un insolito «strillone» ha venduto ieri alcune copie di un giornale dinanzi all'ingresso della Galleria, dalla parte di piazza della Scala.

L'attore di varietà e della televisione Nuto Navarrini (ha pagato così una scommessa fatta con l'amico e collega Nino Besozzi sull'esito della partita Milan - Inter. Accanito tifoso milanista, Navarrini, dopo la sconfitta della sua squadra, ha dovuto mettere un berrettino a scacchi nerazzurri e vendere, rigorosamente a gran voce l'attazione dei passanti come un autentico strillone, le copie del giornale che portava a caratteri subitali la notizia della vittoria dell'Inter.

Fenomeni astrali e previsioni generiche: Luna in Acquario e in aspetto al Sole, quadratura a Nettuno. Amicizie sincere e devote. Avete bisogno di dormire di più. Restate vigili e raccogliete gli elementi utili ai piani di lavoro. Godrete di una buona fortuna e potrete muoverci, con abilità inaudita. Bonacciare a rallentamenti. Tipi: Acquario, Bilancia e Gemelli.

Acquario - *Lavoro:* una felice posizione astrale favorirà serene collaborazioni e l'aiuto di amici sinceri e devoti. Confortante notizia. - *Vita affettiva:* piccole nubi nel settore della sentimentale. Un incontro straordinario vi prepara sorprese affettive. *Salute:* starete bene, ma non dovrete strafare. Non dovrete stancare la mente e usare prudenza nello sport.

Bilancia - *Lavoro:* gli astri che farete saranno nulli perchè vi appoggiate su persone false e senza capacità tecnica. Meglio prescarci. *Vita affettiva:* se amate veramente, staccatevi da tutti e fate di testa vostra. Sarete favoriti da una giovane bravissima. *Salute:* indebolimento dalle vie respiratorie. Attenzione ai colpi d'aria, agli ambienti surriscaldati.

Gemelli — *Lavoro:* amicizia sincera e devota. Appoggi e consigli morali vi faciliteranno in ogni cosa. Troverete stima e comprensione. *Vita affettiva:* ora meravigliose per chi ama la vita. Buona prospettiva, purchè sappiate mantenere un giusto equilibrio affettivo. *Salute:* malesseri e giramenti di capo. Avete bisogno di dormire di più. Difendetevi dall'umido.

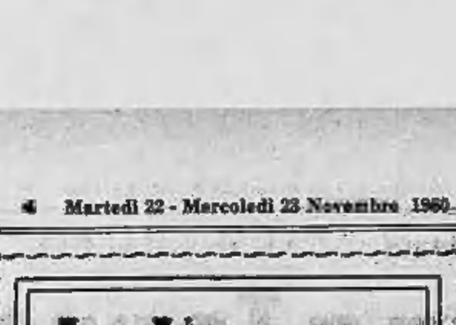
Previsioni per l'Ariete: scorgerlarvi ora sarebbe uno sbaglio: apunterà la persona attesa e con essa si illuminerà la vita. Incontro di natura affettiva. Impressioni indelebili. *Toro:* l'ansia per un problema difficile verrà attenuata, perchè troverete la soluzione giusta. Avrete prestiti o favori importanti. *Cancro:* ragionate meglio sul da farsi; andare contro corrente, significa fare doppia fatica senza risultato soddisfacente. *Leone:* se la risposta che darete sarà sincera, schietta e rapida, guadagnerete prestigio immediato. Non scendete a compromessi. *Vergine:* sicuro vantaggio, la seguito della protezione di una persona autorevole e generosa. Quando tutto sembrerà pietrificato, avverranno fatti nuovi che risolveranno ogni cosa. *Scorpione:* la soluzione richiede una lunga ponderazione. Siate per commettere una grave imprudenza. *Sagittario:* la vostra causa verrà appoggiata da rattimazione sincere ed efficaci. Dovrete presentarvi di persona ed essere solidali con gli amici. Capricorno: rischio di cadere in un imbroglio. Sarete oggetto di pettegolezzi. Aprite bene gli occhi. *Pesci:* sarà una giornata molto impegnativa da tutti i punti di vista. Evitate le spese non necessarie.

T. Palamidessi

La Venere della Grande Armata

Il 7dicembre 1815...

LV. — *La bella Ida di Sant'Elmo si è dedicata con trasporto totale al maresciallo Ney, e lo segue in tutte le sue campagne, ed anche a Waterloo. Dopo la seconda abdicazione di Napoleone, ella si preoccupa per la sorte che incombe sul maresciallo principe della Moskowa, e lo incita a fuggire all'estero; ma Ney rifiuta, viene arrestato e tradotto dinnanzi ad un consiglio di guerra, che si proclama incompetente a giudicarlo.*



E' stato per Ney un fatale errore l'aver declinato la competenza del consiglio di guerra formato dai suoi compagni d'arme. Essi non l'avrebbero mai condannato a morte. Dinnanzi alla Camera dei Pari, assemblea politica, Ney rischia invece la sorte peggiore. Ida se ne rende conto più dello stesso maresciallo e, prevedendo che l'eroe della Moskowa sarà condannato a morte, cerca il mezzo di sottrarlo al supplizio. Ida partecipa ai convegni di vecchi militari che si organizzano per strappare Ney alla sua scorta quando verrà condotto al patibolo. La principale preoccupazione è che Ney stesso si renda conto dei suoi liberatori. «Ebbene! — esclama un intrepido sergente dal cuore di bronzo — lo salveremo suo malgrado!». Il 22 novembre 1815 si apre dinnanzi

alla Camera dei Pari il dibattito sull'affare Ney. I difensori dell'accusato fanno notare che il maresciallo, nato a Sarrelouis, non è francese di origine e, di conseguenza, non può essere accusato di tradimento. Ney si indigna contro i suoi avvocati, respinge quella scappatoia: «Ho vissuto, ho combattuto da francese — egli esclama — e morirò francese!». La sua sola difesa, per il voltafaccia del 17 marzo, è di aver voluto risparmiare alla Francia la guerra civile. Ma tuttavia viene con-

dannato a morte. Verso le sei del mattino, il 7 dicembre, si presenta ad Ida D. S. che le dice con profonda emozione: «Amica mia, Ney sta per morire. Niente potrà salvarlo. Preparatevi all'ultimo incontro!». Lo vedrete, ma in cambio lo esigo da voi il giuramento che non rivelerete mai il mio nome!». Ida pronuncia il giuramento richiesto «ed è per Mi — spiega Ida stessa — che non ho mai scritto nelle mie memorie il vero nome di D. S.» Ida sale con D. S. in una carrozza. Ordinando che Ney sia condotto, come gli altri condannati, alla piana di Grenelle, ella spera ancora che gli intrepidi amici del maresciallo riescano a rapirlo. Ma la carrozza compie un breve tragitto e va ad arrestarsi presso la cinta del giardino del Lussemburgo. Un istante più tardi Ney, accompagnato da un ascendente, scende da una vettura appena giunta. «L'espressione del suo viso — scrive Ida — era di quella calma senza ostentazione che egli ebbe sempre su tutti i campi di battaglia. Il suo disfatto ed annichilito... Egli guardò a destra e a sinistra... Dovette sentire i miei singhiozzi. Tese le braccia verso di lui; il suo sguardo mi ringraziò, poi abbassò la testa». Ney va a mettersi di fronte ai veterani

comandanti per l'esecuzione della sentenza. L'ufficiale che comanda il plotone propone al maresciallo di bendargli gli occhi. «Ignorate forse, — risponde il principe della Moskowa — duca d'Elchingen, che da venticinque anni ho l'abitudine di guardare in faccia le pallottole?». Ed aggiunse: «Io protesto dinnanzi a Dio ed alla patria contro la sentenza che mi ha condannato. Io mi appello agli uomini, ai posteri, a Dio. Viva la Francia!». Ney comanda: «Soldati, fate presto!». Poi, mettendo la mano sul cuore: «Sparate qua» dice. Il plotone fa fuoco. «Io non sentii che una sorda detonazione — scrive Ida. — Il gelo della morte mi intorpidiva le membra...».

SEGUE: Le memorie de «La Contemporanea»

ANNUNCI ECONOMICI

Il pagamento in vaglia postale per annunci economici commerciali e affettivi va effettuato esclusivamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per conto e voglia, e mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/21664 Torino. Ogni vaglia non preceduto dal numero della parola (intestazione esclusa) compresi le avvertenze eventualmente composte per la tariffa della Rubrica addotta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7% globale. Per inserzioni in data fissa, il doppio della tariffa di rubrica.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano una o più lettere vocali non indispensabili all'intelligibilità, richiesta di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano conservare ignoti ai lettori possono validamente (contro versato anticipato aggiungendo al costo dell'annuncio le tasse) scrivere Pubblicità Stampa, [illegible], Torino, compilando per ciascuna parola. In tal caso all'importo dell'inserzione andranno aggiunte il solo costo fisso di lire 150 per decade, ed un deposito di Lire 500 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza a coloro che non sono soddisfatti delle risposte.

La corrispondenza indirizzata ad una cassetta non possono contenere documenti, valori, mezzi di propaganda, debbono essere tassate per Posta e sono respinte se insufficienti o non mandate. Non si assume, comunque, nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla lettera.

COMMERCIALI L. 100 per parola

A privati immobili arrivano ogni misure, libreria, sedie tipo Vienna, fisarmonica Bellasio 8. 23156

A sole lire 90 la bustina «Evol» con essenza il succo di 10 limoni nelle drogherie [illegible] alimentari. A93880

ALTERNATORI trasformatori motori diesel, apparecchiature italiani, costruttori Brunero, corso Vercelli 68. Telefonate 21-288. 261

ARCOCCABIONE trapani, smerigliatrici, saghetti, pialle, parajschi, cesoie. Tabacchi, Valeggio 4. A93436

AUTOGRU Vitali Urania con tiro a due tele, piazzamento e sfondamento alla carbella, mascherini vari, trasformato per da cantiere commerciatore, carrista e trasportatore disponibile per rapidi accorsi vari. Vasto parco vari attrezzi per soccorsi stradali e recupero grossi pesanti; intervento immediati. Qualsiasi ora telefonare (fisico 260-000 Torino 29-000 Novara, 93-63 ospedale. 1130

CALORIFERI, laboratorio alto rendimento, circolazione aria, Richetta, corso San Maurizio 25. 1015

CASA legno 15 x 8 ristrutturata, abitazione, negozi. Carovana pubblica, vendo. Tel. 20-288. A94202

CATENE sotto e nazionali, per auto moto industrie, Marengo, via Mazzini 33. Telefonare 872-733. 10309

CHIUDINI, bocchette, fiammari, lisci ghisa Tubovitalia pluriali e lingueiro. Cichetta, corso S. Maurizio 25, Torino.

COMPRESSORI aria ogni tipo, motori, pneumatici, perforatrici, martelli, e filtri vendita Nizza 52, telef. 683-078. 512

FIRESTRICI, lumi motori tre, frontali, illustrici, trapani, piegatrici, [illegible]. Via Bava 41. A86000

IMPIANTI sale, elettrosaldatrice, elettrocompressore, cavalli incudine, serramoli costruisce Ponca, tel. 535-580.

LAMIERE calcolate taro e sinusite, lisci e grandi, lamierosi spessori fino a 300 mm. Tagli su misura. Via Parma 1, telefono 283-983. 253

LAMIERE almeno calcolate a linea, ruteria diretta. Scribanda, corso Trapani 163, Torino, telef. 383-843. 510

MACCHINE verniciatura poliestere legno, compressori, lucidatrici, rendimenti occasione scelta subito. Telefonare 780-162.

MACINATE qualsiasi prodotto con mulini Niagara nuova sulla industriale. Martina, Nizza 82 bis, tel. 653-402.

MECCANICO con officina attrezzata assume lavori piccola meccanica, montaggi complessivi ecc. Telefonare 91-136.

MONTACARICHI primarario vendesi come nuovo 600.000, portata q.li 4, alzata mt. 5 — int. 1.05 x 1.40 x 2 — Telefonare 81-688. A86716

MOTORI trasformatori, alternatori, dinamo gruppi elettrogeni. Laperia, Unione Sovietica 157. 7248

MOTOBIDUTTORI, motori elettrici, autotrasporti, meccanici, ventilatori centrifughi, costruzione Stephan chiusi. Gabbarani. Telefonare 23-743. 1044

OCCASIONE attrezzatissimo negozio abbigliamento femminile cause [illegible] vendesi. Tel. 790-698. A87597

PRONTUARIO: calcolando rapidamente rivolvo sufficiente pel parcheggio, consente vendita guadagno, assortimento perfetto; aggiornando automaticamente lavorando silenzio scoprirete immancabil, seguirete andamento economico. Fornisce rapido calcolo interessi sconti. «Bassissima», Marconi 20, Bologna.

RISTORANTE, trattoria esercizio vo stre vendite cucina, preventivo, sopralluogo gratuito. Fumi-Wery, via Alessandria 11 bis, Torino Telef. 294-777.

SALVATAGGIO aria, olio, Microinterruttori, relais. L'Apparecchiatura Elettrica. Carroli 32, telef. 688-811.

TRASFORMATORI consegna pronta stabilimenti provvisoria motori, alternatori, dinamo Ing. Fantina Agliotta, telefoni ore 483-860; 481-012. 271

VENDESI motore elettrico San Giorgio costruzione 1947 una potenza cavalli 500 giri 585 tensione statorica V 440 tensione rotorica V 440 esecuzione aperta completo reostato scorrimento tipo per servizio di laminatoi ottimo stato. Carosetta 736 R. Sig. Ramora. 29108

ANTICIPATO L. 80 per parola

ARMADI decorativi tutti stili e usi, artigiano specializzato. Insuperabile qualità. Corso Orbassano 63, telef. 894-735.

SALDATORE autogeno cerca lavoro proprio domicilio. Telefonare 642-990.

SOC. CAPITALI CESSIONI MILIEVI AZ. L. 100 p. p.

A [illegible] concedono crediti immediati rimborsabili 10-18 mesi a lavoratori, impiegati, artigiani, funzionari, [illegible] e a possidenti residenti Piemonte. Eccezionali facilità sovvenzioni immediate ed universitarie (anche ipotecarie) alla valutazione, serietà, correttezza, segretezza. FinCoTex, piazza Statuto 24 angolo San Donato, telefono 47-346. 729

A abitanti Torino, provincia, impiegati, operai o possidenti, concedonsi prestiti in giornata. Serietà, segretezza. AVIA, Piazza Milca 18, Torino, telef. 40-632.

A acquirenti, a proprietari alloggi concediamo rapidamente mutui ipotecari. Organizzazione bancaria. «Elp», corso Re Umberto 8. 30648

A 1.400.000 trattabili cedesi posizione zona commerciale. Telef. 558-469.

ABBIAMO alimentario posto Penza 80 sulla pianificata cedesi. Pizzorno, Garibaldi 6. 1026

ABBIAMO commerciale licenza trattoria cedesi 750.000. Pizzorno, Garibaldi 6

APIA [illegible] acquisti immobili, mandato prestiti, appuntamenti. Largo Saluzzo. Pagamento immediato. Piazza Nizza 18, telef. 60-633

ACCELLERIA, posteria, lotteria cedesi personale con alloggio o senza. Telefonare 43-980 ore pasti. 906

AUTOBENNA cerchiam 180 meccanica, ottima posizione, affare vero, cedesi. Telef. 676-966. A94168

AUTORIMESSA modernamente attrezzata posti signorilissima, ottimo reddito dimostrabile, [illegible] cede Napoleone 29-288. 1287

AUTORIMESSA 150 posti, centrale, ampia, ottima, cedesi Gabetti Giulio Cesare 65 800

BAR centralissimo, posizione formidabile, incasso 50.000, cede Cravetto, Bologna 10. 998

BAR signorilissimi Borgo Vittoria, moderno, moderno, 30.000 garantite, due biliardi, ottimo [illegible] Alloggio Cedo 6.700.000 Gabetti. G. Cesare 58.

CAPITALI anticipiamo per acquisto immobili, alloggi, iniziative commerciali e artigiane. Com. FAI, telefono 538-821.

CARTOLERIBRIA artigianissima, sola mercerie artistici, vendesi convenientemente. Castelgero, telef. 888-923.

CAVALLERA, Salotto 31. Commercialisti Volete acquistare, vendere aziende? Rivolgetevi Sbaldosamente! 14460

CEDESI negozio merceria abbigliamento, zona centrale. Telefonare [illegible]

CEDO studio dato, laboratorio attrezzatissimo, cameriera con alloggio. Telefonare ore [illegible]

CENTRALE bar, alimentari redditizio, cedesi [illegible]. Trattasi Cav. Domichiati, telef. 611-518. 1087

CENTRALISSIMA macelleria, ottimo posizionata causa malattia 1.800.000. Telefonare 41-072 937

CENTRALISSIMO negozio vendita stoffe confezioni su misura 35 anni modernizzato proprietario cede causa salute. Telefonare 80-038. 1083

DOMESTICHE disoccupate centrale prenotazioni, buon lavoro, cedesi 1.800.000. Telefonare 812-580. 1338

CONCEDIAMO rapidissimamente finanziamenti e mutui ipotecari su case alloggi terreni autoveicoli. I.F.I.T., R. Quintino 4 bis.

COPISTERIA attrezzatissima, bene avviata, cedesi causa trasferimento. Tel. 687-874.

DARSI gerenza, affitto, esercizi tratta varchera, minimo due persone adatte. Preferenza già praticati. Scrivere a Pubblicità stampa 170 — Torino». 906

DOTTORE commercialista collaboratore persona fidatta prendesi pratiche da seguitare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7341 — Torino». A97080

DROGHERIE con o senza [illegible] interessi qualunque impegno, ottimi incassi dimostrabili, sono disposti cedendo tutto o parte. Telefonare dalle 13 alle 15. 1326

ELEGANTE negozio confezioni, modelli via [illegible] 380.000 Cessio [illegible]. telef. 535-982 891

FARMACIA avviatissima Cuneo posizione centrale cedesi [illegible], Cascella 1486 R, Sig. Cuneo. 29081

FINCOTEX offre calorosità e cuore con [illegible] garantiti (a tutti) e convenienti ed aiuta anche [illegible] Piazza Statuto 24 angolo San Donato. Tel 47.346 729

FORTUNA famiglia 6 persone, drogheria [illegible] cedesi 5.500.000. Crocetto, Bogino 10. 995

FRUTTA verdura, aperta settembre, ottima posizione, cause [illegible], cedo 3.000.000. Crocetto, Bogino 10. 996

FRUTTA verdura moderno, continuativo. 30.000 giorno, cedesi 2.000.000. Telefonare 519-582. 1335

GESTIREBBERO relazionisti più o redditizie ongarie, cercasi interessati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6184 - Torino». A94181

IMPORTANTE azienda materie plastiche in periferia efficiente cedesi causa malattia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6136 — Torino». A93613

IMPRESA lavori assicurazione da 50.000.000 a 100.000.000 per eventuale combinazione. Scrivere: «Pubblicità stampa 6201 — Torino». A86808

ITALPISI [illegible] impianti professionali, commerciali [illegible] moderni, celerità, riservatezza, prima. Torinese 6

LATTERIA signorile, sola abitata, cedesi posizione, incasso 80.000, cedesi. Stampalia, Milano 10. 240

LATTERIE, gelaterie, brillantissimo posizioni, qualunque impegno, cedesi. Carelli, Bologna 21. 1034

LAVORATO solenne agrario e parco agrario esperienza direzione tecnico-commerciale aziende, perfetta conoscenza meccanizzazione agricola. Referenze a disposizione apportare capitale eventualmente proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3402 — Torino», A87419

MAGLIERIA brillante avviatissima, causa esportaz, vendo 3.000.000, Casalegno, S. Ottavio 47. 832

MAGLIERIA ottima buona posizione vendesi, Telef. 385-823 ore 13-14, 20-22.

NEGOZI ottimo avviare commerciale fronte piazza, vendesi facilitando pagamento. Unione Sovietica 44, Cenisio Figlini. Telef. 342-039. 1174

NEGOZIO cedesi avviatissimo, bonsenso vendesi, affare. Largo Tirreno, telefono 363-144. A97348

OCCASIONISSIMA vendesi moderno laboratorio completissimo attrezzatto verniciatura poliestere, magazzino, alloggio. Facilitazioni pagamento. Telef. 780-169.

OCCASIONISSIMA commestibili, polli novelli, 1.200.000; salumeria, 1.200.000; gastrico macchinari, 900.000; bar, 2 milioni; [illegible], 1.200.000; licenze trasferibili, 800.000. Casalegno, S. Ottavio 47, occhiolina sono sistemazione sicura.

OTTIMI negozi sono diverse cause pure nuovi commestibili, drogheria, latteria, rivendita pane, bar ristorazioni, cedesi. studio Tecnico immobiliare, corso Francia 3. 1106

PANETTERIA Eg. 300 negozio, forno nuovo, vendesi approvando pagamento. Frassa, Bra Cherasco 38.

PANETTERIA 200 chili negozio, attrezzatissimi, affarone, vend. URAT, Giolitti 10.

PANETTERIA 600 chili negozio, forno nuovo, cedo URAT, Giolitti 10. 1060

PANETTIERI L'ufficio Sandro e Kasi trova subito [illegible] panettieri e rivenditori pane. Salonino 72, tel. 682-834. BONAR

PASTICCERIA bar zona Nizza, grandissimo passaggio, moderna, lavoro assicurato; cede 7.000.000 Gabetti XX Settembre 17. 696

PARTIPIOSI attrezzatissimo, 70.000 giornaliero, cedo 4.000.000. Crocetto, Bogino 10. 995

PERSONE Munite magnifica centralissima posizione, fine clientela, sempre completa, cedesi impedimenti motivi salute. Massaglia, Milano 10. 240

PRESTITI immediati personali rimborsabili 10-18 mesi direttamente concedonsi a lavoratori, impiegati, artigiani, professionisti e pensionati residenti Piemonte. Concedonsi inoltre sovvenzioni immediate su autoveicoli (anche ipotecarie alla valutazione), serietà, segretezza. FinCoTex, piazza Statuto 24 ang. S. Donato, tel 47.346.

PRESTITO concedo a impiegato operaio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6146 — Torino». A86138

PROPRIETARIO cede in affitto locali ed attrezzatura completa officina meccanica parcellari con annesso moderno alloggio, vasta clientela. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7264 — Torino».

RAPALLO centro cedesi avviatissimo forno e produzione pasticceria vasta Bonsen negozio modernissimo altissimo incasso giornaliero invernale circa 120.000. Scrivere dottor Delgrosso, via Chiomiolo 14.

RIGAMBI per auto cedesi causato ritrovato magazzino ingrosso rag. Favole. Monte Fieth 4. Telef. 63-948.

RILIEVERI negozio tessuti mercerie. Scrivere dalleglandor: «Pubblicità Stampa 6158 — Torino». A86488

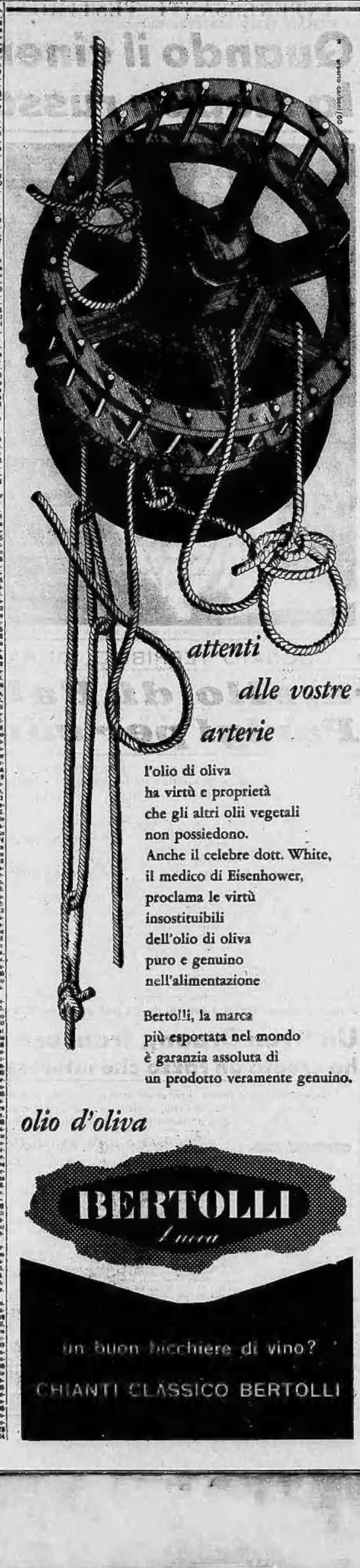
RIVENDITA pane tellissima, Eg. 300, cedesi 6.800.000; altra Eg. 100, zona Crocetta, 3.000.000. Frassa, Bra Cherasco 38. 989

RIVENDITA pane, centrale, licenza trasferibile cedo 2.300.000. Cenisio, Bogino 10. 995

RIVIERA Fiori vendesi stabilone parrucchi accreditato, Scrivere Ricco Pubblicità 36, Sanremo.

SALUMERIA gastronomia attrezzatissima, incasso 65.000, cedo 4.800.000. Crocetto, Bogino 10. 995

STUDIO legale contrattazione cerca procuratore per sviluppo affari combinando. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3272 — Torino». A86264



TABACCHERIA incasso 700.000 settimanali, assicurato, corrispettivo, affarone, cedesi 14.000.000. Frassa, Bra Cherasco 38.

TABACCHERIA incasso 600.000 settimanali, cedesi eccezionalissima causa decesso. Frassa, Bra Cherasco 38. 962

TABACCHERIA vendesi incasso 1 milione 500.000 settimanali, intoccabile, fortissima vendita altri articoli, cedesi. Frassa, Bra Cherasco 38. 963

TABACCHERIA 800.000 incasso; altra redditizissima cedesi 10.200.000. Agenzia Privato, Vanchiglia 13. A96858

TELERIE, [illegible] uomo, mici, reparto abitabile, cedesi 800.000. Mazzaglia, Milano 10. 239

TIPOTIPOGRAFIA avviatissima, moderna, parco abitabile, cedesi motivi famiglia 2.000.000. Telefonare 41-072. 937

CORSO - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 700 p.p.

A acquirenti o proprietari alloggi costruiamo rapidamente centri ipotecari. Organizzazione bancaria. «Elp», corso Re Umberto 8. 13843

A bassissimo prezzo impresa fallimentare vende direttamente alloggi moderni edificati dalle corso Francia, via Adua angolo via Maratea 1-2-3 camere accessori disponibili rata mensile lire 19.248. Visita in cantiere ore 14-18. Tel. 796-836.

A buone condizioni alloggi moderni 1, 2, 3 camere, magazzini, negozi vendonsi, facilitazioni pagamento. Lauria, angolo Lanzo. Telefonare 280-527. 676

A ottime condizioni vendo alloggi signorili 1-2-3 camere cucinino, bagno, terrazza, giardino, facilitazioni pagamento; via Tirreno 217 angolo via Oropa, Castiglione ore 13-17. Telefonare 858-765.

ABBIAMO alloggi signorili 3-4 camere più cucina. Vendesi. Agevolazioni corso Francia 185. Telef. 295-871. 1044

ABBIAMO centro Chivasso alloggi 3-3 camere accessori abitabili maggio 1961, vendonsi. Pizzorno, Garibaldi 6. 1024

ABBIAMO 2.400.000 facilissimo, [illegible] prezzo, camera tinello cucinino, ottimi. Telefonare [illegible]

ABBIAMO prima scelta, magazzini, adatti signori generi, vendonsi. Rivolgersi cantiere, via Frejus ang. via Lanzo-Ortisero. 843

ABITABILE subito vendiamo via Giacomo Medici alloggio signorile 3 camere tinello cucinino, facilitazioni pagamento Domus, Garibaldi 28. Telef. 511-050.

ABITABILI primavera residenziale via Veneria 2 (angolo via Nizza) alloggi signorili, 3 camere cucinini 1-2 camere tinello, eccezionale mutuo ed rateazioni. Domus, Garibaldi 28. Telef. 511-050

ABITABILI subito, definitivo [illegible] mento, vendonsi alloggetti signorili una, due, tre camere, tinello. Pomeriggio, via Carrera 95. 1173

ABITABILI subito vendiamo via Rio de Janeiro (S. Paolo) alloggi signorili, camere, tinello, cucinetta, mutuo ed rateazioni. Domus, Garibaldi 28. [illegible] 511-050 743

ABITABILI subito, residuali ultimi alloggi signorili due camere, tinello, frutteglianti pianoli Strarino III angolo Sebastopoli; mutuo, garages, ascolino P; pomeriggio. 1112

ACQUISTASI circa 2000 mq. terreno industriale zona Nichelino, Moncalieri, Beinasco. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6137 — Torino». A86423

ACQUISTASI 30-35 grandissimi locali centrali adatti lattaio caseario. Scrivere: «Pubblicità Stampa 188 — Torino». 1156

ACQUISTASI alloggio centrale signorile 5-6 camere, servizi, adatto professionista. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6173 — Torino». A94745

ACQUISTO contanti alloggio centrale, semiperiferia, libera. Cremollo, Bogino 10, tel. 512-535. 996

ADRIANENSE corso Francia grandissimi 2 camere nuove confortevoli, 80 camere affittate alto reddito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 171 — Torino». 1109

AFFARE splendido [illegible] alloggio nuova costruzione 2 camere, tinello, [illegible], terzo, bagno, prezzo [illegible]. Visita 14-17, Piazza Statuto 21.

AFFARONE inizio corso Francia, 3 camere, cucina, servizi, 2.300.000. Telefonare 687-402. 913

AFFARONE Vendesi alloggio camera tinello cucinetta servizi zona fianco Rita. Telefonare 782-080 ore 9-13, 15-18.

ALLA Riviera Romanzi Adattabile albergo, pensione, ecc. Vendo al Lido Lavinio, 50 km. Roma, villa composta tredici appartamenti completamente 96 vani su locale terreno mq. 150 fronte costruzione piazza, 100 metri dal mare. 63 milioni mutuabili 40%, esame appartamenti, 2-4 camere servizi, ascensori, doppi 900-950.000 cad. Altri ricevere, [illegible] finanzi arsella. Croci, Gioberti 30, Roma.

ALLOGGETTO piazza Statuto, ammobiliato, camera cucina bagno, ascensore, libero subito. vendesi. Tel. 620-070.

ALLOGGETTO via Varese 18. 2 camere, terzo particolare, cucina, libero. Vendesi 2.500.000. Visite dalle 10 alle 16 festivi, signora Chiara. 777

ALLOGGETTO villeggiatura in villa nuova, giardino, garage, lusi confortevoli vendo, Borgo Torinese, tel. 50.943. 2144

ALLOGGI nuovi grandi subito buon reddito, comodità moderne, via Arimei 6, vendesi, dilazioni pagamento. Telefonare 683-223. 1122

ALLOGGI signorili 3-5 camere doppi servizi, soleggiatissimi, prospicienti corso e piazza vendonsi, facilitazioni pagamento. Unione Sovietica 44, Decenio Figlini. Telefonare 342-039. 1174

ALLOGGI 1-3 camere servizi via Don Bosco 37 bis, vendonsi lunghe rateazioni. Telefonare 772-987. 259

ALLOGGI 1-2-3 camere cucinino bagno ripostiglio, ascensore, terma Ralia, scale marmo, mutuo, vendo ottime condizioni pagamento. Telefonare 596-249. 1207

ALLOGGIO camere, tinello, servizi, vendesi affarone 2.300.000. Frassa, Bra Cherasco 38. 969

ALLOGGIO centrale 3 camere, servizi, terrazzo, accessoriamente arredo 2.000.000. Tel. 535-902. 831

ALLOGGIO libero, zona corso Marconi. 3 grandiose camere, cucina, servizi completi, comfortevole riscaldamento, mq. 172, 12 colonne. Poletti, telef. 596-467, 597-774.

ALLOGGIO nuovo centralissimo, signorile, quattro vani, servizi, possibile vendersi rateizzazione. Tel. 781-859 ore ufficio.

ALLOGGIO nuovo signorile finito corso Francia quattro camere servizi vendesi [illegible] lungodegenti. Telef. 781-683 ore ufficio. A97803

ALLOGGIO via Maurini 5° piano, 4 camere salone servizi, libero subito vendesi. Telefonare 44-435. 380

ALTO reddito, vendesi urgentissimente, 2.400.000, alloggetti due camere, cucinino, bagno, servizi, recente costruzione paraggi corso Potenza, rateazioni, mutuo fondiario. Com. Fal, Cavour 7, telefono 537-496. 1063

APPARTAMENTO Borgo Po, 4 camere, doppi servizi, vendo. Telefonare 80-035.

APPARTAMENTO Crocetta 6 camere, doppi servizi, occasione vendo. Telefonare 80-039. 1032

APPARTAMENTO signorile adiacenze Tribunale 3.800.000 più 1.400.000 mutuo. Telefonare 53-027. A96597

APPARTAMENTO splendido, nuovo, sei vani, tripli servizi, garage, vendesi. Telefonare 511-400. A97236

ARRUINIAMO incarico vendita arredevole case, alloggi centrali semicentrali. Interessante. Telefonare 512-115. 1097

AUTORIMESSA [illegible] 61, tel. 527-426, casa civile costruzione 28 camere di cui 6 negozi, 4 garages, terreni, bagni, acqua Venaria [illegible] affittata, lire 18 milioni più mutuo, reddito 9%, [illegible] affare. 791

AUTOSOLE via Avigliana, due camere soggiorno cucina servizi ampio [illegible] vendesi rateando. Com. FAI, tel. 527-496

ATTREZZATO laboratorio verniciatura poliestere; ordinato eventualmente personale con alloggio. Telefonare 760-182

AUTORIMESSA centrale, affittata, vendesi metri 30.000.000 (reddito 9%) coperto personale con terreno fabbricabile. Telefonare 882-678 ore pasti. 783

AUTORIMESSA prestigiosa, angolo 800 mq. doppia strada, avviatissima, blocco unico, proprietà consumerista 14.000.000. Gabetti, Giulio Cesare 58. 990

AUTORIMESSA nuova costruzione, capienza 150 macchine, reddito 9%, vendesi 2.000.000. Beltramo, tel. 53-919.

BARRIERA Francia a 100 mt. dal corso vendonsi ultimi alloggi 2 camere finalle accessori prenti subito. Rivolgersi via Bonbonnière 4, telef. 288-514. A97092

BARRIERA Milano vendesi intero piano casa nuova. Totale 16 camere su sei alloggetti uno due vani. Richiesta 15 milioni a trattare 5.000.000 mutuo. Per informazioni rivolgersi Amministrazione, via Artisti 36, telefono 888-850. 1240

BORGIOMANERI casa signorile esposizione eccezionalissima 14 alloggi, investimento duraturo, vendonsi. Telefonare 773-812.

BORGIONIERI, piazza Adriano 12, alloggi 1-4 camere signorilissimi esposti panoramici, impresa ing. Dezani vende. Telefonare 773-812. 526

BRAMANTE 45 bis vendiamo ultimi panoramici modernissimi alloggetti. Locate ottimi pagamento. I.F.I.T., San Quintino 4 bis, telef. 53-000. 783

CAMERE tre decorate nuova costruzione signorile, pronte subito vendesi zona dan Donato. Telefonare 758-960 A97081

CASA centrale nuova costruzione, affittata, ottimo reddito, vendesi 75.000.000 più mutuo. Telefonare 88-912. A94812

CASA Moncalieri, corso Duca 9, camere 16 più grande negozio e magazzino, reddito annuo netto 1.800.000, ancora tasse 22 milioni. Poletti, telef. 596-597, 597-774. 607

CASA nuova bellissima 41 camere, 13 alloggi, 8 garages, tutti servizi vende direttamente costruttore Regina Margherita vicino corso Francia 65.000.000. Telefonare 781-721. A94123

CASA 34 camere, 3 garages reddito vendo 36.500.000, Telefonare 80-035.

CASA 26 camere 6 garages 120 mq. laboratorio, richiesta 35.000.000, zona Francia, Regina. Tel. 781-455. A94017

CASCINE Vica, occasione, vendesi terreno 600 mq. Tel. 772-015. A94176

CASE moderne esentasse buon reddito zona diverse vendonsi facilitazioni. Cerretti, Andrea Doria 15. 88

CASETTA panoramica otto vani giardino. Pianezza, vendo 2.500.000. Telefonare 45-087. A96805

CASETTA precollinare 8 camere, terrazzo, garage, giardino, vendesi. Telefonare 882-715. A94800

CENTRO Santa Rita vendonsi alloggi rifinitissimi, prezzi subito. Cerretti, Andrea Doria 15. 88

CERCASI terreno 1000 mq. circa per costruzione bassa fabbricato anche interno cortile, zona popolata. Balma, Gaetani 54. 89

COLLINARE ultimi signorili alloggi 3-4 camere, consegna primaverile, parcheggi corso Alberto Picco, via Gai Villa, vendo Com. Fal, Cavour 7. Telefonare 537-821.

COM. FAI. Compagnia Finanziaria Attività immobiliari, vende, acquista, permuta alloggi in ogni quartiere dispone mutui (i più vasti assortimento. Interpellateci, [illegible] via Cavour 7, telefonate 537-496. [illegible] Filiale via Alfieri 17, telefonate 30-616. 1063

COMPERASI casa 12-16 camere centro storico, pagando contanti. Telef. 562-781.

CORSO Peschiera ultimi alloggi 3-5 camere servizi semplici e doppi, massimo rifinitura vende. Com. FAI, Cavour 7, telefono 537-496. 1063

CORSO Palermo alloggi due camere tinello, servizi nuova costruzione vendonsi. Telefonare 293-877. A94483

CORSO Re Umberto vendesi alloggio signorile di 5 camere, salone, cucina, doppi servizi, mq. 210 secondo piano. Telefonare ganan. Cantalora 852-907, via Garibaldi 18. 897

CORSO Rosselli adiacenze Largo Orbassano, vendesi alloggio 4 camere e servizi. Tel. 31 736. 837

CORSO Belsantapoli ampio alloggio casa signorile due camere, tinello, cucinino, vendo occasione. Tel. 85-401. 711

CORSO Siracusa vendonsi convenienti alloggetti prossi primavera, signorili rifiniture, lunghe rateazioni, mutui. Com. FAI, telefono 537-496. 1063

CORSO Tassoni grande alloggio piano rialzato adatto ufficio, studio medico, abitazione, casa signorile vendo. Telefonare 562-865. 711

CORSO Unione Sovietica, via Polerino, occasione ultimi alloggi accontentabili, grandi liquidazione, adatti impiego capitali vendonsi lunghe rateazioni. Com. FAI, telefono 537-496. 1063

CORSO Vittorio-Barriera signorilissimi appartamenti 3 camere salone doppi servizi, nuova costruzione vendo facilitando Com. FAI, Cavour 7, telefonare 538-831. 1063

COSTRUTTORE vende alloggi pronti subito. C. Trapani 130 bis. A97078

CROCETTA corso Montevecchio, via San Secondo, larga Re Umberto, ultimi signorili appartamenti 3-4 e più vani salloni doppi servizi vende Com. FAI telefono 537-496. 1063

CROCETTA vendesi alloggio 3 camere servizi primo piano libero subito, buonissime condizioni. Telef. ore 13-14,30 o. 85-609. A96081

DOTTORE acquisisce casa signorile zona capoliveri vano 8, 12, 9, pagamento contanti 40.000.000. 80.000.000. Amministrazioni Gilardi, Portici Barbaroux 4. Telef. 47-387. 1043

FINE appezzamenti unito case terreni, massima valutazione, celerità. Tel. 871-088, 885-990. 31477

I.F.I.T., R. Quintino 4 bis vende rapidamente finanziamenti e mutui ipotecari su case alloggi terreni. 763

IMPRESA acquista terreno costruibili 100-200 camere comodissimo Torino pagamento immediato, massimo prezzo. Amministrazioni Gilardi, telef. 47-387.

IMPRESA acquista terreno centrale or mai centrale, pagamento contanti, cambio o combinazione, massima serietà. Scrivere particolareggiando: «Pubblicità Stampa 3454 — Torino». A97430

IMPRESA acquista terreno con permesso costruzione massimo 100 camere pagamento contanti oppure cambio alloggi Telefonare 384-859. A87808

IMPRESA compera terreno centrale in mezzanina case da demolire. Telefonare 519-251. A96900

IMPRESA vende in costruzione nuovi negozi, alloggi già affittati, laboratori. Telefono 783-182. A97837

INDUSTRIALE acquisterebbe fabbricato locale adiacenze vecchia barriera Torino 250-400 mq. Telefonare 47-387. 1041

INDUSTRIALE, corso Francia, meravigliosa posizione vende terreno facilitando pagamento. Possibilità finanziamenti, costruzione stabilimento. Telefono 53-601.

ITALCASE, Santa Teresa 3, vende in via Gorizia 67 (S. Rita) alloggi [illegible] costruzione 2-3-4 camere libere ed affittati ad alto reddito. Rate pari affitto Visite 9-18. 683

LA Rhi vi consiglia l'acquisto di alloggi di 2-3-4 camere servizi nel Palazzo Peschiera, corso Peschiera 347-349. Facilitazioni, mutui, lunghe rateazioni, appartamenti pronti subito. Rhi, via Andrea Doria 15, telef. 532-127, 531-615.

LINGOTTO vendesi alloggio bellissimo camera, tinello, cucinino, ottimo, [illegible] investimento L. 2.

Dodici scampati al crollo nel Catanese

Le condizioni dei 12 feriti estratti dalle macerie della casa crollata a Mineo, nel Catanese, sono lievemente migliorate durante la notte. Più gravi sono i coniugi Salvatore e Concetta Indelicato, rimasti seriamente ustionati. L'uomo s'era alzato per preparare il latte per il nipote, aveva acceso la luce e la scintilla aveva causato lo scoppio del gas accumulato nell'appartamento per una fuga da una bombola lasciata inavvertitamente aperta

Un problema che si ripresenta a ogni inizio dell'inverno

Come vanno curate certe forme di anemia

Una serie di consigli del medico per fronteggiare mediante una alimentazione adatta le anemie scolastiche (e quelle, in genere, provocate da una troppo lunga permanenza in locali chiusi) nonché le anemie femminili (dovute a gravidanza, allattamento, ecc.)

Ogni anno all'inizio della stagione invernale ritorna di attualità il problema delle anemie, sia che si tratti di quelle costituzionali o, per così dire, scolastiche e cioè dovute alla forzata e prolungata permanenza in locali chiusi, oppure di quelle secondarie a malattie di origine varia. Premetto che non intendo qui parlare delle anemie a carattere puramente patologico come quelle perniciose e nemmeno di quelle transitorie e cioè conseguenti ad un intervento operatorio, ad una emorragia, ecc., queste infatti cadono completamente dal mio campo e cioè dalla dietoterapia, essendo logicamente di esclusiva competenza medica e clinica.

Nella mia esperienza di medico dietologo ho invece potuto riscontrare quanto siano frequenti le costanti anemie ferroprive, in cui cioè non è tanto il numero di globuli rossi ad essere inferiore alla normalità, quanto la quantità di emoglobina e quindi il valore globulare; in tali casi, più frequenti nel genere femminile soggetto ad una maggior dispersione di ferro sia a causa dei cicli mensili che della gravidanza e dell'allattamento, la dieta può avere una importanza determinante, anche se non può da sola portare ad una completa guarigione. Per essere più precisi il compito della dietoterapia nella cura delle anemie ferroprive non è tanto quello di somministrare attraverso l'alimentazione una determinata percentuale di ferro (cosa questa che non sarebbe d'altra parte possibile causa la quantità abnorme di cibi che una dovrebbe consumare) quanto di mettere l'organismo in condizioni tali da poterlo utilizzare.

Il che è possibile sia migliorando le condizioni fisiche dell'organismo e aumentandone il potere di digeribilità ed assimilazione, sia curando alcuni disturbi che per apparentemente indipendenti della nutrizione e propria, ne siano invece la causa determinante.

E' stato infatti dimostrato come alcune dispepsie o gastriti ipoacide, dovute cioè ad una imperfetta secrezione di acido cloridrico possono essere all'origine di anemie ipocromiche di gravità non indifferente: questo perché l'acido nello stomaco è in quantità insufficiente ad elaborare i minerali ferrosi introdotti con l'alimentazione e a far sì che questi possino sotto forma di ioni bivalenti attraverso la mucosa duodenale per venire quindi utilizzati dall'organismo.

Non voglio ora addentrarmi nel regno della biochimica tanto più che l'argomento potrebbe risultare noioso oltre che di scarsa utilità a gran parte dei lettori: è mia intenzione invece far presente, con un esempio, come anche una semplice cura dietetica accenni di accorgimenti e prescrizioni particolari per potere ottenere dei sicuri risultati.

Ritornando ora all'argomento base, nella cura dietetica delle anemie è necessario anzitutto migliorare le condizioni generali dell'organismo e in particolare dell'intero apparato digerente; sia per permettere una maggiore introduzione di ferro, minerale questo spesso presente in cibi di non facile digeribilità e tollerabilità, sia per assicurare la più completa utilizzazione. Si può quasi dire che si tratti di un circolo chiuso per cui un organismo anemico essendo più debole reagisce di meno a qualsiasi tipo di cura dietetica, oppure, non essendo in perfetta forma fisica si trova più indifeso e quindi in condizioni tali da favorire l'insorgere di un'anemia.

Il miglior sistema dietoterapico perciò, sempre tenendo conto che deve essere abbinato ad una cura medica più o meno drastica a secondo dei casi, è quello di iniziare con un regime ricco di minerali ferrosi, ma di facile digeribilità: esso dovrà inoltre essere frazionato in vari pasti, sia per non favorire l'insorgere di eventuali disturbi gastrici, sia per assicurare il più possibile l'assorbimento al ferro da parte dell'organismo. Inoltre se è stato solo il sospetto che il paziente soffra di scarsa secrezione acida è consigliabile stimolare questa a con i medicamenti del caso (che possono ridursi alla semplice somministrazione prima del pasto di alcune gocce di acido cloridrico), o con cibi ritenuti capaci di favorire l'acidità e cioè: brodo concentrato, abbondante succo di limone, condimenti piuttosto salati ecc. Si dovrà inoltre assicurare un regime ricco di vitamina del complesso B, e poiché questa non è cosa facilmente realizzabile causa il raffinamento di tutti i prodotti cerealicoli, il suggerimento più valido resta sempre quello di prendere un cucchiaino di lievito di birra al giorno; più facile e soprattutto di più gradevole somministrazione risulta la vitamina C che pare abbia un notevole effetto catalizzatore nei processi di sintesi dell'emoglobina; essa è facilmente reperibile in tutti gli alimenti vegetali freschi ed in particolare modo negli agrumi, il cui apporto deve perciò essere variato ed abbondante.

Al termine di questi consigli e considerazioni di carattere generale è necessario ricordare quali sono gli alimenti che contengono una percentuale maggiore di ferro e devono perciò costituire la base di un regime per anemici. Essi sono: la carne specialmente rossa, le uova, le aringhe, il fegato di vitello o di maiale e tutte le interiora, i legumi secchi, gli spinaci, i cereali non raffinati (pane integrale, avena ecc.), le prugne secche, l'uva passa, il cacao, ed il cioccolato.

Come si vede la scelta è vasta, e, contrariamente all'adagio popolare per cui solo la carne «fa sangue», anche aperta a tutte le borse e a tutti i palati. Perciò anche solo in via preventiva i ragazzi e quanti siano più facilmente soggetti alle cosiddette anemie ipocromiche, possono far tesoro di quei pochi principi dietetici enumerati in queste righe; in nessun caso questi possono risultare controindicati a persone sane e normali, che anzi ricaveranno un notevole beneficio per quanto riguarda la loro forma fisica e una superiore resistenza agli agenti infettivi.

Renzo Lucchesi

Un cane provoca la morte del padrone

Tenuto al guinzaglio ha improvvisamente dato un violento strappo facendo ruzzolare a terra l'uomo che lo accompagnava - Gravemente ferito questi è spirato due ore dopo

Genova, martedì sera.

Un cane ha provocato la morte del proprio padrone. Tenuto al guinzaglio, ha improvvisamente dato un violento strappo, facendo cadere a terra l'uomo che lo accompagnava. Questi, Ettore Martinelli, di 74 anni, abitante in via Zara 7, è spirato all'ospedale di San Martino due ore dopo il ricovero.

L'incidente è avvenuto ieri sera, quando il Martinelli, come era solito fare tutti i giorni, ha condotto il cane in strada per farlo passeggiare. L'animale, normalmente tranquillo, ha cominciato a dare segni di insofferenza quando è comparso un altro cane che vagava liberamente. Ad un tratto, visto che questi girava diritto per la sua strada, il cane del Martinelli ha voluto raggiungerlo e con uno strappo violento si è liberato del guinzaglio.

Ma ciò ha fatto perdere l'equilibrio al vecchio padrone che è ruzzolato a terra ferendosi gravemente al viso, alla regione frontale e riportando anche la frattura di una costola. Il Martinelli, subito soccorso da alcuni passanti, veniva trasportato all'ospedale con un'auto privata. Non sembrava che l'incidente dovesse avere serie conseguenze, ma le condizioni del vecchio si sono aggravate irrimediabilmente e la morte è sopraggiunta, come s'è detto, due ore dopo il ricovero.

Lo scrittore Mailer pugnala la moglie

(Segue dalla 1ª pagina)

emozione. Mailer divenne celebre, il suo romanzo fu filmato, guadagnò molti denari, prese moglie e andò ad abitare a New York nel quartiere degli artisti.

Qui fu presto circondato da quei tipici uomini in giacconi di pelle fasulli rimelli, d'aspetto, a camionisti disoccupati) e a quelle ragazze indossanti maglioni e calze nere che costituiscono (tuttora l'ambiente beat, ovvero l'ambiente degli artisti esistenzialeggianti di New York che vogliono rifuggire con le parole (e talvolta con i fatti) dal conformismo sovietico.

Mailer s'inserì tra di essi come un giovane sperduto e questa situazione certamente non mancò di approfondire la sua congenita inclinazione al nichilismo morale. Troppo artista per mettere i remi in barca, troppo sincero per arrendersi ad una vita di autocompiacimento continuò a scrivere, a sfidare il successo: ed ebbe una nuova sbandierata conferma letteraria con il secondo romanzo: «Il parco dei cervi», nel quale coraggiosamente, ma ancora indugiando all'esoterismo, descrisse l'ambiente cinematografico di Hollywood.

Esistenzialismo e nouvelle vague erano in lui mescolati in eguale misura; e difatti da oltre un anno stava lavorando ad un terzo libro che avrebbe dovuto esprimere la inconsulta ribellione della nuova generazioni non tanto di fronte alla società, quanto di fronte alla condizione umana.

Nel prologo al romanzo, già pubblicato sulla «Partisan Review», egli annunciava il lettore a prepararsi a una dissezione dell'estremo, dell'osceno e dell'indicibile». Intervistato, disse che «il tema centrale del libro è "hip": cioè delitto, suicidio, orgia e tutte le ventate di aria fresca del nuovo nichilismo».

Questo aberrante processo psicologico forse spiega il suo delitto.

m. a.

La moglie tentò di scagionare Mailer

NEW YORK, martedì sera.

La polizia ha rivelato che la moglie dello scrittore Norman Mailer, Adele Morèse di 36 anni, tentò in un primo tempo di scagionare il marito. Essa sostenne di essere scivolata nella propria abitazione e di essersi ferita su dei cocci di vetro.

La versione era ovviamente inverosimile e solo davanti alle ferme obiezioni dei medici, ha finito per ammettere di essere stata colpita dal marito.

Al processo contro Giuseppe Montesi davanti al Tribunale di Roma

Nulla riesce a rompere il mistero della morte di Wilma

Destinate a crollare le speranze di fare luce sulla sconcertante vicenda, la quale rimarrà nel ricordo come uno dei più interessanti "gialli„ giudiziari dell'ultimo ventennio - Wilma andò o non andò ad Ostia? - Soltanto la professoressa Passarelli dice di sì, di averla incontrata su un treno diretto in quella località - Ma gli orari non coincidono

Roma, martedì sera.

Quattro o, al massimo, cinque udienze ancora, e poi anche questo, che dovrebbe essere l'ultimo capitolo della storia imperniata sulla scomparsa di una ragazza ventiquattrenne, il cui cadavere venne trovato trentasei ore più tardi sulla spiaggia di Tor Vajanica, sarà completato. Ed il risultato sarà quello che era quando, nell'aprile di sette anni or sono, la storia ebbe inizio, sia pur ridimensionata nei suoi aspetti, che da politici hanno assunto caratteri ancor più banali, ma non per questo meno interessanti, come del resto si addice a uno dei più impressionanti «gialli» giudiziari degli ultimi venti anni.

Le speranze che qualcuno aveva riposto nel processo a Giuseppe Montesi, lo zio trentacinquenne della ragazza, per arrivare alla soluzione sembrano ormai destinate al crollo definitivo.

L'indagine che il tribunale, sia pur in maniera indiretta, ha compiuto, è giunta al fondo di un vicolo cieco, oltre il quale il cammino non prosegue. E così il mistero di Tor Vajanica rimarrà per sempre un mistero, anche se i giudici, nella prossima settimana, decideranno (tale eventualità calata ed è fondata) che Giuseppe Montesi è responsabile di avere calunniato i suoi ex-colleghi d'ufficio, ch'egli accusò d'essere stati dei testimoni falsi quando rivelarono le singolari coincidenze fra il suo improvviso allontanarsi dalla tipografia dove lavorava e la scomparsa della nipote.

Rimarranno, sì, i sospetti su questo giovanotto che, con il proprio atteggiamento, non ha fatto che alimentarli: ma, fra il sospetto e la certezza, vi è una differenza sostanziale che non sfugge a nessuno. Insomma, se Giuseppe Montesi ha un segreto, non vi è dubbio che l'ha saputo custodire alla perfezione. Come dire, cioè, che, tutt'al più, i giudici del tribunale potranno sostituire ad un'ipotesi un'altra ipotesi. Il che, obiettivamente, non è davvero un risultato confortante.

L'indagine, dopo avere seguito inizialmente dei binari ben precisi, ieri si è dibattuta in cento rivoli — come accade sempre quando l'istruttoria dibattimentale volge al termine — per cui è difficile coordinare tutto il materiale raccolto e dare un quadro sintetico della situazione.

Quello che ha maggiormente impressionato tutti (e naturalmente i giudici) è stata la constatazione di quanto siano complessi i rapporti esistenti fra alcuni personaggi di questo dramma. Infatti, è rimasto confermato che Giuseppe Montesi continua a dividersi salomonicamente con la fidanzata e con l'amante, senza che nessuna delle due abbia risentimenti verso l'altra. In sostanza, tanto Mariella quanto Rossana Spisuu sembrano essersi adeguate, con grande e sconcertante tranquillità, ad una situazione che è poco definire assurda.

Non solo: ma, quando il Pubblico Ministero ha voluto sapere per quale motivo Giuseppe Montesi non abbia mai voluto regolarizzare la posizione almeno con Rossana, dalla quale ha avuto cinque anni fa un figlio, l'interessata è saltata su, non diciamo risentita, ma sorpresa di questa curiosità del magistrato ed ha spiegato: «Sono io a non volerlo, perché quanto a lui, credo che lo desidererebbe. Io, invece, a causa di Mariella, non penso che sia il caso di fare qualcosa». E così questo *ménage* a tre, indubbiamente molto singolare, continua senza scosse, tenuto insieme da un meraviglioso bimbo di cinque anni, al quale Giuseppe Montesi ha dato il cognome e tutto il proprio affetto, se è vero che ogni momento libero lo dedica al figlioletto.

Indipendentemente dall'accertamento di questa circostanza (che ha, più che altro, un valore morale e che serve, semmai, a inquadrare il personaggio nei suoi esatti contorni), l'altra indagine che i giudici hanno compiuta, per stabilire dove Wilma Montesi possa essere andata almeno il pomeriggio del nove aprile 1953, uscì dalla sua abitazione per avviarsi incontro al suo tragico destino, ha portato ad un risultato pressoché negativo.

La testimone andò a Ostia? Non andò a Ostia? Soltanto l'impiegata al ministero della Difesa, la prof. Rosa Passarelli ha espresso il convincimento di avere incontrato Wilma Montesi sul treno in partenza per Ostia, il pomeriggio del nove aprile 1953. Ma gli orari non coincidono.

Infatti, poiché è stato accertato con sufficiente sicurezza (anche se si tratta di una sicurezza molto relativa, come tutto è relativo in una storia del genere) che Wilma uscì non prima delle 17,15, è chiaro che la giovane vista sul treno in partenza dalla stazione di Roma alle 17,30 non può essere quella sulla cui scorta si sta indagando da sette anni. Per quale motivo? Ma è semplice: tra via Tagliamento 75, dove abitava Wilma Montesi, e la stazione di Porta San Paolo, il percorso non può essere compiuto, né con un servizio pubblico né con un'auto in un periodo inferiore a mezz'ora; e di conseguenza, se Wilma uscì alle 17,15, non può essere arrivata in tempo alla stazione per prendere il treno in partenza alle 17,30.

Guido Guidi

La dottoressa Rosa Passarelli che ha riconfermato ai giudici di aver visto Wilma Montesi sul treno di Ostia (Tel.)

Un carabiniere assassinato con due fucilate in Sardegna

CAGLIARI, martedì sera.

Un gravissimo delitto è stato perpetrato stanotte a Ilbi, grosso centro in provincia di Nuoro: il carabiniere Diana Massimo, di trentaquattro anni, è stato assassinato con due colpi di fucile mentre attraversava un vicolo buio per recarsi alla caserma dell'Arma.

Il Diana, nativo di Tempio (Sassari) prestava servizio a Bitti solo da venti giorni e non aveva ancora stretto relazioni con persone del luogo. La sua uccisione sembra dovuta ad un tragico errore di persona o alla vendetta di qualche pregiudicato che abbia seguito il Diana in questo suo trasferimento col preciso scopo di sopprimerlo. Su questa diversa ipotesi si sono orientate le indagini.

Questa è la VERA PAGLIETTA
SPUGNA DORATA CHE NON ARRUGGINISCE

PRODOTTO IGIENICO — PULISCE:
DURevole quindi ECONOMICO — PENTOLE, POSATE, PIATTI LAVABILI, PIASTRELLE, BAGNI, PAVIMENTI

NON ROVINA LE MANI — INODORE

Idonea per lavatrici in ceramica, smalto, vetro, acciaio inossidabile

PRODUZIONE BELGA DELLE USINES - SAMSONS BRUXELLES
Rappresentante per l'Italia:
BROCCATI PIETRO - MILANO VIA P. PARUTA, 38 - TELEF. 234.91.94

Le nuove amministrazioni dopo la consultazione popolare

Una giunta psi-psdi ad Alessandria potrebbe contare sull'appoggio della dc

L'operazione, volta ad escludere i comunisti dal governo municipale, ha però scarse possibilità di riuscita - Biella avrà quasi di certo il sindaco democristiano e il vice sindaco liberale - Eletto il primo cittadino a Canelli, Dronero, Borgo San Dalmazzo, Ormea ed in altri centri

Alessandria, martedì sera.

Si sono riuniti i consiglieri della dc di Alessandria, eletti nella consultazione del 6 novembre. Preso atto che il loro numero è salito da 11 a 12 seggi, hanno sottolineato la possibilità di addivenire alla costituzione di una giunta democratica che escluda i comunisti. A tale proposito, si sono dichiarati disposti, nell'ambito dell'indirizzo generale del partito, a prendere in esame ed eventualmente ad appoggiare le iniziative d'altri gruppi tendenti a tale risultato. Si tratterebbe, in sostanza, di staccare i socialisti dall'alleanza comunista e di costituire una nuova amministrazione di socialisti e socialdemocratici con l'appoggio della dc. Molti ritengono tuttavia inattuabile questa nuova landesana, dopo oltre quindici anni (sia pure con frequenti scontri, critiche vivaci e minacce di crisi) di convivenza socialcomunista a Palazzo Rosso. La schieramento dei partiti, è il caso di ricordarlo, vede 12 consiglieri comunisti, 10 socialisti (22) contro 12 democristiani, 4 socialdemocratici, 1 liberale (17) e 1 missino.

Biella, martedì sera.

Sono proseguiti gli incontri fra gli esponenti della dc, del psi e del psdi per la formazione della giunta comunale: la dc, che com'è noto ha ottenuto 15 seggi, raggiungerebbe la maggioranza unendosi ai liberali (3 seggi); ma intende rafforzare il blocco democratico rinnovando la formazione tripartitica con l'aggiunta del psdi (3 seggi); secondo notizie di buona fonte verrebbe nominato sindaco il rag. Novellino Casalvolone, capolista dc, mentre l'industriale Guido Alberto Rivetti, del pli, sarebbe vicesindaco. La nuova amministrazione si riunirà forse durante la settimana per la designazione alle cariche.

Canelli, martedì sera.

Il cav. Giovanni Filippetti, industriale vinicolo, eletto consigliere comunale nella lista della dc e del centro democratico, è stato riconfermato nella carica di sindaco di Canelli, con 18 voti su 20, durante la prima seduta del nuovo Consiglio comunale. Assessori effettivi sono stati eletti Benvenuto De Paolini, Luigi Merlino, Francesco Ballati ed Alfeo Gonzelino; assessori supplenti Sebastiano Saracco ed Edoardo Araldo.

Dronero, martedì sera.

Il rag. Aldo Fuso, segretario della dc, è stato eletto ieri sera sindaco di Dronero. Quali assessori effettivi l'alfanchetrero in giunta il geom. Ermanno Bessone, il sig. Giuseppe Falco, il dott. Giovanni Folchi e il sig. Camillo Armando e di supplenti il sig. Giovanni Bianco e il prof. Bartolomeo Ravetti, tutti della dc.

Cuneo, martedì sera.

A Borgo San Dalmazzo, con votazione unanime è stato riconfermato nella carica di sindaco il direttore didattico prof. Dalmazzo Rosso, per la seconda volta primo cittadino.

Ceva, martedì sera.

Si sono riuniti, in alcuni comuni della valle Tanaro, i nuovi Consigli comunali per l'elezione dei sindaci. Ad Ormea, dove ha prevalso una lista di tendenza socialcomunista, dopo 5 anni di amministrazione democristiana e socialdemocratica, è stato eletto sindaco l'indipendente geom. Edgardo Sappa; i nuovi assessori sono: Alfredo Mao, Ernesto Sesia, Augusto Bologna e Pio Rito.

Negli altri comuni minori della vallata, sono stati eletti sindaci: a Priola, il prof. Edmondo Ochetti (dc); a Nucetto il maestro Carlo Schiffo (dc); a Lesegno il dott. Francesco Sclavo (dc); a Priero il prof. Giovanni Vigliero (indipendente).

A Garessio, dove la dc ha riavuto la maggioranza, i neoconsiglieri sarebbero incerti circa l'elezione del sindaco; alla carica era stato designato il dott. Pierluigi Muglo.

Casale, martedì sera.

In parecchi comuni del Casalese si sono riuniti i nuovi consigli comunali per la nomina del sindaco e della giunta. Sono stati rieletti a sindaco: a Vignale Monf. il rag. Pietro Birago (dc); a Ticineto l'avv. Ezio Ballin (dc); a Murisengo il commerciante Lorenzo Scrivano (pli); a Frassinetto l'agricoltore Cesare Margara (pli); a Villanova Monf. Bruno Boda (pci); a Sala Monf. il commerciante Dante Crova (dc). A nuovi sindaci sono stati nominati: a Borgo San Martino il geom. Agostino Imarisio (psdi); a Pontestura l'agricoltore Eugenio Calandrino (pci); a Cerrina il pensionato Adolfo Castagnelli (psdi) e ad Odalengo Grande il geom. Luigi Carrassola.

ascot
Via San Francesco d'Assisi 13 - Torino - Tel. 527.220
TESSUTI CONFEZIONI ABBIGLIAMENTO
IL CAPPOTTO PER TUTTI
CAPPOTTI UOMO da L. 10.000 in più
Tutte le confezioni per uomo, donna, ragazzo
Le MIGLIORI marche ai MIGLIORI prezzi
Nel vostro interesse VISITATECI!!
Via San Francesco d'Assisi 13 - Torino - Tel. 527.220

Il tempo oggi in Italia

La condizioni atmosferiche nelle principali città italiane e la temperatura minima registrata nelle ultime 24 ore

EUROMATEN
automazione europea dei servizi e delle vendite

Presentando in Italia, in associazione con importanti industrie degli Stati Uniti e della Germania Occidentale,

apparecchi automatici a moneta
di assoluta prima presentazione europea
APRE RELAZIONI D'AFFARI
con persone referenziate e qualificate in possesso di adeguati capitali iniziali ed in grado di sviluppare nel futuro il lavoro proposto.

Tutti possono scrivere per una intervista personale a domicilio purché in possesso di un capitale minimo di L. 500 mila, di tempo libero e soprattutto di buone referenze.

INDIRIZZARE LE DOMANDE A:
EUROMATEN - Rep. A - Via Lanciani 69 - ROMA
Tutte le domande saranno trattate con la MASSIMA RISERVATEZZA

MANDRIN

La famiglia Du Pinet

XXIV — *Durante quattro campagne successive in territorio francese, Luigi Mandrin, «comandante generale» dei contrabbandieri che hanno la loro sede in Svizzera e in Savoia, ha ricattato i rappresentanti dei Fattori generali, s'è preso gioco dei «gabbioni» (impiegati della fattoria), dei gendarmi e degli «archibugieri» (soldati delle brigate leggere create per salvaguardare la frontiera doganale). Ma la quinta campagna di Mandrin si annuncia piuttosto difficile. Arrivati a Le Puy, i contrabbandieri si dirigono subito alla casa del depositario di tabacco. Ma la casa è stata trasformata in fortezza, per cui i Mandrins vengono accolti con salve di fucilate. Vi sono perdite da ambo le parti. Vista la difficoltà di espugnare di fronte la fortezza, parte degli uomini di Mandrin si portano sul tetto di una casa vicina e di lì sparano. Presi tra due fuochi i «gabbioni» non resistono a fuggono per i tetti. La casa di Dupin viene saccheggiata a dovere. La cantina viene prosciugata, la dispensa vuotata, tutti i mobili e la biancheria, compresa quella personale della signora Dupin, vengono venduti all'asta. Ciò che non si può vendere viene fracassato. Mandrin vorrebbe poi mettere fuoco alla casa ma si lascia intenerire dalle suppliche di una donna e desiste dal suo proposito.*

Il 23 ottobre, alle 11 del mattino, i contrabbandieri entrano in Montbrison e mettono piede a terra davanti alla casa del signor Pietro Baillard du Pinet, ricevitore del grano. Il signor Du Pinet, informato a tempo delle intenzioni dei contrabbandieri, si è chiuso in casa, e quando i Mandrins cominciano a battere violentemente alla sua porta, minacciando di sfasciare tutto, egli si affaccia alla finestra e dice: «Io vi aprirei ben volentieri se mi promettaste di non minacciare la mia vita

e di entrare in pochi», «Su queste due cose potete contare sicuro, signore» risponde Mandrin. Le porte della casa del signor Du Pinet si aprono e Mandrin entra,

seguito da novo dei suoi uomini. «Che cosa volete da me?» chiede Du Pinet al capo dei contrabbandieri. «20.000 lire in cambio del tabacco che vi daremo». «E' una somma un po' forte e non credo di averla — risponde Du Pinet — Ma di questa cosa parleremo più tardi. Per ora vogliate passare nel salone per fare la conoscenza della mia famiglia». Da uomo di mondo qual è Mandrin accetta e seguito dai suoi uomini che si sentono un po' impacciati, si lascia presentare alla moglie,

alla sorella e alla madre del signor Du Pinet. La conversazione si snoda e le dame, per nulla intimorite dalla presenza di Mandrin, vi prendono parte con disinvoltura. Mandrin, che ha il braccio sinistro al collo tenuto sospeso da una fascia, richiestone, deve raccontare come è stato ferito al Puy, durante l'assedio alla casa Dupin. Siccome soffre molto, e teme che la ferita

vada in cancrena, Mandrin chiede al suo ospite se gli è possibile chiamare un chirurgo, che gli esamini il braccio e glielo medichi. Subito il signor Du Pinet ordina a uno dei suoi domestici di andare a cercare un medico. E in attesa che quello arrivi la signora Du Pinet, dato che Mandrin è molto abbattuto a causa della ferita che lo fa soffrire, prepara al contrabbandiere una bevanda ristoratrice. Mandrin accetta e la stessa signora Du Pinet gliela prepara e gliela serve

SEGUE: Anche il procuratore del re...

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA VENDITA ALL. LOCALI

(Continua da pag. 5)

BURI grandioso negozio, via Pasquale Paoli, via [illegible] 27, via [illegible] Settembre 67, via Cardinal Massaia, urge vendere prezzi altra convenienza. Polotti, Lagrange 35, [illegible] 597-774. 567

MOBILI nuovi veramente, stima perfetta, eccezionale occasione negozi, corso Francia, Aeronautica. Telefonare 821-826. 732

NEGOZI redditizi liberi, occupati anche direzione vendo Cuneo 2 FIAT, motori, refrigerazione. Telefonare 521-426. 1063

NEGOZIO acquisto anche 100 cassoni verticali, attrezzatura magazzino bottiglieria, 350 mq., passaggio merce, impresa vende. San Donato 74. 1089

ONEGLIA centralissimo negozio 4 occhi mq. 235 con magazzeno mq. 83 e accessori, 2 appartamenti di complessivi mq. 170 ordinati in blocco. Offerte Casella 1484 2, Sip, Genova. 20183

PARRUCCHERIA signori, redditizia Villaggio Lingotto Accademia 66, Torino. Impresa Invalo, Viale Settembre 2. Tel. 821-926. 1105

PIAZZA Bengasi, 13 camere, 6 liberi, giardino; altri 705 negozi specializzazione controllati, vendo. Telefonare 883-865.

PIAZZA statuto 4 in palazzo totalmente ristrutt. Restare lusso, proprietario vende definitivo trasferimento affari ai soli signori, ottimo affare, ottimo reddito. Tel. 884-382, ore 8-9. 1103

PIANI Torinese, terreno adatto villa, mq. 1000 lire 1000 mq. anche lott. Tel. 80-842.

POSTO Stazio alloggi 2 camere servizi completamente rifatto vendo causa Fiat. P.zza Cavour 7, Telefonare 537-496.

PRIVATO vende casetta 20 camere RENDE 6.000.000. Tel. 819-351.

PRIVATO vende [illegible] casino nuovo cucina nuova borgata Parella a magazzino commerciale cinquanta metri quadri. Telefonare 364-594. A8878

RAZIONALI alloggetti adatti reddito centro Moncalieri angolo Mongiuvetta, pronti e costruendi vende Cons. FAI, Cavour 7. Visite cantiere. 1062

RIPOSANTI alloggetti su viali, zona Francia signorile quartiere, ottimo italiani, privati concorrenza vende rateando. Cons. FAI, telefonare 537-496.

S. RITA vendonsi alloggetti finitissimi contratti privati occasionali. Tel. 519-720

SANREMO vendiamo appartamenti villa due quattro camere, servizi, lusso grandi. Rosa, Sanremo. 31791

SASSI, bellissimo alloggio cucina, 4 camere, cucina, terzo-ultimo piano, bagno, servizi, buon reddito, eventuale libero vendesi 4.500.000. Telef. 685-238. 1122

SERIA impresa cerca terreno preferibilmente zona S. Paolo da 40 a 100 cm. mq. Pagamento parzialmente. Istantaneo camere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6201 — Torino». A8880

SESTRIERE nel Condominio Gran Serre alloggi signorili, doppi servizi, pronti subito ed approssimativi Natale vende società Savemare, via Legnano 11, telefonare 46-006. 1139

SOCIETA' milanese urge acquistare per trasferimento propria sede Torino casa da 150-300 camere, zona recente costruzione, centrale, semi-centrale, possibilmente unico, trattative dirette, pagamento contanti, fornire requisiti particolareggiati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 180 — Torino». 567

STABILI industriali milanesi antico circonvallazione Torino, mq. 3400-3000 disponibili vende prezzo convenientissimo, trattazioni pagamento. Amministrazioni Civile, Portici Barbarous 4. 1041

STAZIONE Porta vendo 2 locali liberi adatti negozio, 2 primo piano affittati complessivi 2.700.000. Tichelio, via Antonio Cecchi 52. 1080

TERRENI industriali zone diverse 1000-90.000 mq. vendonsi. Telefon. 721-342.

TERRENI periferia Torino zona industriale-residenziali da mq. 3000-80.000 vendonsi da lire 1500 al mq. Amministrazioni Civile, Portici, Barbarous 4.

TERRENO sfare ottimo mq. 52.000 frontestrada ferrovia vende privato. Telefonare 764-383. A9411

TERRENO centrale ambientale progetto approvato privato vende urgente. Telefonare 519-351. A9690

TERRENO civile industriale mq. [illegible] vendonsi lotti mq. 2000, 4000, [illegible] 20.000, 50.000, servizi pullman, grandi strade, ampia, forza. Corso Ornamento sonino Belfiore, Torino, telef. 518-472, ore 9-13. 1133

TERRENO fabbricabile a palazzina, mq. 1000, progetto approvato con permesso 10 camere, tripli servizi, capolinea tram 13. 12 milioni. Polotti, telef. 596-607, 597-774. 567

TERRENO fronte corso angolo due vie, centrale, vendesi. Telefonare 44-362.

TERRENO [illegible] pietra incrocio 4 vie, 3 lotti, 500 camere, progetto approvato, grande autorimessa. Trattasi serissimo. Bocco appara fruttuosissimi contanti. Tel. 278-871. 583

TERRENO industriale centrale semicentrale privato vende urgente. Tel. 819-351.

TERRENO industriale perfettico mq. [illegible] mila vendo in blocco, oppure lotti lire 1700 mq. Tel. 56-848. 1144

TERRENO industriale, zona Brescia, mq. 14.000, grandioso fronte futura radiale, vendesi 30 milioni. Polotti, telefoni 596-607, 597-774. 567

TERRENO industriale Borgaretto-Beinasco, unico appezzamento 85.000 mq., fronte strada asfaltata, autostrada, vandalismo. Beltramo, tel. 55-512. A9411

TERRENO Lingotto, 900 mq. adatto costruzione, laboratori, deposito, vendesi 11.800.000. Telefonare 615-284.

TERRENO Lucento mq. 2800 vendesi intero o lotti. Telef. 380-141. A9781

TERRENO per laboratorium civili, magazzini, [illegible] artigianali vendesi [illegible] Telefonare 240-863.

TERRENO, S. Rita, parecchie costruzioni 100 camere, vendesi comunque oppure cambio camere. Telefonare 688-900.

TERRENO strada Cavoretto inizio panoramico 5000 mq. vendesi anche lotti richiesta 4200 mq. Telef. 515-589.

TERRENO via Saluzzo vendesi progetto approvato per 120 camere, autorimessa 1250 mq. Scrivere: «Pubblicità Stampa 179 — Torino». 50

TERRENO 150-300 camere acquista impresa (cambio camere). Tel. 350-868, 298-817 ore 17-20. A9673

TERRENI alloggio signorile quattro camere servizi, due garages, officina, zona centrale, reddito annuo 790.000. Telefonare 277-297. A9152

VENDESI casa Bernini alloggio signorile 3 camere, tinello, cucinetta. Telefonare 44-989.

VENDESI 2-3 camere salone bellissime, Via Cibrario 97, telef. [illegible] 688

VENDO alloggi 3 camere servizi garage giardino, rateiio mensile, Telefono. Telefonare [illegible] 698

VENDESI casa 4 alloggi 12 camere giardino reddito mensile 52.000, richiesta 9.500.000, zona Francia, Regina. Telefonare 781-408. A9411

VENDONSI alloggetti grossi tre camere volendo autorimessa reddito effettivo 9 per cento costruzione serissima. Via Val, Monte Pietà 2. Telefoni 537-416, 537-411.

VENDONSI alloggi negozi laboratori, magazzini già affittati nuova costruzione, reddito 8 per cento. Tel. 341-081.

VENDONSI alloggi moderni 1-2-4 camere, tinello, cucinino, Corso Racconigi 146/148. 70

VENDONSI alloggi signorilissimi 5-6-8 camere servizi, ristrutturati, mutuo fondiario. Rivolgersi via Frejus 15. 565

VENDONSI alloggi 1-2-3 camere servizi abitabili ottobre. Fra corso Racconigi 105/11, corso Adriatico 18. 970

VENDONSI bellissimi alloggi 4-5 camere doppi tripli servizi corso Agnelli 40. Telefonare 362-563. 980

VENDONSI mq. 30.000 a 10 km. Torino [illegible] Massima stradale su strada provinciale, zona mista mq. 30.000 richiamo Fiat zona residenziale, Tel. 889-106, 06-423 ore pasti ovvero interessati.

VENDONSI ottimi stabile nuovissimo situato [illegible] centro corsi Tre Re, Torino, Piazza sviluppo commerciale, Fin-Val, Strada Vicia 2, Telefoni 527-420, 527-411. 738

VENDONSI bellissimi alloggi 2-3 camere Principe Eugenio 36 (piazza Statuto). Visite cantiere. 665

VIA Duchessa Jolanda 29, Vendesi direttamente alloggi signorili 6 camere, cucina, doppi servizi, terrazza, piano elettrico, riscaldamento autonomo. Tel. 45-801 ore 15-19. A31181

VIA Lodi 7, vendiamo ultimi alloggi 3-5 camere. Telefonare 526-985. 1007

VIA Montebello 37 pal. corso Vinchiglia, alloggi da 1 a 4 camere, servizi, ogni comforts moderno, liberi subito ed blocco. avendesi chiavare frazionamento. Rateizzando pagamenti. Privati, telef. 505-807, 597-774. 567

VIA Nizza 278, ultimo alloggio 2 camere tinello cucinino, bagno completo, terzo centrale, libero, [illegible] 183.000 annue, corrie casse. svendesi 3.600.000. Polotti, telef. 596-607, 597-774. 567

VIA Villarbasse 27 (corso Peschiere) alloggi da 1 a 5 camere, servizi moderni, liberi subito ed sbiocco, grandiosi negozi, forno, pasticceria, grandissimo magazzino, stabile rimesso a nuovo, vendonsi prezzi ultraconvenienti dilazionando pagamenti. Polotti, telef. 596-607, 597-774. 567

VIA XX Settembre 87, ultimi locali grandiosi, luminosi magazzini, ricevibili uffici, alloggi, qualunque superficie, comforts moderni, rateizzasi prezzi convenienti dilazionando pagamenti. Polotti, telefoni 596-607, 597-774. 567

VILLA 4 piani 1. t. zona corso Monciliari, Cavorello, 18 camere, tripli servizi, terrazzi, mansarde, casa custode, superficie mq. 2000, terreno tutto cintato, cruscotto moderni, capodimora mezzaforno, parzialmente arredo tasse, si taglio libero 5 camere doppi servizi arredate 52.000.000. Polotti, telefoni 596-607, 597-774. 567

ZONA collinare villa terreno appartamenti vendonsi. Telef. 683-784.

ZONA Statuto, negozi e locali luminosi spaziosi, vendonsi. Telefon. 774-520.

ZONA Statuto vendonsi alloggi, affittansi cagnoli. Telefonare 774-530. 609

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p.p.

A dipendente Fiat assicura camera in Appartamento oppure alloggetto. Telefonare 686-766. 830

ABBIOCCHINI alloggi 1-3 camere qualunque zona cambiando. Tel. 46-411.

AFFITTERei 1-2 camere cucina qualsiasi zona cambiando. Telefonare 44-661.

AUTOTRASPORTI cerca locale per deposito camion mq. 500, oppure terreno, altezza porta carrata mt. 4 x 350 o terreno semicoltivato, zona tra Statuto, Crocetta, S. Paolo, Francia. Telef. 296-226

BERGAMO per uffici, in affitto mq. 300 circa, occorrono costruzione completamente zona Valentino, piano terreno, principio 1961. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6123 — Torino».

DENCO affittare alloggio 2 camere servizi, massima referenza. Telef. 26-235.

DENCO camera servizi, comodità moderne casa e zona signorile. Tel. 597-572 dopo ore 20. A97015

DONIGNA cercano 1o disimpegno alloggetti mobiliato, cucina, terrazzo, forno, bagno, Telefonare 594-594. A9481

DOMINGO piemontesi cercano alloggetto 1-3 camere, servizi, massimo 12.000. Telefonare 870-303. A9471

LOCALE industriale coperto in affitto mq. 1000-1500. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6260 — Torino». A9860

LUCCHINI affittare ristrutturando cambiando 1-3 camere servizi. Tel. 55-087.

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p.p.

A Porta Nuova palazzo nuova costruzione corso Siati Uniti angolo Gioberti affittansi negozi, uffici, alloggi. Visite ore 14-17. 621

ABBIOCCHINI alloggi qualunque zona indirizzi gratis. Secchi 14. Telefono 46-411. 1094

AFFITTANSI negozi con retro magazzini con laboratorio, costruzione nuova. Telefonare 241-081. A97836

AFFITTANSI, vendonsi magnifici alloggi signorili da 5-6 camere, tripli servizi. Zona Talucchine. Telef. 650-315. A9600

AFFITTASI alloggio signorile 3 camere lusso, attiguo Giardino Reale. Telefonare 54-852. A9635

AFFITTASI appartamento modernissimo, ammobiliato e arredato alla americana. Tel. 692-985. A9600

AFFITTASI, Bonaforo 3 adiacenze piazza Vittorio, negozio mq. 23, retro mq. 25. Telefonare 14-15,30, 882-198.

AFFITTASI grandioso negozio angolare adatto qualsiasi genere eventualmente con magazzino, zona via Borgaro. Telefonare 270-852. A9877

AFFITTASI locale uso industriale 130 mq. zona Rivoli. Telefonare 692-283.

AFFITTASI locale officine attinenze mq. 90. Telefonare ore pasti 777-052.

AFFITTASI negozio borgata Lucento, provato reddito, qualsiasi licenza. Telefonare 380-141. A9064

AFFITTASI villa otto camere, servizi, garage, giardino, zona collinare, posizione incomparabile. Telefonare 280-943

AFFITTIAMO locale uso laboratorio mq. 60 borgata Parella. Telefon. 789-417.

APPITTO convenientemente negozi nuova costruzione adatti genere prima necessità. Rivolgersi «Omar», corso Duca Abruzzo 75 bis, 1° piano ore 10-12 18-19

ALLOGGIO con annesso sala mq. 50 particolarmente adatto per sartoria disponibile per l'affitto. Telef. 47-192.

AUTOTRASLOCHI abituano autorizzati autotrasporti interni. Garanzia. Telefonare [illegible] Conti.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, sorgenti imballati. 3500 camera. Telef. 519-321 ore ufficio. 834

AUTOTRASLOCHI accuratissimi eseguiscono trasporti. Garanzia. [illegible] preventivi. Telef. [illegible] Mastropietro.

AUTOTRASLOCHI città, Italia centro-settentrionale, moderni autoforgoni, personale specializzato, risparmiatorio. Ossi, telefonare 21-088. 338

AUTOTRASLOCHI rapidissimi Torino provincia, personale specializzato, parecchia. Telefonare 873-732. Cignori.

BARBIERA Milano affittasi locale mq. 75 con magazzino laboratorio. Telefonare 273-471. 1049

CASSINA 20 giovane ferigna fortissima libera subito affittasi. Tel. 68-411.

LOCALE adatto piccola [illegible] mq. 300, pianoterra 300, seminterrato, sopra due progetto di alloggio affittasi convenientemente. Telefonare [illegible]

LOCALE barriera Milano, adatto piccola industria o rappresentanza deposito alimentari affittasi. Telefonare 771-786.

LOCALE luminoso mq. 250 affittasi per uffici, deposito industria alimentare, primo piano, via Nava 16. 978

LOCALE pianoterreno adatto negozio vetro affittasi nuova stabile vicinanze corso Marconi. Telefonare 350-158.

LOCALE uso deposito ufficio piano terreno su strada zona Molinette. Telefonare 693-291. A9664

MAGAZZINO con piccolo garage mq. 35 corso Moncalieri, Porta Isabella, affittasi 12.000. Telefonare 555-772. 1139

MAGAZZINO [illegible] 300 mq. zona affittasi ottimo laboratorio. Tel. [illegible]

MERCATO dei fiori Vittorio Veneto Mercato dei fiori disponibili per l'affitto alloggi, magazzini, locali adatti per commissioni. Telef. 47-293. 430

PALAZZO Giardino affittansi alloggi 3 camere cucina prossi subito. Corso Lione 92. Telefonare 539-086. 836

PALERMO in nuova palazzina zona media centrale ex corso, realizzazione grande salone mq. 600, piano terreno ed soprastante locale soprastante mq. 200 accessibile doppia rampa rotabile, indipendentissimo per grande azienda agricola commerciali nuova cost. tenta. Scrivere: Società Villaura, Cantieri 26, Palermo.

PIAZZA Statuto 4, proprietario affitta vendo locale uso negozio ufficio ampio seminterrato. Telefon. 684-552 ore 8-9.

PORTA Nuova affittasi locale piano terra mq. 400. Scrivere a Pubblicità Stampa 2156 — Torino». A9656

TRASPORTI esteri con camioncini città provincia. Principe Tommaso 12. Telefonare 85-564. 1082

UFFICI ammobiliati in gruppo da 300 a 800 mq. affittansi presso Telefono 46-968. 33666

VIA Nizza 309 affittasi subito nuovo negozio con gabinetto particolare 28.000 mensili. Telefonare 44-447. A9642

VIA S. Secondo 29 affittasi ampio negozio, anche uso ufficio, vetro abitabile, ammobiliato. Telefonare 83-945.

LOCALI PER UFFICIO L. 100 per parola

AFFITTASI bella camera ammobiliata comoda. Tel. 539-752. A9666

AFFITTO quadrilocale 1 vano cucina, bagno e mansarda. Telefonare 83-934.

CENTRALISSIMO arredato ufficio residenza Asti, [illegible] [illegible] [illegible]

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

Dopo otto giornate di campionato: c'è chi ride e chi si lamenta

La Juventus ha superato il momento più difficile

Torna la fiducia nei ranghi bianconeri, anche se, ai guai di Emoli e di Sivori, si è aggiunta una indisposizione che ha colpito Leoncini - Al Torino tutto o. k.

Il 2 a 0 sul Bologna ha riportato fiducia nell'ambiente della Juventus. Non che tecnici e giocatori si dichiarino del tutto soddisfatti del gioco svolto; ostentano però — e con ragione — che Domenica si è vista una squadra in netta ripresa». Ed è questo che conta alla vigilia di una trasferta difficilissima come quella di Roma. Sarà questa — come si suol dire da tempo — la gara della verità? I bianconeri non credono molto alle partite che «valgono un campionato», sostengono che ogni domenica si gioca per una posta importante, anche se legittimamente giudicano più impegnativi i confronti con i concorrenti diretti.

Il programma della settimana non varierà rispetto al solito, e la partenza per la Capitale è stata fissata per venerdì ora in vaglia-lato. Chi giocherà a Roma contro la squadra di Manfredini? Al momento è difficile rispondere: Emoli no, Sivori forse anche no, Leoncini (è a letto con una tonsillite o febbre reumatica) forse no. Cosa si vede i quali continuano. Sivori, comunque, istaierà il lavoro domani. Ancora ieri, però, a chi gli chiedeva notizie sulla sua salute, l'argentino rispondeva muovendo la testa, come per dire: «Non va». Ma cosa ha questo strano giocatore? Lo scorso anno tutto bene, ora tutto male. I dirigenti sperano che possa riprendere presto, anche per smentire con i fatti le notizie insistenti di un trasferimento di Sivori al Real Madrid. Sivori è alla Juventus e vi rimane.

Torniamo alla trasferta di Roma. La probabile defezione di Leoncini crea grossi problemi sulla formazione, anche perché in mediana manca Emoli. Riscenzo Bonigerti nel ruolo di «half»? La prova sostenuta dal «capitano» nel «match» Inghilterra-Irlanda lascia sperare. Fossetti prenderebbe così maggiore slancio e sfrutterebbe come sia sinistra Stacchini. E' logico comunque che le decisioni siano rinviate a fine settimana.

* *

Al Torino il posto era alla Fiorentina e ci si augura di poter continuare la serie buona. Il pareggio di Vienna (meritatissimo anche dubbio alcuno) autorizza le più rosee previsioni. Santos ha convocato per oggi i suoi ragazzi e seguirà il solito ritmo di allenamenti. Giovedì sera la squadra si riporterà, senza d'abitudine, nel «ritiro pretorio» di Rivarolo. Per la gara con i lanieri è prevista il ritorno di Danova, assente a Vienna per un leggero infortunio. Incerto il resto.

Presa stanotte la decisione

Bonizzoni all'Udinese al posto di Bigogno

Udine, martedì sera.

Il Consiglio direttivo dell'Udinese si è riunito ieri sera in seduta straordinaria per un ampio esame della situazione dopo gli ultimi risultati sfavorevoli della squadra. La discussione si è protratta animatissima per alcune ore, dopo di che i presenti si sono trovati d'accordo sulla opportunità di provvedere alla sostituzione dell'allenatore Bigogno con Bonizzoni.

Il nuovo tecnico prenderà immediatamente le redini della squadra. In merito è atteso entro oggi un comunicato ufficiale.

Il pallone dell'esordio

Nella Juventus ha esordito domenica il giovane Fascetti, che, a fine partita, ha lasciato il campo portando con sé il pallone: un pallone-ricordo, prezioso per la collezione di «souvenirs»

Commenti in sordina al derby Milan-Inter

Non sono mancate le solite chiassose iniziative dei tifosi della squadra vittoriosa per festeggiare il successo - Ma tutto si è spento nella preoccupazione del futuro: domenica l'Inter ospita la Samp ed il Milan va a Napoli

Milano, martedì sera.

L'esito dell'attesissimo derby milanese, riuscito poi uno dei meno vibranti e dei meno entusiasmanti della lunga serie, è stato archiviato in fretta dalle due parti, che, incalzate dalle difficoltà del calendario, (Inter-Sampdoria e Napoli-Milan sono in programma per domenica prossima) intendono lasciarsi presto alle spalle un risultato ormai acquisito. I ritiri e gli insegnamenti della mediocre partita risolta dal tiro azzeccato di un terzino sono valsi però a sollevare, nelle rispettive sedi, abbattimenti e discussioni, anche se i vincitori, forti del risultato, hanno fatto leva sulla realtà dell'ottenuto successo e non sul modo con cui il successo stesso è stato raggiunto.

Le solite beffe, a beda di cause da morto disegnate ad arte, di spiritosi scherzosi, e di «penitenze» bizzarre, sono state dignitosamente accettate dai tifosi sconfitti: verrà poi, o presto o tardi, il momento di ricambiare pan per focaccia (l'alternativa, nello sport, è di rigore). Non di grande sopraffino è stato certamente il testo di un telegramma pervenuto stamane alla presidenza del Milan a cura di un gruppo di tifosi nerazzurri: «Quattro più due più quattro uguale Inter uno e Milan zero» con palese riferimento alla nota tattica del direttore tecnico Viani, il quale si è rifugiato nel suo feudo di Nervesa della Battaglia assieme alla famiglia. Più simpatiche e comprensibile, semmai, l'iniziativa preannunciata (ma poi non concretata) da alcuni spettatori rossoneri, i quali avevano progettato, subito dopo l'incontro, di farsi restituire il prezzo del biglietto: «Siamo andati a S. Siro per vedere il nostro Milan e non l'abbiamo purtroppo intravisto: chiediamo quindi il rimborso». Fiasco e fari spenti in segreteria: nessuno aveva ricevuta alcuna istanza di tal genere ed è probabile che la notte abbia portato consiglio.

Tra i nerazzurri, il prestigio ne uscirebbe (che avrebbe potuto essere anche più netto e vistoso) è servito a mettere in fuga le nubi e lo distribe che avevano incupito e turbato l'ambiente dopo l'amara sconfitta di Padova. Il presidente ha stretto affettuosamente la mano al direttore tecnico Herrera e questi a sua volta ha stretto calorosamente la mano a capitan Angelillo, con sfoggio di sorrisi e di buon umore. La conquista dei due punti e la ritrovata concordia sono stati festeggiati con un pranzo, al quale sono intervenuti dirigenti ed allenatori accompagnati dalle rispettive mogli ed amichette. Accanto a Helenio ha brillato con la bionda attrice Edy Campagnoli e vicino ad Angelillo ha fatto mostra di sé la cantante Ilya Lopez.

Tedeschini, avvezzo l'analisi del derby dipinta sul volto

La domenica splendente di sole e di azzurro (una meravigliosa rarità inserita come per miracolo nel brumoso autunno ambrosiano) e soprattutto la vittoria striminzita sul punteggio ma più che meritata sulla consistenza pratica hanno dunque fatto ritornare il sereno tra i nerazzurri, che potrebbero aver superato il momento critico e ritrovare il ritmo e la spinta del clamoroso avvio. La preparazione è già stata ripresa: l'imbattuta Sampdoria è alle porte e successivamente bisognerà affrontare il campo del Bologna e ricevere la Juventus. La prima fase della tenuta «sarà di lotta» è stata superata con una sconfitta ed una vittoria: è probabile che il derby sia servito non soltanto a rilanciare la squadra nerazzurra, ma anche a renderla fiducia e morale.

Leo Cattini

Roma: hanno scoperto il "Supermanfredini,,

Lo stato di grazia del centroavanti giallorosso alimenta l'entusiasmo e le speranze di conservare il primato - Il dottor Foni non è ancora soddisfatto e si preoccupa del futuro

Roma, martedì sera.

La vittoria di domenica sul Padova ha avuto il potere di liquidare tutti gli scettici del «bar giallorosso; l'entusiasmo è davvero sfrenato, come ha dimostrato Fausto Hasso che al termine della partita domenica ha percorso la pista dell'Olimpico sventolando un vessillo giallorosso. «Sono queste le invasioni di campo che noi preferiamo» ha commentato il presidente della Roma, Gianni, il quale non riesce più a mascherare la propria gioia «la propria soddisfazione».

Tra i più calmi invece resta proprio il responsabile tecnico. Foni da buon friulano conserva sempre molta freddezza nel giudicare commentando Roma-Padova ha dato ancora prova di buon senso: «Non posso che esprimere molta soddisfazione per il grande agonismo messo in mostra dai miei giocatori che non si sono lasciati intimorire dalla durezza del gioco del Padova. Non sono invece molto contento del comportamento tecnico collettivo della squadra, che ha lasciato a desiderare. Comunque anche questa è fatta. Ora le responsabilità aumentano per noi che restiamo in testa alla classifica; soprattutto per il prossimo incontro, quello con la Juventus. Dobbiamo pensare a prepararci a dovere per una simile caglia».

L'accenno di Foni al calendario fa sodare opportuno la considerazione dei più appassionati, quando si parla della «effettiva» posizione giallorossa: la Roma fino alla vigilia dell'incontro col Padova aveva incontrato le squadre raggruppate in fondo alla classifica: Lazio, Udinese, Bari, Spal, Torino; negli altri due incontri ha perduto contro la più forte, il Napoli, e ha pareggiato con l'Atalanta.

Comunque, se non riuscirà a conservare il distintivo del primato alla propria squadra, Pedro Manfredini può essere già quasi certo di guadagnarsi quello di capocannoniere del campionato 1960-61. Con quattordici «goals» all'ottava giornata si sente tranquillo; la sua media è di 1,75 a partita, ma il distacco è notevole dal secondo cannoniere, il padovano Milani ancora a quota 8.

Manfredini resta il personaggio principale della «Roma»; e l'elenco di sopranno mi che i tifosi gli affibbiano si allunga ogni domenica; il «goleador» evidentemente accende la fantasia dei tifosi sostenitori; e se «Piedone» — il «sfottò» dello scorso campionato — è mutato in un titolo di gloria, adesso si comincia a parlare di «Superman-fredini» e di «Man-tre-dini» per la cosmetica applicazione da parte del centravanti della... regola del «tre». Lui, da parte sua, non si scalmana eccessivamente; come già in altre occasioni risponde a chi gli chiede di descrivere le proprie azioni con modestia: «Gran parte del merito va sempre ai compagni; con Selmosson ci si trova che è una bellezza. Noi cerchiamo sempre di non seguire schemi fissi, anche se molti parlano di soliti scambi. L'essenziale è conservarsi e seguire da vicino le azioni del compagno. Ci sono poi Lojacono e Schiaffino, che mi aiutano a segnare. Ora devo andare alla ricerca del più difficile». Poi rompendo una riservatezza divenuta quasi proverbiale, Manfredini dice: «Domenica, se riuscissi a fare i soliti tre goals per la mia squadra, andrei a quota 17. Per non farlo cercherò di segnarne quattro». Ride per primo della battuta e sospira.

«Ma in fondo domenica mi basterebbe vincere per autorete e all'ultimo minuto. Basta vincere, no?».

Giorgio Nard

Resta Bernardini, se ne vanno i dirigenti

In crisi la Lazio

Il disastroso bilancio tennico della Lazio non poteva non avere conseguenze negli organi direttivi della società; giovedì ottobre giornata con ben sconfitte e due pareggi, diffusi, così e sostenitori di una nuova politica e dunque avuta vista ed hanno ottenuto i richiesti mutamenti radicali nei responsabili. Il comm. Ercoli, che dal giorno in cui la poltrona presidenziale rimase vacante, fu il reggente della Lazio, ieri sera in una riunione tenuta nella sede di via Frattina ha annunciato le dimissioni sue e del consiglio; una folla di sostenitori e di dirigenti, pressava da vicino circondandoli, Ercoli e i suoi colleghi, non si sono potuti esimere dall'avere accesa discussione e vivaci battibecchi, poi, ritrovata la calma, di «reggente» ha riferito la storia di quanto avvenuto da aprile, dell'impossibilità di una razionale e produttiva campagna acquisti e di tutte le altre difficoltà.

La situazione è stata trovata nella nomina di una commissione a tre: Bigelli, Bevilacqua e Palmitessa. I primi due hanno poca esperienza come dirigenti laziali, il terzo è invece elemento del tutto nuovo; attualmente il segretario del comitato romano della d.c.

Paletto Bernardini resterà alla guida tecnica della società. Il triumvirato Bigelli-Bevilacqua-Palmitessa dovrebbe restare in carica non oltre un polo di mesi; in questo frattempo, tempestivamente la situazione fallimentare verrà preparata la elezione dei nuovi quadri direttivi, per ricondurre alla normalità la Lazio, anche sul piano dirigenziale. Si attendono con molto interesse le candidature alla presidenza, dalle quali apparirà la figura del «salvatore» che si suppone ogni più alle spalle del «Flaminio» non farà nessuna mossa di essere nulla.

g. n.

Visto ieri sera sul ring dell'Alfieri

Franco Musso, pugile a cottimo

Per il campione olimpionico, un combattimento alla settimana - Gli fa difetto la potenza del pugno - Promettente l'esordio professionistico di Scorda e Orma - Nuovo appuntamento in dicembre a Torino

Musso, a destra, in un'azione d'attacco contro il francese Chaquitano (foto Maiolo)

Strano, ma vero: gli organizzatori della riunione pugilistica di ieri sera al teatro Alfieri sono rimasti soddisfatti sia dell'incasso che dell'affluenza di pubblico ed hanno promesso che torneranno presto a Torino. La Ias, d'accordo con i suoi collaboratori [illegible], ha promesso due date all'Alfieri nel mese di dicembre, con la lodevole intenzione di sfruttarle entrambe. Come protagonisti si parla di [illegible] Miranda e di Tito Gomez, i due sud-americani della scuderia Brunckhil, ma non è escluso che il dottor Tommasi, matchmaker della Ias, riesca a portare a Torino altri elementi nuovi per la nostra città. In ogni caso nel cartellone verrebbero compresi i più meritevoli, fra i neo-professionisti visti all'opera ieri sera.

L'olimpionico [illegible] Musso ha superato l'esame di collaudo del terzo incontro professionistico, senza tuttavia fornire il comportamento entusiasmante che molti speravano. Il pugile acquese sta lavorando a cottimo, cerca di acquistare sempre maggior sicurezza sul ring combattendo in media una volta alla settimana; alla distanza quasto ritmo di lavoro gli risulterà utile, ma non toglie tuttavia che, ieri sera almeno, egli sia sembrato un po' affaticato e meno brillante di altre volte. Se Musso [illegible] stato il migliar Musso, il pur coraggioso francese Chaquitano non avrebbe terminato il match in piedi. Viceversa il transalpino, sia pur progressivamente demolito dalla valanga di precisi pugni dell'olimpionico, è riuscito a cavarsela con un verdetto di sconfitta ai punti. Il difetto maggiore di Musso resta la insufficiente potenza; non è un difetto tale da impedirgli di far carriera (l'esempio di Loi insegni) tuttavia certo faticacco come quella di ieri sera gli sarebbero risparmiate se Franco avesse nei guantoni la dinamite sufficiente per stroncare avversari grossi come Chaquitano.

Degli altri quattro pugili piemontesi debuttanti al professionismo quelli che sono maggiormente piaciuti ed autorizzano un certo ottimismo circa il loro avvenire sono il torinese Armando Scorda e l'acquese Domenico Orma. Il peso leggero pupillo di Garuzzo ha sciorinato, contro il torinese Bronl, un campionario di boxe varia e spumeggiante, dimostrando anche di aver acquistato in grinta e potenza, tanto da costringere l'avversario all'abbandono. Orma, campione d'Italia dei welters, ha disputato un magistrale combattimento contro il [illegible] reggendo Scarpetti e, anche se l'avversario è riuscito a sfuggire alla micidiale potenza del suo «sinistro», l'acquese ha il merito di aver trascinato più volte il pubblico all'applauso a scena aperta. Orma ha un «handicap» sensibile, quello della fragilità delle sopracciglia sia, se con opportune cure egli riuscirà a neutralizzare questa tendenza cocciuta alle ferite, non gli mancheranno gli ingaggi, ché la sua presenza sul ring garantisce sempre lo spettacolo.

Meno sicuro, per quanto positivo nei risultati, l'esordio di Lionetti e di Sciacqua. Il peso [illegible]ro proveniente dalla «Barcon» si è trovato colpito in una confusa rissa con lo scorrettissimo sardo Spanedda ed ha avuto la vittoria per squalifica quando l'avversario, provato dalla potenza del guardia destra torinese sembrava sul punto di cedere; il peso welter di Lucca (una torinese di adozione) ha impiegato 5 ripresa per capire che lo smilzo argentino Ferrentano, dal fisico da ballerino di vaudeville, avrebbe molto sofferto i colpi al corpo. Quando lo ha capito, Ferrentano è andato a terra due volte per colpi alla stomaco e la terza volta ci è rimasto per il conto totale.

GIANNI FIGNATA

Spadisti in gara sulla pedana di Montparnasse

Un Porthos italiano di 47 anni ha vinto a Parigi la Coppa Monal

La grande impresa del milanese Renzo Marini che sta coronando una lunga carriera con una serie di eccezionali successi

L'aria frizzante del tipico quartiere parigino di Montparnasse, dove nella squallida Ginnasio Huygens si svolge annualmente la coppa Monal (l'universitario trafitto per disgrazia a morte dal nostrano Haro Oliva durante i lodi golardici del 1927), ha galvanizzato Renzo Marini, il quale alla... tenera età di 47 anni si è preso il lusso di inciderse con la spada il proprio nome nel prestigioso albo d'oro della classica competizione.

A dieci anni di distanza dal trifide consecutivo trionfo di Edoardo Manglarotti, dopo una serie di affermazioni soltanto parziali dei nostri più rinomati campioni (da Delfino a Bertinetti, Pellegrino ecc.), ci voleva dunque l'irreducibile volontà e la baldanzosa irruenza del gigante milanese per sbaragliare — imbattuto — la cavalleria francese, particolarmente agguerrita sul piccolo, insidiosissimo Brodin, sempre... indigesto agli italiani e sul fulvo Guittet, spadista-fiorettista di rinomata esperienza.

Col suo piglio un po' guascone alla Porthos, il «terzo-armato» azzurro, bloccato lo scorso anno da un grande d'Orsola, ha travolto i successivi ostacoli disseminati in due lunghe giornate di gara (14 concorrenti di sette nazioni!), alternando alle fulminee, inattese frecciate (oltre un quintale proiettato sulla pedana), i micidiali arresti al braccio, [illegible] vittoriosamente contro gli avversari e contro la stanchezza che man mano gli intorpidiva i muscoli e le idee. Alla fine un generoso sacrificio... a Bacco suggellava l'impresa vittoriosa, che rinverdisce gli allori della nostra spada a Parigi, eguagliante l'assenza di parecchi grossi calibri della specialità e la sbiadita prestazione dei tre giovani azzurri, il cervellone Cipriani, il bergamasco Albonico e il milanese Broda, i quali al contrario dai «recia» non sono riusciti a farsi largo oltre i sedicesimi di finale, pagando il duro scotto dell'inesperienza.

Un'eccezionale ovazione per Marini, il quale rifornato dopo-serie peripezie nel Club Scherma di Torino all'originario «Giordino» di Milano del maestro Giuseppe Mangiarotti, si è rimesso di buzzo buono al lavoro, ha abolorito tutti per la sua intatta vitalità, conquistandosi un posto nell'undici esistio azzurro, medaglia d'oro alle Olimpiadi di Roma, emergendo a Genova nella ricca coppa Mitì contro i transalpini, e coronando infine con la gemma più fulgida la sua ultraventennale carriera.

Ora — il 10-11 dicembre — avrà la volta a Parigi dei fioretti per l'altissima coppa Marzi in quest'arma però, con tutti, ungheresi, francesi e britannici in gara, i vertici della classifica saranno «tabù» per gli italiani, i cui campioni troppo presto hanno rinfoderato le lame, quando i giovani non risultano ancora maturi.

CARLO FILOGAMO

In una scuola di Torino si va a lezione di sci

Dopo il lusinghiero successo ottenuto lo scorso anno con le gite domenicali, il Gruppo Sportivo della Scuola Media Statale «Sebastiano Valfrè» anche per l'imminente stagione organizza un corso sciistico invernale tra gli alunni. Iniziativa più che benemerita sotto molteplici aspetti poiché propugna uno sport quanto mai salubre tra i giovanissimi e contemporaneamente crea uno spirito di cameratismo e di amicizia tra gli alunni stessi: quello spirito di «collega» che nei Paesi anglosassoni è quasi alla base del sistema educativo.

Vi è quindi da sperare che l'iniziativa voluta dalla preside prof. Maria Pia Vigonino, ed attuata sotto la direzione tecnica del prof. Enrico Colombi, trovi presto degli «imitatori» in tutti gli istituti scolastici. Ma non è tutto: per l'imminente stagione il Gruppo Sportivo della «Scuola Valfrè» non si limiterà ad effettuare le gite domenicali come lo scorso anno, esso ha pure organizzato un soggiorno durante le vacanze natalizie (dal 26 dicembre al 6 gennaio) nella ben nota località di Crissolo dove l'altitudine (m. 1326) e la pista accessibili, prive di pericolosità sono particolarmente indicate al giovanissimi.

Il costo è stato contenuto in una quota assai «ragionevole», comprensiva del viaggio, del vitto e alloggio, della scuola di sci giornaliera con maestri titolati nonché (udite! udite!) dell'assistenza scolastica per lo svolgimento dei cosiddetti compiti per le vacanze, autentica croce per i genitori più ancora che per gli studenti.

Dopo il trionfo, sorriso a due

Fotografia di rito. Stirling Moss, a Riverside ha appena vinto il Gran Premio «Usa»: un bicchiere di acqua minerale e lo stereotipato sorriso della casa di turno

Messina a confronto con Altig

Milano, martedì sera.

Il «pasticia» Guido Messina, recente vincitore dello svizzero Rolf Graf su oltre [illegible] km. di media, si incontrerà domenica prossima, e ingaggiamento, col campione del mondo Rolf Altig. Lo specialista tedesco risulta in gran forma (venerdì sera, a Bellusa, ha battuto anch'egli agevolmente Graf) e può essere considerato attualmente, con Messina, il più forte e preparato «inseguitore».

L'interessante sfida avrà luogo sulla pista del Palazzo dello Sport, al centro di un programma che comprenderà anche una gara di velocità con Maspes, Sacchi, Ogna, Lombardi, Moretti, Oriani, Pinarello, Giannotti e, probabilmente, Gasparella (l'esordio professionistico di quest'ultimo attende conferma); una gara dietro «Vespa» del campione d'Italia di mezzofondo Muscas, l'ex-campione Pisani, Domenicali ed il neo-professionista Folano; ed infine un'individuale con quindici traguardi.

E' stato poi anche reso noto che la «Sei giorni ciclistica» milanese si correrà al Palazzo dello Sport dal 13 al 24 febbraio, anziché dal 31 gennaio al 5 febbraio. Ciò in conseguenza della concomitanza verificatasi con la «Sei giorni» di Zurigo.

Premurosamente i Consulenti ed i Tecnici specializzati Vi informeranno su tutte le Vostre richieste, ma per renderVi conto dei molteplici tipi di Occhiali e micro-protesi contro la

SORDITÀ

tra i quali ottimi e moderni apparecchi a prezzi convenientissimi ed accessibili a tutti, per i quali la nostra Organizzazione riserva la stessa garanzia ed assistenza di quelli di lusso, venite di persona liberamente e senza impegno a visitarci presso la:

FILIALE MAICO DI TORINO
Via Magenta, 32 - Telefono 41-767

ISTITUTO MAICO PER L'ITALIA
Sede Centrale - MILANO - Piazza Repubblica, 5
Telefoni 661-960 - 632-672 - 667-648

un nuovo rimedio contro il mal di denti

La Supposta odontalgica Dr. Knapp agisce rapidamente sopprime il dolore e poiché non disturba lo stomaco è particolarmente indicata per le persone con minima gastrica delicata.
La Supposta Dr. Knapp contiene vitamina B1 che calma il dolore: non solo quello dei denti ma anche di testa ed i dolori femminili.
La Supposta Dr. Knapp va applicata ai primi sintomi di dolore: oltre ad agire prontamente assicura una azione analgesica che si prolunga per più ore.
(R. 6438 P.833-10/10/60 e 201-22/11/60)

flexilan Il moderno rivestimento a muro
ESPOSIZIONE: Via P. Micca 17, tel. 44-662, TORINO
e presso i migliori negozi d'arredamento
preferite sempre Flexilan
giocate al Totocalcio coi Sistema FLEXILAN ritirando le schede multiple da L. 1000 e oltre presso la Ricevitoria 1058 VIA BERTOLA 2 - TORINO BAR STAMPA

MAGGIORE
AUTONOLEGGIO
TORINO - VIA G. AMENDOLA 5/C - TEL. 513.550

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Questa sera al teatro Alfieri

Massimo Girotti (Becket) e Gino Cervi (Re Enrico II) nel dramma di Anouilh

Cervi e Girotti antagonisti in «Becket e il suo re» di Anouilh

Un dramma dell'amicizia sullo sfondo delle corti di Francia e d'Inghilterra nel XII secolo - La figura dell'arcivescovo di Canterbury, già portata sulle scene da Eliot, contrapposta a quella di Enrico II

La figura di Tommaso Becket, cancelliere e amico fraterno di Enrico II d'Inghilterra ma suo irriducibile avversario non appena diventa Primate della chiesa inglese, ha tentato la fantasia di Jean Anouilh, autore di *Becket ou l'honneur de Dieu* che, con il titolo *Becket o il suo re*, sarà rappresentato stasera al-FAlfieri dalla compagnia di Gino Cervi e Massimo Girotti.

L'argomento era già stato portato sulla scena da Eliot nell'*Assassinio nella cattedrale*, ma le due opere sono alquanto diverse. Mentre il poeta inglese, restringendosi all'uccisione dell'arcivescovo per mano dei baroni, volle rappresentare la conquista della santità attraverso la lotta contro le tentazioni, e soprattutto contro l'ambizione della santità stessa, il commediografo francese si è disteso nel tempo e nello spazio contrapponendo a Tommaso la figura del re e trasformando il monologo lirico-religioso di Eliot in un dramma a due personaggi: il dramma dell'amicizia.

Anouilh si era già ispirato alla storia [illegible] il processo di Giovanna d'Arco nell'*Alouette*. Questa volta si è servito della «Conquista dell'Inghilterra» di Thierry, ma con la massima libertà poichè si è fermato sui particolari che meglio s'adattavano alla sua concezione, anche se alcuni di essi sono stati contraddetti dalla recente storiografia. Becket, ad esempio, non era sassone ma proveniva anch'egli dalla stirpe dei conquistatori normanni; ed è assai dubbio che una madre fosse saracena. Ma ad Anouilh premeva di mostrare come dalla condizione di vinto, di «senza nome», egli riuscisse a salire ai più alti gradi per poi, d'un tratto prendere su di sè un onore più grande, quello di Dio.

È a questo punto che diviene profondo il dramma. Tommaso, un tempo compagno di bagordi e di dissolutezze del re, ma anche suo leale servitore ed unico amico («Mi ha dato a piene mani — riconoscerà Enrico — tutto quel poco di buono che è in me»), abbandona la causa del suo re allorchè questi — e Tommaso non vorrebbe — lo costringe a diventare prete e ad accettare la dignità di Primate nell'ingenuo calcolo di avere un uomo di completa fiducia alla guida del clero.

Il calcolo si rivela sbagliato e l'odio di Enrico (ma quanto amore [illegible] vi è mescolato!) prorompe. Becket fugge in Francia, dove prima lo avevano visto combattere valorosamente a fianco del re, e sulle prime sembra cedere alla tentazione di una santità che è troppo facile da conquistare [illegible] al mondo e in solitudine di un convento. Ma Tommaso comprende che il suo dovere gli impone di [illegible] nel posto e con le armi che il Signore ha voluto dargli» e, dopo un simulacro di riconciliazione con il re, sulla quale nessuno dei due nutre illusioni, ritorna in Inghilterra ad attendervi la morte.

L'ultimo colloquio tra Enrico e l'arcivescovo, in una desolata pianura flagellata da un vento gelido; è forse la scena più bella, e la più densa di significati, di un dramma che si apre e si chiude con il re prosternato sulla tomba dell'amico, onorato come un santo due anni dopo la sua uccisione, voluta se non ordinata dallo stesso Enrico. Tra il prologo e l'epilogo, si susseguono con tecnica quasi cinematografica i vari episodi che oppongono il conflitto tra i due avversari, un ampio e colorito quadro delle sorti d'Inghilterra e di Francia nel dodicesimo secolo.

Becket o il suo re giunge sulle nostre scene a neppure un anno dalla prima rappresentazione parigina e a qualche settimana dall'esordio a New York con due interpreti d'eccezione: Laurence Olivier (Becket) e Anthony Quinn (Enrico II). Nella edizione italiana, curata dal regista Mario Ferrero sulla traduzione di Luigi Squarzina, Gino Cervi è il re e Massimo Girotti l'arcivescovo: accanto ad essi, recitano Armando Migliari, Ina Quarlo, Roberto Bertea, Paola Mori, Massimo de Francovich, Gianni Galavotti e numerosi altri attori: venticinque in tutto, oltre a trenta comparse. Si muoveranno sulla scena che Enzo Frigerio ha ideato con elementi fissi e carrelli per consentire l'allestimento di una trentina di diversi ambienti. Le musiche sono di Roman Vlad.

a. bl.

— STASERA ALLA TV —

Sciocchi e superbi i nobili del Dossi

"Una famiglia di cilapponi", è l'unica commedia dello scrittore lombardo - Va in scena nel ciclo del "Teatro in dialetto"

Siamo al secondo spettacolo del ciclo dedicato al «Teatro in dialetto», che la TV ha iniziato due settimane or sono: questa sera andrà in onda per il teatro milanese, la commedia Una famiglia de cilapponi *(«Una famiglia di sciocchi») di Carlo Dossi, nato a Zenevredo, nell'Oltrepò pavese, il 27 marzo 1849 e morto a Cardina (Como) il 14 novembre 1910.*

La commedia è l'unica del Dossi, che la scrisse nell'estate dell'amico Percelli, milanese puro sangue e suo coetaneo, smorzata da burlone. Essa risale al 1873 e fu battuta già in una settimana. Ferravilla, il celebre comico monzghino, la rifiutò; poi il copione scomparve e riapparì soltanto alla morte del Percelli, nel 1900. Solamente nel gennaio del 1933 fu felicemente messo in scena al «Filodrammatici» di Milano dall'attrice dialettale Anna Carena, poi come successivamente Pablo.

Vera satira di costume, di una comicità tra l'farsesco e il paradossale, la commedia mostra una tipica famiglia di «cilapponi» quella nobile del marchesi Matrigniani-Andegari con tutte le stupidaggini, le superbie che, quando sempre evitato con cura lo studio e il lavoro, che — secondo le tradizioni del casato — macchierebbero la sua reputazione, si è ridotta al lumicino poichè il suo patrimonio è stato consumato da uno stupido avo.

La famiglia è composta dal marchese Calogero, dal generale Telesforo e dal deputato don Ricciotto, figli dell'avventuriero marchese Barbaro e persone molto sciocche. Anche i figli di Calogero e di una moglie donna Peppa, di umili origini e di poca educazione, sono sul livello dei loro parenti: la marchesina Edmira è una ragazza fatua e sfortiera nell'attesa di un marito; il marchese Arturo è fannullone e bugiardo; il piccolo Romildo è un discoletto di otto anni.

Come ancora di salvezza della aquisternata famiglia si cerca un matrimonio di interesse per Edmira e per Arturo, ma i tentativi falliscono. Tuttavia i Matrigniani-Andegari non si scoraggiano e lo si constata allorquando, per festeggiare gli onomastici di donna Barbara, vanno tutti — figli e nipoti — a casa di lei a far baldoria incuranti del loro avvenire che si presenta minaccioso e foriero della povertà completa.

La commedia, ridotta in tre tempi (originariamente si è atti) e messa in scena dal regista Flaminio Bollini, sarà interpretata da Maria Rosei, Marisa Fabbri, Giuseppe Pertile, Franco Volpi, Liliana Feldman, Elena Borgo, Camillo Milli, Alberto Rabagliati e altri attori. Le scene sono di Bruno Salerno e i costumi di Emma Calderini.

Lo scenografo Bruno Salerno ha realizzato quattro gruppi scenografici: un'aula scolastica, fredda e severa; il ricco salone d'ingresso dell'appartamento della marchesa Matrigniani-Andegari e un salone affrescato, con colonne prospettiche, di gusto barocco; il salotto di casa Bonfanti nello stile neo-classico del primo Ottocento, elegante e di tono; il salotto della vecchia marchesa Cilapponi, che risente le ingiurie del tempo.

Gli interpreti della commedia conteranno delle canzoni, previste dal testo teatrale, che sono state composte dal maestro Gino Negri su spunti musicali di Arrigo Boito.

Gli interpreti di «Una famiglia di cilapponi» (da sinistra a destra, dall'alto in basso): Milli, Fabbri, Feldmann, Volpi, la Feldmann, la Rosei, la Borgo e Bignami

Il film di oggi a Torino

Censurata dalla polizia «La garçonnière» di De Santis

Entra oggi in programmazione a Torino il film «La garçonnière» di Giuseppe De Santis che un splendido avvenire domenica sera a Roma ha coinvolto nella recente polemica sulla censura. Si è appreso infatti dalla capitale che alcuni agenti di P. S., presentatisi nel cinema dove si proiettava il film, hanno imposto un taglio di altro sette metri, cioè circa 400 fotogrammi.

L'episodio riveste una certa gravità in quanto il film aveva già ottenuto il nulla osta della censura e condiziona che fossero effettuati, come in effetti le furono, alcuni tagli. La polizia romana, che ha agito in base a un fonogramma della questura di Ferrara cacciata, a quanto sembra, da un equivoco, non si è limitata a controllare se le condizioni imposte dalla censura erano state rispettate, ma ha addirittura proceduto a una specie di supercensura tagliando di una scena d'amore tutto ciò che la stessa censura aveva risparmiato.

OGGI SUL VIDEO

18—: Telescuola: Corso di avviamento professionale a tipo industriale e agrario.

17—: La tv dei ragazzi: Telesport - Il mappamondo: Settimanale per i giovani.

18—: Non è mai troppo tardi: Corso di istruzione popolare per adulti analfabeti.

18.30: Telegiornale - Sport.

18.45: Concerto sinfonico diretto da Yuzo Toyama: Beethoven: Sinfonia n. 8 in mi bemolle maggiore op. 55 «Eroica»; Orchestra sinfonica dell'NHK (Nippon Hoso Kyokai).

19.15: Galleria: Gino Rossi, a cura di Giorgio Pozzi e Sandro Orienti.

19.30: La famiglia, a cura di Padre Mariano.

20.00: Telegiornale - 20.20: Carosello.

21.00: Teatro in dialetto: «Una famiglia di cilapponi». Cinque atti di Carlo Dossi. Riduzione televisiva in tre tempi. Principali interpreti: Maria Rosei, Mario Feliciani, Giuseppe Pertile, Franco Volpi, Elena Borgo, Liliana Feldmann, Camillo Milli e altri. Regia di Flaminio Bollini. Al termine: Telegiornale.

I programmi di domani

Ore 18: Telescuola - 17: La tv dei ragazzi - 17.30: Conferenza-stampa del Premier e del ministro degli Esteri britannici a Roma - 18: Avventure in Africa - 18.30: Telegiornale - 18.45: «Confessioni», racconto sceneggiato - 20: I bluse della domenica - 20.15: Tempo stereo - 20.20: Telegiornale - 20.50: Carosello - 21.05: Cinetrocanale - 22.30: Arti e scienze - 22.50: L'Africa cambia (seconda puntata) - 23.10: Telegiornale.

MOSTRE D'ARTE

Litografie di Daumier

Una mostra di circa duecento stampe presenta all'Art Ancien una scelta delle più belle e più rare litografie di Honoré Daumier.

A dire l'eccezionalità di questa mostra basta la presenza delle cinque grandi stampe della «Association mensuelle» che da anni in Europa non s'erano più viste riunite. Ma è la mostra che, per l'Italia, sembra quasi senza precedenti. Per quanto incredibile possa sembrare, c'è ancora, d'altra parte, chi vede nel litografie [illegible] «caricaturiste».

Ma si vedano le opere. In quelle prodigiose dell'Association, tra le quali bastrebbe la terrificante immagine della Rue Transnonain, per definire la potenza di una pagina che ha tutta la portata d'una storica requisitoria; alla denuncia quasi feroce del mondo giudiziario colto nelle varie «gens de justice».

Anche nella tremenda satira politica, quella che trasfigura in una opera, è talvolta un atteggiamento morale. Daumier è repubblicano e sogna la caduta della monarchia, ma dopo la rivoluzione del '48 è tra i fautori del[illegible] Luigi Filippo, rifiutandosi però ad un odioso che gliela chiudeva, una serie di caricature contro il monarca. La satira politica era meno ci può dire sia stata soprattutto un'arma di giustizia.

ca. dra.

I CONCERTI

L'orchestra di Radio Budapest questa sera al Conservatorio

L'eccezionale agevolazione dei mezzi di trasporto ha facilitato anche nel campo orchestrale gli scambi internazionali di manifestazioni artistico - musicali, che possono riuscire sempre molto proficui, e che per il passato erano per lo più essenzialmente limitati ai solisti e alle piccole formazioni strumentali. A poca distanza dalla orchestra di Praga e di Leningrado, sarà questa sera a Torino per gli «Amici della Musica» l'orchestra di Radio-Budapest, che sotto la direzione di Georg Lehel e con la collaborazione pianistica di Michael Bächer, eseguirà al Conservatorio musiche di Haydn, Farkas, Liszt e Dvorak.

La Sinfonia in si bem. n. 103 non è solo una delle ultime e delle più significative dell'arte haydniana, ma è anche quella che, nel primo e nel secondo tempo forse più d'ogni altra contiene elementi precursori di una drammaticità quasi beethoveniana; elementi che pure si disperdono nella [illegible] del «Minuetto» e nella quasi popolaresca giocosità, non priva di humor, del «Presto» finale.

La novità del programma sarà costituita da una moderna suite intitolata Jeux de danses di Ferenc Farkas, nato a Budapest nel 1906. Essa sarà seguita da quel Totentanz («Danza dei morti») che ebbe ampia risonanza nella seconda metà del secolo scorso, e in cui Liszt, ispirandosi al celebre «Trionfo della morte» di Pisa, creò una serie di quadri romanticamente macabri e violenti, in una numerosa successione di robusti e virtuosistiche variazioni per pianoforte e orchestra, sul tema del Dies irae gregoriano.

L'Atlantis Q concerto in notturno Sinfonia in mi min. n. 5 di Dvorak, denominata «Dal nuovo mondo» per essere stata composta in America (1895), è che appare così ricca di suggestioni melodiche e ritmiche, che non derivano direttamente da elementi etnografici americani o locali, ma — come ebbe a dichiarare l'autore stesso — «composti nello spirito di quelle melodie nazionali».

l. s.

per una esistenza migliore ...

CGE

COMPAGNIA GENERALE ELETTRICITÀ

MILANO

"Coccinelle,, cambia nome

«Coccinelle», qui fotografata con Tiberio Murgia, ha chiesto al tribunale civile di mutare i nomi di Jacqueline e Charlotte dopo l'intervento chirurgico che l'ha trasformata in una donna completa

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

Re Lear di Shakespeare alle 21 sul Nazionale - Mike Bongiorno presenta Buona fortuna con 7 note alle 20,30 sul Secondo

MARTEDÌ 22 NOVEMBRE

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I m. 467,8, Torino m.c. I) — Ore 14-14,15: Giornale - Borsa Milano - 14,15-15,05: Trasmissioni regionali - 15,30: Corso di lingua inglese - 16: Per i ragazzi: «Rascino e il vagabondo», romanzo di Astrid Lindgren (VI episodio); «Le avventure di Gigetto Pizzingrini», di Lilli Carraro. Regia di Eugenio Salussolia.

Ore 16,30: Angelo Cicsto: Incheste sui quartieri - 17: Giornale - 17,20: Storia della musica: (VII) Il canto dei Trovi, canto dei commentari di un testo liturgico. Sec. IX e XIII - 17,40: Curiosità di ogni genere e da tutte le parti - 18: La salute del Ghiali (V) Diritto di Giancarlo [illegible] - 18,15: La famiglia umana.

Ore 18,30: Diana unisce Gianfranco Falena: Storia delle parole, storia dei costumi; Bruna Rosi: Geografia economica dell'Europa - 19: La voce dei lavoratori - 19,30: Le prime del cinema e del teatro - 20: Canzoni di tutti i mari - 20,30: Giornale.

Ore 21: «Re Lear» di W. Shakespeare. Riduzione radiofonica in tre tempi di Sandro Bolchi. Protagonista: Salvo Randone. Questa tragedia fa parte del ciclo delle opere scritte per gli stili della radio per la celebrazione del 35° anniversario della radiodiffusione italiana. Scritta da Shakespeare probabilmente tra il 1605 e il 1606 e rappresentata per la prima volta al «Globe» di Londra la notte di Santo Stefano del 1606, questa tragedia trae lo spunto da una antica leggenda popolare. La vicenda è quella del vecchio re Lear che, avendo deciso di lasciare il suo regno alle tre figlie, Goneriila, Regana e Cordelia, a seconda del loro che quale dimostrano di volergli, si trova contro Cordelia e la ripudia, assegnando il regno alle prime due, e pello che si impegnano a trattarlo un mese per uno e a mantenergli una scorta di cento cavalieri. Mentre Cordelia si reca col re di Francia e abbandona la sua patria, le due figlie lo snaturano, e soli il vecchio sovrano è costretto a vagare per un'intera notte nella foresta, accompagnato dal fedele buffone, e perde la ragione. Cordelia, accorsa dalla Francia in soccorso del padre, viene strangolata da un sicario di Edmondo, figlio illegittimo del conte di Gloster che è in fedele di re Lear, e si trova nel quel proprio per le macchinazioni di questo figlio che gli ha fatto mettere al mondo il legittimo primogenito Edgardo. Anche per la tragica fine di Cordelia, re Lear è sfruttato dal dolore e se muore - Al termine: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II m. 207,5, Torino m.c. II, Alessandria Biella Cuneo m. 280,1) — Ore 14: Canzonissima canzoni... - 14,05: Canzoni in passerella - 14,30: Giornale - Voci di ieri, di oggi, di sempre - Interni: Peppino Principe - 15: Vecchie stampe napoletane - 15,30: Giornale.

Ore 15,40: Breve concerto grullo di Dimitri Tiomkin - 16,15: Le canzoni del Pastore - 16,30: Voci del mondo: Interno: Marcella Pobbe e Franco Corelli - 17: Album di canzoni - 17,30: Da Trieste e da Udine la Radiocronaca prima: Il Radiofoot, rassegna di nuovi talenti segnalati da Luciano Rispoli a Franco Alfaroandi. Realizzazione di Carlo Bellone.

Ore 18,30: Giornale del pomeriggio - Giudicatori voi: Gianni Cervesato, Pio Gabrielli, Nadia Linzi, Luciano Lualdi, Milva, Lilli Percy Fell, Walter Romano. Orchestra diretta da Carlo Esposito e William Galassini. (Replica della serata finale) - 19,30: Abalaya musicale - Una risposta al giorno - 20: Radiosera - 20,20: Zig-Zag.

Ore 20,30: **Mike Bongiorno** presenta: **Buona fortuna con 7 note.** Gioco musicale a premi - 21,30: Radiosette - 21,45: Musica nella sera - 22,45: Ultimo quarto - Notizie di fine giornata.

TERZO PROGRAMMA (Torino III m. 219,8, Torino m.c. III) — Ore 17: La Sinfonia di Haydn - 18: L'opera e i tempi di L. A. Muratori (V) - 18,30: La Rassegna: Cinema - 19,45: Musiche di Berlioz - 19,15: Congresso nazionale di storia del Risorgimento - 19,45: L'indicatore economico - 20: Concerto di ogni sera: musiche di Mendelssohn e Janacek.

Ore 21: Il giornale del Terzo - 21,30: Vita culturale a Trieste: Ultime manifestazioni: La tradizione italiana - 22: Panorama del festival mondiale musicale di Cortez e Schubert - 23: Racconti tradotti per la radio: «Un matrimonio» di N. Zunzunegui - 23,15: Congedo: musiche di Beethoven.

MERCOL. 23 NOVEMBRE

(Principali trasmissioni)

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 8: Giornale - 8: Dialetti e Nuovi Gruppi - 8,30: Concerto del mattino - 11: La radio per le scuole - 11,30: Il cavallo di battaglia - 12: Musica in orbita - 12,20: Album musicale - 13: Giornale - 13,30: La musica dei giovani - 14: Giornale - Bora Milano - 14: Programma per i piccoli - 15,30: Corriere dell'America - 15,45: Università Marconi - 17: Giornale - 17,30: Bella pagina di opera comica - 18,30: Classe unica - 19: Cifre alla mano - 19,30: La ronda delle arti - 20: Musiche da film e riviste - 20,30: Giornale - 21: Concerto pianistico - 21,40: Il convegno dei cinque - 22,25: Caffè Chicchino - 23,15: Giornale - Musica da ballo - 24: Ultimo notiziario.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 8: Notizie del mattino - 10: Anelli di fumo - 11: Musica per voi che lavorate - 12: Il signore delle 13 - 13,30: Prima giornata - 14,05: Motivi in cartolina - 14,30: Secondo giornale - 15: Il vostro juke-box - 16,30: Terzo giornale - 16,40: Breve concerto - 16,50: Auditorium - 17: «La grande famiglia», tre atti di P. Bernari - 21,30: Radiosette - 21,45: I concerti del Secondo Programma - 22,40: Ultimo quarto - Notizie di fine giornata.

TERZO PROGRAMMA — Ore 17: Concerto - 18: La Rassegna - 18,30: Attualità di Chopin - 19,15: Panorama delle idee - 19,45: L'indicatore economico - 20: Concerto di ogni sera - 21: Il giornale del Terzo - 21,30: «Amerigo», due atti di M. Brod - Congedo.

Televisori Serie 1961

6 modelli da 17, 21 e 23 pollici

in esecuzione normale
in esecuzione lusso

Cinescopio a deflessione di 110° e perciò mobili di minimo ingombro.

Gruppo UHF per la pronta ricezione del 2° programma.

Accordo permanante dell'apparecchio sulla emittente mediante controllo automatico di sintonia.

Fedeltà acustica su tutte le frequenze.

Caratteristiche di funzionamento assolutamente costanti nel tempo.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti salone La Stampa, *v. Roma ang. v. Nerbia, tel. 53-113*

Alfieri: ore 21.15 Gino Cervi-Massimo Girotti in «Becket e il suo re» di Jean Anouilh.

Carignano (Ente Teatro Regio): ore 21 «Il matrimonio segreto» di Cimarosa. M° Tullio Serafin.

Conservatorio: stasera, ore 21,30, Orchestra di Radio Budapest.

Il Ridotto del Boccaccio: ore 22 «L'estaggio» di Brendan Behan.

Maffei: «Passaporto verde» Rivista con Mario Ferrero-Lia Grifi-Paola Cortini ore 19.15 e 21.15.

Teatro dell'Okkatun (via Carlo Alberto 12, tel. 838-749): ore 21,15 «Delitto all'isola della capra» di Ugo Betti.

Teatro Stabile: da mercoledì 23, ore 21,15: «Le colonne della società» di E. Ibsen.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese, 120 posti): ore 17,15 e 21,15 «L'emigrante» di Pastrone con E. Emorni e «Tigre reale» di Pastrone.

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 43-523): 17-19 e 21-1 Mc Lanfranco: cant. A. Cortesi e F. Corona.

Al Nirvana Danze: 21 Orc. Petrini

Ariecchino Danze (telef. 537-127): ore 21.15 Rosanici e Perez Prado.

Augustea Danze: 21 tratt. azzurro.

Bruno (Valentino): ore 21 danze.

Castellina Danze: 21 Danil's Boys.

Edea Danze: ore 21 Orch. Fabrizi

Fare Danze: 21 Compl. Cosimo Gliè

Gaudie Danze: 16.30 e 21 A. Neve.

Gay Sala (via Pomba 7): ore 17 e 21 Orch. Franchi. Lezioni danze.

Gran Mago Danze: 21 Travaglio.

Hollywood 21 Umberto and Ginger

La Cicala Danze: ore 21 Ferrarone

La Perla Danze: 21 Silvana Prati.

La Sgrenella: 21 Remo Ferrarese.

Dame 300 Cav. 350 comm. compr.

Concorso canto per dilettanti.

Le Kol - Latteria (v. Stradella 8): ore 21 Jenny Luna ed Elio Mauro.

Mananan Danze (p.za Maniaglia 9): ore 21 Orchestra Carlo Mari.

Moulin Rouge (p. Carlina t. 44-270) ore 22-4: Attrazioni internazionali. Orchestra Raoul Magrini.

Principe Danze: 21 Egidio Calvani

Tresadrra: ore 21-2 Rigli e Salito

Whisky a Gogo (via Volta 4): venerdì 25, ore 21, inaugurazione.

Chez Louis, P. Tommaso 5: attrez.

Colombia Danze: 22-4 attrazioni.

Estaril Club: ore 22-4 attrazioni.

Moulin Rouge (p. Carlina t. 44-270) ore 22-4: Attrazioni internazionali. Orchestra Raoul Magrini.

Tavarantin: ore 22 attraz. internaz.

CINEMA VISCONTI

Ambrosio: «Tutti a casa» con Alberto Sordi, Serge Reggiani, Carla Gravina. Ultimo spettac. ore 22,30. Ingresso lire 500

Astor: «Il passaggio del Reno» di A. Cayatte con C. Allevaur, N. Courcel, G. Riviere, C. Trantow

Corso: «L'appartamento» J. Lemmon, S. MacLaine e Mac Murray

Crystallo: «I vivi e i morti» scope col., Vincent Price, Mark Damon.

Ideal: «Can-Can» in Todd-ao sech. con Frank Sinatra, Shirley MacLaine, Louis Jourdan. Ult. 22,30.

Iris: «Nel due sconosciuti» a Kirk Douglas, Mme Novak, Barbara Rush, Ernie Kovacs scope tech.

Arlecchino: «Fino all'ultimo respiro» J. P. Belmondo. Vist. min.

Augustus: «Il letto di spine» in technicolor, Richard Burton, Barbara Rush, J. Carson. Vist. min.

Medrepol: «L'avventura» (!) M. Antonioni con G. Fernetti, M. Vitti: 4 premi Festival Cannes. Visioni. Or.: 14.30 - 17 - 19.30: ult. 21,10

Nazionale: «Due volte non si muore» con Ulla Jacobsson.

Torino: «Ritratto in nero» col., Lana Turner, A. Quinn, S. Dee. Or: 10-13.50-15.30-17.30-19.50-22.10.

Alessandra: «Adua e le compagne» S. Signoret, M. Mastroianni. Vist.

Capitol: «Adua e le compagne» con S. Signoret, M. Mastroianni. Vist.

Fiamma: «Miserenni proibito» con Pascale Audret, S. Daumier.

Lux: «Psyco» di A. Hitchcock con A. Perkins, V. Miles, J. Gavin, J. Leigh. Orario: 14-15-17-20-22

Repubblica: «Anonimo veneziano» Rascel, Anita Ekberg. Vietato min.

Romano: «Aleksandr Nevski» di Serghej M. Eisenstein Edizione parlata in italiano e doppiata in russo. Ult. Rosselli. Or.: 15-17.35-20.00-22.30.

Vittoria: «Napoli Buon Strutzberg, Lahrvoll Terzieff, Emmanuelle Riva

Artiston: «Nel due sconosciuti» a Kirk Douglas, Mme Novak, Barbara Rush, Ernie Kovacs scope tech.

Arlecchino: «Fino all'ultimo respiro» J. P. Belmondo. Vist. min.

Augustus: «Il letto di spine» in technicolor, Richard Burton, Barbara Rush, J. Carson. Vist. min.

Medrepol: «L'avventura» (!) M. Antonioni con G. Fernetti, M. Vitti: 4 premi Festival Cannes. Visioni. Or.: 14.30 - 17 - 19.30: ult. 21,10

Nazionale: «Due volte non si muore» con Ulla Jacobsson.

Torino: «Ritratto in nero» col., Lana Turner, A. Quinn, S. Dee. Or: 10-13.50-15.30-17.30-19.50-22.10.

Alessandra: «Adua e le compagne» S. Signoret, M. Mastroianni. Vist.

Capitol: «Adua e le compagne» con S. Signoret, M. Mastroianni. Vist.

Fiamma: «Miserenni proibito» con Pascale Audret, S. Daumier.

SPETTACOLI A TORINO

Lux: «Psyco» di A. Hitchcock con A. Perkins, V. Miles, J. Gavin, J. Leigh. Orario: 14-15-17-20-22

Repubblica: «Anonimo veneziano» Rascel, Anita Ekberg. Vietato min.

Romano: «Aleksandr Nevski» di Serghej M. Eisenstein Edizione parlata in italiano e doppiata in russo. Ult. Rosselli. Or.: 15-17.35-20.00-22.30.

Vittoria: «Napoli Buon Strutzberg, Lahrvoll Terzieff, Emmanuelle Riva

Hollywood: «La strage di Gotan Hafen» Sonja Ziemann, C. Hagen.

Maffei: «Passaporto verde» Rik Ferrero-Grifi-Cortini 14.15 e 21.15

Film: «Una storia del West».

Massimo: «La stirpe maledetta» tecn. Scott Brady, A. Bancroft.

Orfeo (p. Carlina): «Strage di Gotan Hafen» S. Ziemann, C. Hagen.

Principe: «La strage di Gotan Hafen» con Sonja Ziemann, Carlo Hagen, Brigitte Hornay.

Rialto: «La stirpe maledetta», tecn. Scott Brady, A. Bancroft.

Adriano: «Giganti lecano il cielo» tec. sc. K. Maldes N. Wood.

Alcione: «Ombre sul Kilimangiaro» e «Rivista Di Napoli-Buitrini-Fetrusi ore 16,15 e 21,15.

Alpi: «La rotaia della morte».

La Perla: «La stagione del sole» con Yohiro Ishihara, M. Tsugawa.

Regina: «La vendetta del mostro».

Arti: «Dal, Johnny, dal», A. Celentano, A. Jimmy, S. Chook, A. Ro

Cimarra: «Il lupo dei mari».

Fu: «Andrea Chénier» technicolor con Raf Vallone.

F. Nuova: «Principe degli attori» e «Acqua alla gola». Apertura 10.

S. Felice: «Bianca biondata 713».

Esperia: «Come sposare una figlia» tec. sc. R. Harrison, K. Kendall.

Giardino: «Traffico bianco» Arnoul

Italia: «Vento selvaggio», con John Wayne, Claudette Colbert.

Miraflori: «L'ultima battaglia».

Vittoria: «Space-men», tecnicc. con Rick Nutter, Alain Dijon.

Rivoli: «Furore di vivere» con Francoise Arnoul, Bourvil.

Fréjus: «Cavalieri dell'ombra», tech. William Holden, D. McGavr

Nuovo: «Varbosa, proibita».

S. Paolo: «Capro espiatorio» con Alec Guinness.

Belgio: Assassini della domenica.

Cecilia: «La conta km.» Girotti.

Cristina: Giungla degli implacabili

Crispi: «Trappola degli indiani»

Eden: «Cavalieri dell'ombra».

Fiamma: «Armi segrete del Reich».

Vitt. Veneto: «Terrore corre sul fiume» con Gordon Scott.

Astra: «Neurosi» con Nadja Tiller e Amedeo Nazzari.

Borsalini: «Sparviero del mare».

Edera: Sterminatori della prateria.

Excelsior: «La ribelle» con Susan Hollvier e Linda Cloverman.

Massaua: «Sigfrido, leggenda dei Nibelunghi», Sebastian Fischer.

Odeon: «Tavole separate», Rita Hayworth, D. Kerr, B. Lancaster.

Nizz: «Cavalieri della tempesta» scope. Scott Brady, Maia Powers.

Adua: «I 5 del bunker» M. Reid.

Aurora: «Amanti città sepolta», con Virginia Mayo, Joel MacCrea

Brenta: «3 pistole per 2 fratelli».

Edelweiss: «Vali di Bagdad».

Fertilia: «Angelo sporco» Cellini.

Maier: «Divieto d'amare», Nivan.

Nord: «I dieci della legione», scope colori con Burt Lancaster.

Palermo: «Il terzo uomo», O. Welles

Sociale: «Ricerche diaboliche», J. Moore, A. Franz, Vist. min.

Emili: «Mercanti di donne».

Gabriele: «Scacco alla morte».

Colosseo: «Procuratrice del deserto» (tecn. Rolk Roman, Otello Toso.

Continental: «Stallone selvaggio», sc. tec. G. Montgomery, Brewster.

Fiera: «Comandos», J. Garner.

Italia: «Io giurato di uccidervi».

Moderno: «L'uomo solitario» e «Calypso» in technicolor.

Piemonte: «Scandalo al sole» tec., S. Dee, R. Egan. Ultimo giorno.

San Carlo: «Gli indiavolati».

Spezia: Amanda Jane bandito, tech

Diana: «Circo a tre piste» tecn. con Jerry Lewis, Dean Martin.

Doria: «La Venere della gungla».

Ideale: «Storia d'amore proibito»

Umbria: «Valle dannati», Wayne

Alba: «I fidanzati della morte».

Ambra: «Spada di d'Artagnan», tecn. George Baker, Sylvia Syms

Apollo: «Grand Hôtel» con Michèle Morgan, O. Fischer.

Edera: «Casa di Madama Core».

Lucento: «Il cavaliere solitario».

Lux: «Maschera di cera», tech.

Splendor: «Principe della volpi» scope tech., O. Welles, T. Power.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Astor, Ariston, Augustus, Cristallo, Orfeo, Vittoria, Capitol, Nazionale, Olimpia, Aurora, Corallo, Europeo, Adua, Sociale, Esperia, Spezia, Continental, Bridano, Lutrario, Lucento, S. Paolo, Odeon, Giardino, Flora, Alba, Alpi e La Perla; Teatro Alfieri: Compagnia Gino Cervi-Massimo Girotti. (Biglietti all'E.N.A.L.).

ULTIME NOTIZIE

Alla "Camilluccia,, dalle dieci di stamane

Riunita per le Giunte la direzione della d.c.

I lavori aperti con una lunga relazione dell'on. Moro sui risultati delle "amministrative,, e sulle prospettive per la formazione delle Giunte, dopo che gli altri partiti democratici hanno confermato, col loro appoggio, la continuità del governo Fanfani - Esclusa ogni collaborazione con i missini e con i comunisti

ROMA, martedì sera.

Stamane, con un'ora di ritardo, alle undici anziché alle dieci, si è riunita alla «Camilluccia» la direzione democristiana, avendo il segretario Moro voluto far precedere la riunione da alcuni suoi colloqui preliminari con i componenti la direzione, fra cui gli on. Donat-Cattin, Bartesi e altri. All'o.d.g. della direzione d.c. è il problema delle Giunte. E' un problema complesso, ma non sembra avviato a favorevole soluzione. I lavori della direzione sono stati aperti da un'ampia relazione di Moro sui risultati elettorali e le prospettive che, in sede amministrativa, si presentano per la formazione delle Giunte comunali e provinciali. Egli ha dato con soddisfazione la notizia alla direzione dei partiti dei contatti da lui avuti con i segretari degli altri partiti democratici e dell'assicurazione della loro decisa volontà di mantenere le convergenze democratiche nel governo dell'on. Fanfani, convergenze che sono state, del resto, confermate anche in documenti ufficiali degli stessi partiti che costituiscono l'attuale maggioranza parlamentare.

Assicurata così al Paese la continuità dell'attuale governo, i partiti — ha detto Moro — possono con molta più tranquillità dedicarsi ai problemi amministrativi che debbono essere preminenti nella formazione delle giunte per i comuni e le province.

Moro, rifacendosi agli impegni che il partito e lui stesso avevano presi nel corso della campagna elettorale, ha confermato che la democrazia cristiana esclude ogni possibile collaborazione con le due ali estreme dello schieramento politico, e cioè con i missini da una parte e i comunisti dall'altra.

La dc si adopererà per la costituzione di giunte democratiche fra i partiti della «convergenza» governativa ovunque ciò sia possibile: si calcola che i quattro partiti democratici abbiano la maggioranza in circa cinquanta capoluoghi di provincia. In una decina, comunisti e socialisti hanno avuto riconfermata la maggioranza, che già in precedenza detenevano. Rimangono una ventina di capoluoghi dove né i socialcomunisti né i partiti democratici raggiungono la maggioranza: sono appunto queste le «giunte difficili» per le quali si dovrà trovare una soluzione per l'elezione dei sindaci e la formazione delle giunte.

L'on. Moro poi ha polemizzato con il psi respingendo, in definitiva, l'offerta di Nenni per un accordo globale per le giunte: quale accordo di tal genere si può concludere con un partito — si è chiesto Moro — che prima ancora dei risultati elettorali aveva confermato il proposito di allearsi con i comunisti nell'amministrare importanti città come Bologna?

Tuttavia la situazione è quella che è, e i Comuni debbono essere amministrati, se non si vuole ricorrere a una amministrazione commissariale che rappresenta un deterioramento nel governo democratico delle amministrazioni locali. Perciò Moro non ha escluso la possibilità che, in determinate città, al formino maggioranze con i socialisti e si è augurato che questo partito vada fino in fondo, sulla via di una vera, integrale autonomia e si metta decisamente nell'area democratica.

I lavori della direzione democristiana continueranno per tutta la giornata, e forse anche domani: essi si concluderanno con un ordine del giorno, sulla base del quale i comitati provinciali potranno avviare le trattative per la formazione delle giunte.

Il Consiglio nazionale democristiano che si terrà alla fine del mese sancirà naturalmente le decisioni della direzione: come si sa la «direzione unitaria» della dc è, in fondo, la fotografia, per quanto riguarda il rapporto delle forze, del Consiglio nazionale.

p. a. p.

Colloquio Leone - Gui sull'interpellanza Tambroni

Roma, martedì sera.

Oggi riprendono i lavori parlamentari. Il capo del gruppo della Camera, on. Gui, si è intrattenuto con il presidente della Camera, on. Leone. Si è parlato della interpellanza Tambroni che viene annunciata o fine seduta (ma non letta) e pubblicata domani nel resoconto sommario.

Morta per salvare il gatto

Claude Borelli l'attrice parigina che due settimane fa era caduta dalla finestra di casa, al terzo piano, per riprendere il suo gattino nero che era in pericolo su una grondaia, è morta. La giovane signora, che attendeva un figlio, aveva riportato, nella caduta, la frattura della colonna vertebrale (Telefoto a «Stampa Sera»)

In terra ferma o nelle isole del golfo i forzati Lucidi e Piermartino

E' certo quella usata dai due evasi la barca alla deriva presso la Gaiola

Lo provano numerosi elementi: nessuno ne ha denunciato la scomparsa alla Capitaneria di porto, i numeri di matricola impressi a fuoco sono stati piallati e nei fianchi si sono aperti alcuni fori con un succhiello per provocarne l'affondamento - Non vi è dubbio che gli ergastolani si giovarono di complici sia a Santo Stefano che a Ventotene - Dall'esame della imbarcazione si cerca di risalire a questi

Napoli, martedì sera.

Alcune parti della barca alla deriva trovata da quattro pescatori nei pressi della Gaiola — uno dei più romantici e solitari luoghi di Posillipo — sono state tagliate e vengono sottoposte ad esame con i raggi «X» nel gabinetto di analisi della polizia scientifica.

Lo scopo di questo — e degli altri procedimenti di natura chimica con cui quel frammento di legno viene trattato — è ben chiaro: riuscire a scoprire quella «carta di identità» che per questo o per altri motivi le Capitanerie di porto impongono ad ogni mezzo nautico, sia pure la più fragile imbarcazione. Infatti, anche la più mite, innocente e gaia barchetta, di quelle che le canzoni pongono con gli innamorati sotto la luna «in mezzo al mar», può essere lo strumento sul quale ci si serve per fatti poco poetici, almeno secondo i codici ed i regolamenti che alle barche, cioè ai loro proprietari, fanno obbligo di avere un numero sotto cui deve essere scritto il compartimento (Napoli, Genova, Palermo, ecc.) ed inoltre, impresso a fuoco, la matricola regolarmente poi registrata nell'archivio della Capitaneria competente.

La matricola impressa a fuoco ha l'eguale scopo della marcatura fatta con l'identico sistema agli animali: individuare il proprietario. Ora, con ogni la misteriosa barca era vuota ma non aveva nessuno delle indicazioni che la legge prescrive: né numero né compartimento né matricola. E la freschissima vernice rivelava che l'operazione di rendere anonimo il «legno» era recente. Si aggiunge che, fatti con punteruoli, lime o pugnali triangolari, vi erano vari fori.

I pescatori tappano i buchi con stoppa e pece, non li aprono certo essi nei fianchi o sul fondo della barca da cui dipende la loro vita e il loro lavoro. Evidente dunque lo scopo di quei buchi: far affondare la barca per distruggerla ed eliminare quindi una traccia che può mettere la polizia in condizioni di stabilire chi è il pescatore che quel «legno» ha venduto ai due evasi. Le uniformi del penitenziario ritrovate in un luogo di campagna a Ventotene, sotto una siepe e la barca sono le tracce lasciate da Benito Lucidi ed Antonio Piermartino.

Ciò significa, tra l'altro, che gli ergastolani potrebbero veramente trovarsi ancora nascosti ad Ischia, Procida o in qualche altra località del golfo ove la caccia è divenuta sempre più stretta, anche per il miraggio dei cinque milioni di taglia.

Un uomo esperto di mare, cioè di vento e di correnti, sa sempre vedere tante cose. Ed i pescatori che quella barca videro a rimorchiarono a terra, consegnandola alla polizia (o meglio ad un agente della mobile, Pasquale Di Domenico che abita anch'egli alla Gaiola) osservarono un particolare: il mezzo proveniva da Ischia, ov'era giunto per la ben nota rotta di ponente che facilita la navigazione diretta da Ventotene all'isola verde.

Ancora due fatti dicono che quella barca fu adoperata dagli evasi: nessuno dei pescatori ha denunciato, né nelle isole dell'arcipelago Pontino né altrove, alcuna scomparsa, benché ciò sia nel loro interesse essendo frequente abitudine delle capitanerie l'intervenire con un sussidio per aiutare le famiglie rimaste prive del loro unico mezzo di lavoro. E poi, la barca aveva la banda protetta da vecchi pneumatici d'auto tagliati a pezzi, con chiodi, a formare una copertura per evitare che il «legno» potesse frantumarsi urtando contro gli scogli.

Tutto questo fu previsto da Lucidi e Piermartino e dai loro complici esistenti — di ciò ormai non v'è dubbio — sia sullo scoglio di Santo Stefano che nella vicina isola di Ventotene.

L'inchiesta sull'«isola dei forzati» (infatti a Santo Stefano non esiste altra popolazione se non i condannati e i loro custodi) ha portato fino a questo momento alla sospensione di quattro agenti di custodia: quelli che la notte di giovedì 17 erano di guardia anche nei punti che gli evasi dovettero ben attraversare per giungere all'«approdo n. 4», alle spalle del penitenziario. La polizia ha lungamente interrogato (perquisendone minutamente le abitazioni) i fratelli Antonio ed Enrico Catuogno, addetti alle imbarcazioni del penitenziario, la procaccia postale Candida Catuogno, i pescatori Ugo Pappalardo, Lucio Maglocco, Gerardo Jacono e Antonio Langella, il marinaio Lucio Sportiello (che nelle due ore di buio fitto della barca a vela, usata da un altro evaso poi catturato proprio nelle acque di Ischia, l'omicida Giovanni Scalì) il brigadiere degli agenti di custodia Ignazio Castagna e il motoscafista Ercole Langella.

Crescenzo Guarino

Stamane in Tribunale

Mike Bongiorno parte lesa nella causa pei «balletti verdi»

Milano, martedì sera.

Un Mike Bongiorno elegantissimo e pieno di sorrisi ha fatto il suo ingresso stamane alle 9,30 nell'aula del Tribunale penale (1ª Sezione), «parte lesa» in un processo che prevedeva anche la presenza di Dario Fo, Franca Rame e Gino Bramieri. A quell'ora, in quella sede e sotto la presidenza del dott. Landi, avrebbe dovuto svolgersi il processo per diffamazione intentato dai quattro popolari personaggi e un settimanale e a un quotidiano, accusati di avere pubblicato i «balletti verdi» di Bongiorno, Fo, Rame e Bramieri a proposito dei «balletti verdi» di Brescia; senonché gli avvocati della difesa hanno chiesto un rinvio e il Tribunale ha aggiornato la seduta al 10 gennaio prossimo.

Mike Bongiorno se n'è tornato a letto. Il Fo, la Rame e il Bramieri non hanno avuto nemmeno questo disturbo: infatti, loro, dal letto, non si erano nemmeno levati.

GIULIO DE BENEDETTI
GERENTE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

La famiglia Rosenfelder e Gino Cavagni partecipano commossi al dolore dell'amico Luciano e famiglia per la scomparsa della adorata mamma
Rosa Schiavone
ved. Dorio-Fili
— Torino, 22 novembre 1960

Una malattia costata finora alla «Fox» un miliardo e 760 milioni

Elizabeth Taylor, non ancora guarita trascorre notti di dolorosa insonnia

I medici la visitano due volte al giorno: essi ancora non assicurano di poterle evitare l'estrazione di tutti i denti - Per calmarla e lenirle le sofferenze hanno deciso di sottoporla a pratiche di ipnosi - La lavorazione del film "Cleopatra„ è ancora sospesa, in attesa che la diva guarisca

Nostro servizio particolare

Londra, martedì sera.

Non è affatto certo, anzi sembra sia da escludere, che Elizabeth Taylor possa essere in grado di iniziare la sua partecipazione al film Cleopatra, «bloccato», negli studi di Pinewood, dalla lunghissima malattia dell'attrice.

Spyros Skouras, capo della «XX Century Fox», produttrice del film, ha avuto ieri un lunghissimo colloquio con i rappresentanti di sei società londinesi di assicurazione ed a quanto si è appreso ha inutilmente tentato di convincerli a prorogare ancora di trenta giorni il periodo «coperto» in base al contratto, secondo nel contempo la loro stima dei danni subiti dalla «Fox» in conseguenza del mancato inizio della lavorazione. I colloqui fra presidente della «Fox» e i delegati delle sei assicuratrici che si sono associate proseguiranno oggi e domani.

La richiesta di Skouras, di prorogare ancora per trenta giorni il periodo entro il quale dovrebbe essere ripresa la lavorazione di Cleopatra, è giunta a confermare indirettamente le voci secondo cui Elizabeth Taylor non starebbe affatto bene. Dall'appartamento che la bruna attrice ed il marito Eddie Fisher hanno in albergo non esce alcuna informazione ma — ad esempio — si è notato ieri che il dott Goldman ha visitato due volte l'ammalata e che la seconda volta era accompagnato da uno specialista canadese di fama internazionale.

Da questo e anche dalla clinica Elizabeth Taylor è sottoposta ad una energica cura ricostituente nella speranza di poter entrare finalmente negli studi di Pinewood per dare via al supercolossal in cui impersonerà la regina di Cleopatra. Ma, per il momento, un fatto è certo: secondo la società assicuratrice è il trentaseiesimo giorno che la diva lavorazione del film è sospesa con una perdita finora di circa 1.760.000 sterline (1.188.000.000 lire italiane).

Fra le notizie che circolano con insistenza vi è quella secondo cui Elizabeth Taylor avrebbe affatto accettato il periodo, per Lei, di lavori sottoporre alla totale estrazione dei denti o quanto meno alla estrazione dei denti inferiori. Indubbiamente la febbre non è ritornata, ma più d'un medico, interpellato dalla United Press International, ha detto che quando sono somministrati antibiotici in dosi rilevanti «non si può più sapere se i sintomi sono scomparsi perché il malato è guarito o se soltanto la malattia è stata bloccata e costretta a mimetizzarsi».

Che la situazione non sia così buona come si vuol far credere sembra dimostrato dal fatto che Skouras ha categoricamente respinto la richiesta, formulata dalle sei società assicuratrici consorziate, che Elizabeth Taylor sia visitata da specialisti incaricati dalle società. Si è anche appreso che nel suo lungo colloquio Skouras ha voluto dimostrare ai suoi interlocutori che senza Elizabeth Taylor il film non potrebbe avere quel clamoroso successo che solo potrebbe permettere di ammortizzare le enormi spese di produzione ed i danni fin qui subiti dalla Fox.

Eddie Fisher, interrogato circa la salute della moglie, ha dichiarato: «Liz sta benissimo ma naturalmente la lunga e grave malattia l'ha sfinita ed ora alla dura ripresa del lavoro si sottoporrà a un periodo di riposo».

Non dovrebbe essere una convalescenza molto lunga, poiché i medici ritengono possibile [illegible] per novembre.

Fra l'altro — è emerso ieri — Elizabeth Taylor soffre ora di una grave forma di insonnia, provocata dalle fortissime dosi di antibiotici che le sono state somministrate durante il trattamento per la polmonite e almeno di recente, a ottenere, le violente pillole che la tormentano. Ad evitare danni peggiori per la sua salute, i medici le hanno assolutamente vietato di ricorrere a barbiturici per cercare il sonno e le permettono soltanto blandi sedativi di origine vegetale. Per questo Liz passa gran parte delle notti in una veglia tormentosa e agitata. A partire da domani un medico specialista in cure ipnotiche cercherà di convincere con l'ipnosi l'attrice che deve dormire se vuole recuperare le forze. E' stato lo stesso dott. Goldman a suggerire questo tipo di cura, la cui esecuzione è stata affidata — è quanto si dice — al dott. Paul Collins, un dentista che da un paio di anni anestetizza i pazienti mediante ipnosi.

Dal quartier generale londinese della «Fox» vengono diramate notizie improntate ad ottimismo: la più recente è che in una settimana o poco più Liz potrà tornare sul «set». Questa notizia contrasta però con la richiesta che Spyros Skouras ha fatto alle società di assicurazione.

u. p.

La decisione del liceo «Cassini» di Genova

Gli studenti sospesi possono presentarsi alle lezioni

Il consiglio dei professori riunito per esaminare la situazione - Dichiarazioni del preside

Genova, martedì sera.

La situazione al Liceo scientifico «Cassini», dove seicentocinquanta alunni sono stati sospesi per periodi che variano dai tre ai cinque ai quindici giorni, è avviata verso un equo e soddisfacente chiarimento.

Il preside, prof. Castellano, ha ricevuto ieri pomeriggio i genitori degli alunni sospesi in un'aula dell'istituto e ha ascoltato le loro istanze, che tendevano alla revoca delle sospensioni. Queste, decise, in base a poteri attribuiti ai presidi da un vecchio regio decreto che ha tuttora validità, sono state comminate sia pure con mano pesante, ma senza arbitrio alcuno.

Il preside avrebbe dovuto tuttavia darne avviso alle famiglie, almeno per quanto riguarda le sospensioni più gravi. Ad ogni modo, il prof. Castellano, aderendo sostanzialmente alla istanze di clemenza, ha comunicato ai genitori che oggi in giornata riunirà il consiglio dei professori per riesaminare la situazione e che intanto gli studenti sospesi che si presenteranno alle lezioni non saranno respinti.

Lo stesso prof. Castellano ha dichiarato ieri sera: «Le assenze dalle lezioni per motivi ingiustificati sono state tutte volontarie e quindi era giusto e doveroso punire gli studenti. Che le assenze fossero volontarie — ha aggiunto — è dimostrato dal fatto che delle sole tre prime classi, sui 270 studenti, ben 126 non "scioperarono". Il prof. Castellano ha anche precisato che il Consiglio dei professori, riunitosi il giorno 11, subito dopo lo "sciopero", voleva prendere decisioni veramente drastiche; tuttavia, in una successiva seduta, avvenuta il giorno 18, le punizioni furono attenuate rispetto alle originarie proposte e furono quindi comunicate, nel giorno di sabato, agli studenti puniti».

Conclusa a Ventimiglia una penosa vicenda

Arrestato l'attore Dino Salvatori che tentava di strangolare un amico

Il giovane esaltato voleva raggiungere la Legione Straniera

Genova, martedì sera.

La penosa vicenda del giovane attore Dino Salvatori, fuggito da Roma in preda ad una crisi di esaltazione esplosa la sera del 20 novembre, in cui abbandonò il teatro Goldoni, si è conclusa a Ventimiglia in maniera drammatica. Il giovane è stato arrestato dopo un vivace inseguimento ed è attualmente nelle camere di sicurezza dei carabinieri.

L'altro ieri sera il Salvatori, che era stato rintracciato finalmente dal suo collega Gianni Manera, aveva raggiunto Ventimiglia. Il Manera, intimando, ed l'ausilio di [illegible] senza indugi, il Salvatori implorando invece di essere aiutato a trovare rifugio in un convento e minacciando di uccidersi se non [illegible] ieri mattina [illegible] Il Manera, ormai deciso a farla finita con le bizze dell'amico, ha trovato sul comodino un biglietto del Salvatori così concepito: «Addio per sempre. Vado nella Legione Straniera».

Ancora assonnato, il giovane attore si è rimasto al volante della sua macchina e ha iniziato l'ennesimo inseguimento dello scomparente amico, rintracciandolo nei pressi di Ventimiglia. Ormai stremato dalla faticosa, tornate impostagli dal Salvatori, il Manera lo ha affrontato con decisione, gridandogli che ormai non aveva altra scelta: salire immediatamente in macchina per rientrare a Roma o restare abbandonato in mezzo alla strada.

Il Salvatori — almeno così risulta dalle dichiarazioni rese dal Manera ai carabinieri di Ventimiglia — sembrò arrendersi, ma appena fu salito in macchina pretese di proseguire il viaggio verso Ponte San Luigi. Al rifiuto del Manera, il giovane attore ha reagito con violenza, ha afferrato l'amico alla gola e lo ha tramortito, riuscendo quindi a darsi alla fuga.

Soccorso da un sacerdote, Gianni Manera si è recato a denunciare i fatti ai carabinieri, i quali provvedevano a inviare alcune camionette in direzione della frontiera, dove infatti veniva rintracciato il fuggiasco. Alla vista dei carabinieri, Dino Salvatori ha preso a correre urlando verso un precipizio minacciando di buttarsi dalle rocce se avessero tentato di raggiungerlo.

I militari non si sono però lasciati impressionare e hanno proseguito, sia pure con circospezione, la manovra di accerchiamento, fino a che sono riusciti a immobilizzare l'esaltato, che continuava a gridare: «Lasciatemi andare, voglio uccidermi. Perché non mi lasciate in pace?».

Poco dopo, saldamente ammanettato, Dino Salvatori è stato portato negli uffici dei carabinieri.

Abbattuto un cervo nella piana di Pinerolo

Pinerolo, martedì sera.

Una battuta di caccia del tutto eccezionale nei boschi di Garzigliana, un piccolo comune della piana tra Pinerolo e Cavour, si è conclusa con l'uccisione di un magnifico esemplare di cervo. Ieri sera alcuni cacciatori avevano avvistato l'animale che brucava tranquillamente l'erba ai margini di un prato e lo avevano scambiato per un camoscio sospinto in basso dalle nevicate. Allorché cercarono d'avvicinarlo, però, il quadrupede galoppava via, cancellandosi in un boschetto ai margini della strada. Conosciuta in paese la notizia, alcuni cacciatori del luogo organizzavano una battuta diretta dal latitante Giovanni Musso, considerato una delle migliori doppiette della zona. Dopo una notte di infruttuosi appostamenti, stamane, alle prime luci dell'alba avvistavano l'animale, un superbo esemplare di cervo, abbattendolo da circa 50 metri di distanza.

Il fatto è assolutamente eccezionale, in quanto non si ha a memoria d'uomo, di cervi nel Pinerolese.

Intossicato un bambino da pillole energetiche

Mondovì, martedì sera.

Paolo Zambaldi, un bimbetto di due anni, figlio di un professionista domiciliato nella nostra città in corso Italia n. 14, ieri pomeriggio, non scorto dalla mamma, ha preso un tubetto di pastiglie energetiche posto su una credenza, inghiottendone una dozzina. Colto da capogiro e da forti dolori addominali, il piccino un'ora dopo veniva ricoverato in osservazione all'ospedale civile. I sanitari, dopo un'energica lavanda gastrica lo giudicavano fuori pericolo.

Qual'è il momento del Formitrol?

Vai stare per uscire:
fuori, il tempo è umido e freddo...
un vero tempo da malattie.

Ecco il momento del Formitrol!

Formitrol, energico antisettico,
si difende da mal di gola,
raffreddore, influenza.

Tenete sempre a portata di mano
un tubetto di Formitrol!

For mi trol

Dr. A. WANDER S.A. MILANO

Arrestate presso Parigi due donne che si erano sposate tra di loro

Il «marito» è un'attante vedova di 42 anni, la «moglie» un'ingenua biondina di 23 anni - Come avevano raggirato le autorità

Dal nostro corrispondente

Parigi, martedì sera.

Due donne sono riuscite a sposarsi legalmente fra loro al municipio e in chiesa. Il fatto ha provocato un clamoroso scandalo nella regione in cui le due cerimonie sono state celebrate, e il sindaco come il parroco di La Celle Saint-Cloud, vicino a Parigi, rischiano le rivalse di loro passaggio per la strada. Le due colpevoli, Ginette Ferroni di 48 anni, il «marito», e Bernadette di 24 anni, la «moglie», sono in prigione essendo state arrestate ieri al ritorno dal viaggio di nozze.

Ginette Ferroni, da tre anni vedova di un impresario teatrale, aveva continuato l'attività del marito. E' una donna alta di statura, bruna e col naso aquilino, di aspetto maschile e indossa quasi sempre abiti da uomo. Gli attori della tournée teatrale che ella dirige la chiamano il «cavaliere d'Eon».

Bernadette appartiene invece ad una famiglia borghese di Cherbourg. La mamma, impaurita dalla libertà di costumi che regna fra i giovani, l'aveva allevata in modo severissimo, proibendole di frequentare i ragazzi della sua età e facendole giurare che non avrebbe mai avuto una relazione sentimentale con un uomo che non fosse suo marito. La giovane, effettivamente, a 23 anni, non aveva mai avuto il minimo «flirt», sebbene fosse bionda e graziosa.

L'incontro fra le due avvenne a Cherbourg, dove la compagnia diretta dal «cavaliere d'Eon» diede una serie di rappresentazioni. Una sera che Bernadette fu autorizzata ad andare al teatro, una signora le rivelò la parola. Non era un uomo e quindi accettò la conversazione. Bernadette rivelò a Ginette Ferroni che il suo sogno era di diventare artista lirica e l'altra promise di aiutarla.

Diventarono amiche, andavano in giro insieme per la città a braccetto e un giorno la mamma disse a Bernadette: «Ho saputo che ti hanno visto al braccio di un uomo piuttosto originale. Chi è? Me lo devi presentare e se non è per sposarti devi cessare immediatamente di vederlo».

La ragazza riferì tutto a Ginette, la quale accettò di farsi presentare alla mamma di Bernadette evitando però di essere precisa, ed anche la brava donna era convinta che si trattasse di un uomo. Non più era rimasto sbalordito, ma poiché la figlia sembrava innamoratissima, non espresse il proprio parere.

Invitò tuttavia Bernadette ad accelerare i tempi del fidanzamento per evitare certi pericoli. «Ebbene, si parto con me a Parigi e ci sposeremo», dichiarò Ginette a Bernadette, quando questa le riferì le osservazioni della mamma.

Così fu fatto. Le due donne vennero a Parigi e andarono ad abitare nell'elegante sobborgo di La Celle St. Clou, dove Ginette ha un appartamento.

Il «cavaliere d'Eon» riuscì a sottrarre i documenti di identità ad un vicino ed elaborò un piano audacissimo che riuscì. Bernadette andò al municipio per le pubblicazioni e poi si presentò al parroco dichiarando che il fidanzato era trattenuto dal padre molto ammalato e quindi non si poteva muovere. Il parroco accettò le spiegazioni e tutto fu fatto in regola.

Il giorno del matrimonio Bernadette si presentò al municipio e poi all'altare in abito immacolato di organza bianca, e Ginette in abito da uomo.

Né il sindaco né il parroco si accorsero di nulla; i testimoni erano stati trovati un'ora prima e non conoscevano gli sposi. Ci sono sempre, vicino ai municipi parigini, parecchie persone ad aspettare che qualcuno abbia bisogno della loro firma, dietro una lauta ricompensa. Dopo il matrimonio la coppia partì per la luna di miele.

La mamma di Bernadette, però, era inquieta. Il genero non le piaceva. Volle sapere che apparteneva ad una banda di falsari di monete e che aveva messo la mano sulla sua fortuna, e comunicò all'America del Sud. Partì anche lei e raggiunse la famiglia alla polizia, la quale stava di compiere una [illegible]

L. Mannucci

ALBERGO PRINCIPI DI PIEMONTE - TORINO
Continua la maestosa esposizione della
PELLICCERIA PICCIONI di Roma
PELLICCE DI ASTRAKAN da 250.000 lire
PELLICCE DI CASTORO da 350.000 lire
PELLICCE DI VISONE da 1.500.000 lire
Confezione di pellicce pronte in ogni genere

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE LAVORO L. 100 per parola

(Continua da pag. 9)

MODELLISTI provetti cercansi. Telefonare 654-830 ore 13.30-13.30 oppure 20-21.30. A96540

IMPORTANTE azienda elettromeccanica cerca operaio specializzato operatore tornì revolver Fetrannini Di Palo. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A96596

IMPORTANTE industria metalmeccanica assume tornitori qualificati e specializzati per tutti modi, età non superiore 35 anni. Si assicura ottimo trattamento retributivo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 307 — Torino », indicando posti occupati, referenze, preferenze. 21b18

IMPORTANTE manifattura cerca abili lavoranti bogiate per lavorazione intarsi, massima retribuzione. Telefon. 712-736.

IMPRESA costruzioni assume muratori e manovali per cantiere in Torino. Presentarsi cantiere via Monginevro 163.

INDUSTRIA abbigliamento cerca abili confezioniste, macchiniste [illegible]. Rivolgersi via Artisti 19. A95915

INDUSTRIA attrezzamenti metallici cerca operaio pratico montaggio finitura macchine. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7355 — Torino ». A97064

INDUSTRIA meccanica cerca frasatori, fornitori, [illegible] specializzati e guardiano per servizio diurno. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2366 — Torino ».

INDUSTRIA metalmeccanica torinese cerca ragazzo 15-17 anni licenza scuola avviamento, per studio laboratorio tecnologico. Indicare età e referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3651 — Torino ».

INDUSTRIA metalmeccanica torinese cerca urgentemente operatori produttivi rettificatori da esterno [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7280 — Torino ».

INDUSTRIA mobili metallici cerca un fabbro specializzato ad operatore presse. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3463 — Torino ». A96719

INFERMIERA buona presenza, moto-veicolista prestazione orarai mezza giornata paga oraria massima. Scrivere: ott, posti occupati « Pubblicità Stampa 310 — Torino ». 430

LABORATORIO metallurgico cerca aiuto analista possibilmente militesente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2284 — Torino ».

LAVORANTE sarta ditta cerca lavorare, via Cesare Balbi 19, Torino.

MAGLIFICIO azienda stabilmente macchinate rettilinee, rimagliatrici piatte, in, ricercasi. Telef. 537-741. A93733

MAGLIFICIO cerca lavoranti provette macchinate e rimagliatrici. Tel. 898-900.

MEDIA industria meccanica corso Orbassano cerca tracciatori ed aggiustatori. Telefonare 866-950. A58760

OPERAI specializzati macchine [illegible] e addetti culaa mano cerca importante ditta. Ottima paga. Scrivere o telefonare ai Stura, Pistoletti 9, Nichelino. Telef. 714-883. 30163

ORTHBUZIONE adeguata industria in [illegible] assume tornitori [illegible] ed operai di terza categoria. Telef. 265-665.

SALUMIFICIO cerca [illegible]. Telefonare 293-933 oppure scrivere: « Pubblicità Stampa 2345 — Torino ». A96418

SARTE tersiste per pratiche confezioni maglieria stabilmente stabilimento. Migliorie Kety, Lagrange 33. 1306

SIGNORA sola cerca donna tuttofare fissa o niente uscite serali, preziose ref. e referenze. Telefonare 581-648 dalle 8 alle 10 oppure scrivere a: « Pubblicità Stampa 6215 — Torino ». A96630

TINTORIA azienda attrezzata provata. Tel. 70-262. A97819

TORNITORI di abili assume officina Oberti, via Miglietti 33. A96028

TRACCIATORE carpenteria ferro cercasi. Telefonare 897-450 ore pasti . A94651

TUTTOFARE 26-40enne, abile, referenziata, moralità cercasi per giornata completa. Telefonare 813-864 ore 14-18.

VERNICIATORE sprucer oppiatore cercasi, Telefonare 21-268. A96726

VERNICIATORI pratici polimetrici, impiegati pratici mobili cerca F.lli Bergallo, G. Cesare 179. A96334

PIAZZISTI, AGENTI. L. 100 per parola

AGENZIA tessile cotoniero cotoniero cerca volenteroso, [illegible], italiano con automezzo zona [illegible] ottima [illegible]. Massima riservatezza. Scrivere con referenze « Pubblicità Stampa 3403 — Torino ».

ASSICURATORI viaggiatori esperti [illegible] grandi [illegible] e derivati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7342 — Torino ».

AZIENDA alimentari, prodotti Fresi, cerca rappresentanza con deposito introduzione clientela Aosta e provincia ed rappresentanza introduzione commerciale, marca, articoli vendita prodotto alimentare. Scrivere: Mercatini, via Parisio 15/40, Bologna.

BOTTONIFICIO cerca rappresentanza Piemonte Lingeria conoscenza articoli, Gulmo prendente. Pubblicitas, Casella 797, Parma. 29142

ESPERTO trattazione affari amministrative per Ditte rappresentanza seria ditta. Scrivere Pubblitmas, casella 151, Cuneo.

ESPORTAZIONE. Azienda introduttiva ed attrezzata per esportazioni oltre organizzazione vendita estero qualsiasi prodotto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7126 — Torino ». A96892

FARMACEUTICI affermata industria milanese cerca per provincia Piemonte, serî collab.tori. Inviare curriculum, referenze alla manoscritti, Casella [illegible]. 29141

FARMACEUTICI antibiotici, importante ditta cerca concessionario o rappresentante gruppo attivo in [illegible] garantire impegnative vendita, nuovo introduzione, capitale. Zona Alessandria, Asti. Casella 271 M, Sip. Milano.

IMPORTANTE introduce industria serie ricambistica cerca viaggiatori piazzisti preferibilmente auto propria. Dettagliare curriculum, referenze. Casella [illegible] M, Sip. Milano. 29145

INDUSTRIA farmaceutica offre interessante lavoro integrativo propaganda agli medici dentisti, base provvigionale. Richiedesi buona [illegible] presenza, residenza Torino, dettagliata esposizione proprio stato Casella 734 D, Sip Tritone, Roma. 29092

INDUSTRIA resine sintetiche ricerca agente [illegible] introduttivo primari mobilifici. Curriculum, referenze, massima riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3134 — Torino ». A96614

INTRODOTTI drogherie alimentari offrono articolo facile vendita ottimo guadagno dimostrazione introduttiva. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2236 — Torino ».

OTTIMA provvigione riservata, segnalando probabili acquirenti cucine ed attrezzature varie, trattoria, ristoranti, istituti ed alici enti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 318 — Torino ». 331

SOCIETA' prodotti bar drogheria assume qualificati rappresentanti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7354 — Torino ».

TIPOGRAFIA rasa ridotgrafico produttivi tutti lavori, azienda società nazionale ricerca esperti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7343 — Torino ». A97089

ANNUNCI MATRIMON. L. 170 per parola

AGRICOLTORE serio 35enne, capitali, erudito, sportivo disposto collaborare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3461 — Torino ». A97061

BELLISSIMA presenza, aristocraticamente indipendente, sorridente, sposerebbe 22-26enne anche alto veramente bella presenza, benestante ingegn, massima serietà. Inserzionisti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2328 — Torino ». A96906

BRUNO ventiseienne, tartarone, bella presenza, simpatico, sentimenti elevati, sposerebbe buona, affettuosa, carina con dote per incremento e collaborazione esercizio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4233 — Torino ». A97821

CINQUANTATREENNE sola conoscerebbe scopo matrimoniale adeguatamente Scrivere: « Pubblicità Stampa 2271 — Torino ». A96109

CINQUANTASEIENNE, presenza, apprezzando capitale entrerebbe, arricchirebbe negozio gestione comune società con signora, distinta, affettuosa, indipendente, alta per scopo matrimoniale. Zona Savona, Sanremo, Spezzino. Scrivere: carta libera, 1.250.738, forme poste, Alassio.

CINQUANTUNENNE fatta professionalmente, illibata, proprietaria immobile, sposerebbe massima emancipazione anche vedovo: condizioni signili. Preferisce, sagliud nascimi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3263 — Torino ». A96662

DIPLOMATO, posizione, possidente, serissima, trentaseienne, serio, sposerebbe adeguatamente, con moderna. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2351 — Torino ».

DISTINTA 40enne benestante Trabonese conoscerebbe scopo matrimonio adeguatamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2331 — Torino ». A96374

DISTINTO alto bella presenza ottimo impiego sposerebbe signorina 18-24enne bellissima, carina, semplice, anche nulla tenente, purchè veramente graziosa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8191 — Torino ». A96858

GIOVANE casa propria buona condizioni economiche privo conoscenze conoscerebbe signorina 26-30 anni scopo matrimoniale società assetata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7313 — Torino ». A97014

LAUREATA moralissima fine antica bontà, carattere, possibilità, ambizioni pari simpatia, sposerebbe 32 massimo 45enne [illegible] lavoro, posizione, compensativa, seriamente amato, inamovibili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7362 — Torino ». A97020

LAUREATA sposerebbe laureato, diplomato 35-45enne, serietà, posizione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7353 — Torino ». A97014

LAUREATO 27enne ottima posizione finanziaria [illegible] proprietario [illegible] conoscerebbe scopo matrimoniale signorina bella massimo 27enne moderna media statura, ricevimento. Scrivere: « Pubblicità [illegible] 7251 — Torino ».

PIEMONTESE Milano, 1,70, operaio 30 mila, allegria arredato, conoscerebbe scopo matrimonio, impiegata, carina, comprensiva libralia. [illegible] « Pubblicità [illegible] — Torino ».

TRENTAQUATTRENNE arcigiano, alta, bella presenza, relazionerebbe con distinta formosa, bella, molto affettuosa, agiata, scopo matrimonio, segretezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2230 — Torino ».

TRENTADUENNE, cattolico, residente New York, sposerebbe 20-30enne bella, alta, snella, moderna. Scrivere: Pubblimas, Casella 191, Varese(I). 29237

TRENTADUENNE con bimba sposerebbe 36-40enne vedovo o scapolo, paziente alcuna. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2274 — Torino ». A96117

TRENTATREENNE, presenza, con bimba conoscerebbe scopo matrimonio, serio, affettuoso, provenza, massimo 45enne, anche vedovo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4233 — [illegible] ». A97040

OPERAIO grande stabilimento Alpi[illegible], proprietario, conoscerebbe seria signorina piemontese di campagna, scopo matrimoniale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3407 — Torino ». A97426

OPERAIO Alpino piemontese conoscerebbe signorina settentrionale 24-30enne scopo matrimoniale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6219 — Torino ». A95229

PENSIONATA sposerebbe pensionato, colto, 60-70enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3486 — Torino ». A97436

PENSIONATO previdenza 60enne con vita moderatamente avvelata, sposerebbe vedova, signorina pensionata o altri propri, seria, sanissima. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3431 — Torino ».

PROFESSIONISTA multimilionario, [illegible] dialetto, simpatico, [illegible], sposerebbe esclusivamente giovane veramente bella, seria, signorile, media statura, snella; diversamente esteriori. Segretezza assoluta. Specificare [illegible]. Inserzionisti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7236 — Torino ».

QUARANTACINQUENNE alta, elegante, piacente, sposerebbe distinta, alta, massimo 45enne, ultimo impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6159 — Torino ». A96460

QUARANTACINQUENNE agricoltore nella [illegible] conoscerebbe scopo matrimonio, signorina età adeguata, rispettivamente [illegible] Scrivere: « Pubblicità [illegible] 2223 — Torino ». A96433

QUARANTADUENNE illibata, bella presenza, provinciale, sposerebbe massimo 45enne, posizione, alto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3462 — Torino ».

QUARANTENNE provinciale possidente [illegible] conoscerebbe signorina, piacevolezza, anche proveniente purchè stagione collaborare esercizio, scopo matrimoniale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6212 — Torino ». A96063

QUARANTOTTENNE vedova priva conoscenza conoscerebbe scopo matrimonio persona seria benestante, distinto, sano. Scrivere: « Pubblicità [illegible] — Torino ».

TRENTACINQUENNE arcigiano, alto, bella presenza, relazionerebbe con distinta formosa, bella, molto affettuosa, agiata, scopo matrimonio, segretezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6